LOCALIZZATO SHUTTLE CON I SETTE CADAVERI?

CAPE CANAVERAL — Due sommergibili americani, lo «Sprint» e lo «Scorpion», stanno ispezionando, al largo di Daytona Beach, un «grosso frammento metallico» adagiato sul fondo dell'oceano. Secondo fonti vicine alla Nasa, potrebbe trattarsi della cabina pressurizzata intatta della navetta spaziale «Challenger», con le salme dei sette astronauti rimasti uccisi nella sciagura di martedì, o almeno di una sua parte. Le operazioni di recupero sono iniziate ieri, proprio mentre si celebravano nel Centro spaziale di Houston le esequie senza bare dei «pionieri dello spazio».

L'uso di sommergibili si è reso necessario perché la forza delle correnti in quel tratto di mare impediva ai sommozzatori di lavorare in modo efficace. Il relitto è stato individuato ieri dal sonar delle navi che da martedì scandagliano in lungo e in largo il tratto di mare dove sono precipitati i frammenti dello «Shuttle».

Mentre le operazioni di recupero sono tuttora in corso, un portavoce della Guardia costiera ha cercato di smorzare la curiosità dei cronisti. «Potrebbe anche trattarsi — ha detto — di un piccolo peschereccio affondato 20 anni fa, o di un galeone spagnolo del 1600».

● SEGUE A PAG. 13

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 30

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 1 Febbraio 1986

IL PIEMONTE NEL GELO ROMA E VENEZIA SOTT'ACQUA

Torino: decine di auto danneggiate dalla neve che cade dai tetti - Allagamenti nella capitale; straripa l'Aniene

TORINO — I treni (specialmente quelli di Cuneo) continuano ad arrivare con ritardo, i mezzi pubblici arrancano con fatica per le strade, il traffico è ancora lento. Ma sembra che la fase di emergenza acuta sia passata e che — aiutata dal sabato di festa — Torino (e il Piemonte) possano infine recuperare il senso della normalità.

Il pericolo del dopo-neve viene dai tetti. Carichi di neve fradicia rischiano di crollare trascinando sui marciapiedi blocchi di ghiaccio, tegole, pezzi di cornicione. In qualche caso le auto posteggiate sono state sfondate. Ci sono stati danni anche gravi nell'azienda metalmeccanica Assoin di Volvera, nel mobilificio di via Durando a Torino e in via Sassari. E' precipitata un'impalcatura in via Accademia Albertina e il traffico nel tratto fra piazza Carlina e via Giolitti ha dovuto essere bloccato. E' schiantato il tetto di una casa di via Beaulard. Tre feriti e dodici famiglie senza tetto.

Migliaia di telefonate ai centralini. I vigili del fuoco sono intervenuti 250 volte con un organico di 900 uomini al lavoro divisi su turni [illegible].

Blocchi di neve dura sono scivolati dal tetto di una casa in via Tiziano: le macchine posteggiate sotto sono state danneggiate. Lo stesso in via [illegible], in piazza Carducci, in corso Rosselli. Nell'isola pedonale di via Garibaldi i blocchi di neve sono caduti sulle bancarelle del tradizionale mercato dei libri fra via Bligny e corso Valdocco.

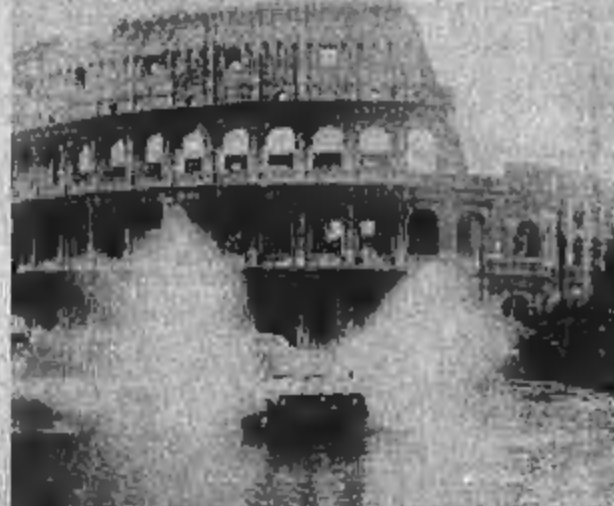
Danni e fuggi-fuggi. Due vigili urbani che tentavano di tenere indietro la gente dal marciapiede perché c'era pericolo sono stati travolti dalla frana di neve da un tetto e sono stati ricoverati all'ospedale: ferite di poco conto alle gambe e alla schiena.

In città lavorano 563 mezzi del Comune e 3500 spalatori fra i dipendenti del municipio e gli assunti «a termine». In centro e per i corsi principali della città si circola abbastanza bene. Il problema sono le vie secondarie, la periferia e la collina dove i disagi sono ancora parecchi.

Bloccati i mercati previsti per oggi e proteste a Pinerolo dove gli ambulanti volevano piazzare ugualmente le loro bancarelle. Alcune sfilate di carnevale previste per domani (a Pinerolo, per esempio) sono state sospese per colpa della neve per le strade.

A Torino Galotti per la dc, Tartaglia per la sinistra indipendente e Carpanini con alcuni consiglieri pci hanno presentato un'interrogazione al sindaco Cardetti. Chiedono ragione di disservizi e ritardi.

Roma. Il Colosseo emerge come un'isola

Torino. Ecatombe di auto in via Lanfranchi per la neve caduta dai tetti

ALLARME A ROMA

ROMA — Emergenza nella Capitale [illegible] dall'acqua. Alle 21,30 di ieri l'Aniene ha superato il livello di guardia ed è straripato nella zona di Tor Cervara, in un tratto tra la via Tiburtina e le officine Romanazzi. L'acqua sta minacciando le abitazioni.

Attualmente l'altezza dell'onda di piena ha raggiunto i 6 metri. Nel Comune di Tivoli, l'Aniene ha tracimato in località Ponte Lucano. La situazione è grave anche nelle zone di Lunghezza, Albuccione, Lunghezzina e Villa Adriana dove il fiume, straripando, ha invaso campagne e strade. In località Lunghezza è in corso l'evacuazione di numerose famiglie, che sono state portate a Bagni di Tivoli e alloggiate in un albergo.

La via Maremmana, che congiunge la Tiburtina all'autostrada Roma-L'Aquila, è interrotta. Allagata anche la provinciale Empolitana tra i chilometri 4 e 7 e 8 e 11 a causa dello straripamento del torrente Empiglione. I carabinieri hanno salvato un uomo rimasto nell'interno della sua vettura sommersa dalle acque. Un altro, Giovanni Capitiello, di 48 anni, rimasto isolato nel suo casolare in località Bocca, è stato soccorso e accompagnato poi all'ospedale di Tivoli per un attacco di cuore. Il Comune di Roma ha precisato che, per affrontare la situazione di emergenza venutasi a creare dopo lo straripamento dell'Aniene, ha inviato sul posto, per gli interventi di urgenza, 14 autobus.

A causa della pioggia, che ancora cade con insistenza sulla Capitale e su tutta la provincia, si sono verificate frane in alcune zone della via Nomentana e Palombarese, in special modo nei Comuni di Sant'Angelo Romano, Poli, San Gregorio, Mentana e Castelchiodato. Allarme anche sulla via del mare, nella zona di Acilia, dove le acque di alcuni canali hanno invaso le campagne.

EMERGENZA IN VAL D'AOSTA

Due donne uccise a Gressoney - Slavine, pericolo di valanghe

Non nevica più, da ieri sera, su tutto il Piemonte e sulla parte bassa della Valle d'Aosta, ma adesso l'emergenza si chiama gelo. Il pericolo è che un abbassamento della temperatura trasformi lo spesso manto di neve in ghiaccio, rendendo ancora più difficoltose le operazioni di sgombero e di soccorso alle vallate alpine e ai centri collinari isolati. A Cuneo ed Alessandria, questa mattina, è ricomparso nel cielo un timido e pallido sole, ma la schiarita potrebbe portare con sé, nella notte, un irrigidimento della temperatura.

● AOSTA — In Val d'Aosta è costante il rischio di valanghe e slavine, lungo le strade delle vallate laterali. La rotabile per Gressoney è percorribile sino a Gaby e più sopra la carrozzabile è bloccata per valanghe; in Valle d'Ayas si arriva sino a Brusson; Cervinia è isolata e si arriva sino a Valtournenche; in Val Pelline si giunge sino ad Oyace e più oltre sono cadute valanghe isolando il comune di Bionaz; Pila è raggiungibile con difficoltà ed anche qui esiste il pericolo di slavine.

Sono chiuse al traffico le rotabili per Cogne, Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche, Ollomont, Colle di Joux e Saint-Barthélemy. Migliore la situazione lungo la statale del Monte Bianco dove il traffico si svolge a rilento. Per il Gran San Bernardo la neve ostacola il traffico ai mezzi pesanti anche se muniti di catene; il collegamento con la Svizzera è assicurato. L'autostrada è percorribile senza difficoltà. Nelle vallate di Champorcher, Gressoney ed Ayas la neve raggiunge altezze che oscillano dai due ai tre metri.

In molti comuni della regione manca da ieri la

● SEGUE A PAGINA 13

ULTIMA ORA

ACCORDO STANOTTE FIAT-SINDACATI SUGLI 8 SABATI

TORINO — Accordo fatto tra Fiat e sindacati. Alle due di questa notte, all'Unione Industriale, azienda e confederazioni (presenti, anche, i rappresentanti ufficiali delle organizzazioni dei cassintegrati) hanno raggiunto una intesa sui sabati lavorativi: a partire dall'8 febbraio e per otto sabati consecutivi, i lavoratori su cento del settore auto andranno in fabbrica, per consentire alla Fiat di far fronte alle maggiori richieste del mercato. Obiettivo: aumentare la produzione dei modelli «Croma», «Uno», «Panda», «Y10». L'intesa prevede una certa mobilità interna (ad esempio, alcuni spostamenti a Rivalta sulla «Uno»); un terzo turno alla carrozzeria di Mirafiori che riguarderà 80-100 persone; il rientro di 500 cassintegrati (e non 400, come era previsto inizialmente), di cui 300 a Mirafiori e 200 a Rivalta.

Sino all'ultimo, i sindacati — come hanno ricordato ieri Airoldi, Sepi e Angeletti — hanno chiesto impegni per una «continuità del discorso» su calendario di lavoro annuo, apertura delle discussioni sull'aumento salariale, verifica delle possibilità per dare una soluzione al problema dei 6250 cassintegrati.

La positiva soluzione per quanto riguarda il problema sabati lavorativi, lascia presupporre che anche sugli altri «nodi» si sia aperto qualche spiraglio e che il sindacato abbia avuto affidamenti per l'avvio una discussione. Intanto, il calendario annuo di incontri già previsto a dicembre è stato confermato. Prossimo appuntamento per metà febbraio.

QUASI RIVOLTA: RIFIUTANO I TRE DI PONTICELLI

NAPOLI — Nessuno li ha voluti. Le popolazioni dei tre Comuni del Salernitano che avrebbero dovuto ospitare Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo, sono insorte, bivaccando nelle vie dall'alba al tramonto di ieri. Rivolta a Castelcivita, tensioni e cortei di protesta a Postiglione e a Bellosguardo. Sono paesini distanziati di pochi chilometri l'uno dall'altro. Contano in tutto 5000 anime. I primi due sorgono sulle pendici del massiccio degli Alburni, il terzo nella valle del Calore. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Napoli si è vista costretta a cambiare in fretta la destinazione dei tre presunti seviziatori assassini delle due bambine di Ponticelli: Barbara Sellini, di 7 anni, e Nunzia Munizzi di 12.

I paesani hanno tolto i posti di blocco soltanto quando le automobili con a bordo i tre giovani destinati al soggiorno obbligato sono state viste allontanarsi sotto la scorta dei carabinieri. I tre sono stati dirottati verso tre grossi centri, sempre del Salernitano: Imperante a Campagna, La Rocca ad Eboli, Schiavo a Sala Consilina. Qui nessuno ha sollevato dei problemi. Almeno per ora.

La piazza ha fatto valere la sua «legge» contro la legge dello Stato. L'impatto con i tre paesini è stato scioccante per i tre giovani, che erano stati rimessi in libertà il giorno prima per scadenza dei termini di carcerazione cautelativa, e previo pagamento di una cauzione di 15 milioni ciascuno.

Primo episodio. L'automobile (protetta dai carabinieri), a bordo della quale si trovava Ciro Imperante insieme con tre suoi fratelli, era stata costretta a fermarsi alla periferia di Castelcivita, sul ciglio della strada provinciale, sbarrata dal rimorchio di una bisarca, da grossi tronchi e falò. Cento metri più avanti la folla dei paesani che inalberava uno striscione bianco con la scritta: «Ciro, non ti giudichiamo, ma non ti vogliamo».

La rivolta è scoppiata al termine della seduta del Consiglio comunale (ieri l'altro, giovedì). In un ordine del giorno aggiuntivo era stata deliberata la protesta di Castelcivita contro l'indesiderato soggiornante obbligato. Nel caso specifico: Ciro Imperante. I falò accesi nelle viuzze e in piazza hanno illuminato la notte di Castelcivita. Nessuno se n'è rimasto in casa. Uomini, donne e bambini a gridare in coro che si sarebbero opposti con tutti i mezzi all'ingresso nel loro paese dell'Imperante. Sarebbe stato pericoloso non tener conto della decisione presa coralmente dal popolo, che intanto aveva bloccato la strada di accesso al paese.

Il fratello di Imperante, Vincenzo, poliziotto in servizio a Trapani, ha cercato di convincere la gente perché acconsentisse all'automobile nella quale era Ciro Imperante di passare per recarsi alla caserma. Non c'è stato niente da fare. «Non entrerete nel nostro paese» la risposta dei paesani.

Il sindaco democristiano Ernesto Cantalupo, come ufficiale di governo, deve rispettare l'ordinanza della magistratura napoletana; come primo cittadino intende far rispettare la volontà popolare sancita nel documento approvato dal civico consesso. Che fare? Il maresciallo dei carabinieri Paride Langella gli dice per l'ennesima volta: «Signor sindaco, questa è la legge».

Il sindaco osserva: «Ma dove lo mettiamo questo Ciro Imperante? Noi non disponiamo neppure di una locanda». Replica del sottufficiale: «Bene, allora qui ci vuole un attestato. Me lo metta per iscritto».

Mario Cicelyn

● SEGUE A PAGINA 10

Lo ha deciso l'assessore: la corsa aumenta di duecento lire

IL TRAM DA OGGI A SETTECENTO LIRE

E INTANTO IL PCI DISTRIBUISCE IN CITTA' VOLANTINI DI PROTESTA

La delibera è stata assunta dalla giunta in via d'urgenza. Dovrà essere approvata dal Consiglio comunale; attualmente si trova all'esame della commissione. Ravaioli: «Tutti i conteggi per gli abbonamenti fatti sulla base di 600 lire»

Da stamane il biglietto orario del tram costa 700 lire. L'adeguamento delle tariffe è stato proposto dall'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli: la delibera è stata assunta dalla giunta in via d'urgenza e dovrà essere approvata dal Consiglio comunale; attualmente si trova all'esame della commissione. Ci sono polemiche: il pci critica la maggioranza per aver imposto gli aumenti mentre la legge finanziaria, che ha già subito modifiche rispetto alla proposta iniziale, è ancora in discussione e perché, a fronte di un aumento, non ha previsto miglioramenti nel servizio; la federazione torinese comunista ha distribuito volantini di protesta.

Il ritocco del biglietto doveva essere per forza di 200 lire (da 500 a 700)? La legge finanziaria non prevede per le grandi città una tariffa non inferiore alle 600 lire?

L'assessore Ravaioli ha già avuto modo di precisare che «comunque il blocchetto da 10 ticket costa 6500 lire e quindi un biglietto orario costa 650», che «tutti i conteggi per gli abbonamenti sono stati fatti sulla base di 600 lire», «che la finanziaria impone una cifra minima di 600 lire».

Sul programma presentato dalla giunta e discusso in sala rossa nei giorni scorsi si legge: «Il deficit dell'Atm, non ripianato dal Fondo Trasporti, si colloca sui 30 miliardi ed è difficilmente sostenibile: occorre avviare immediatamente, in accordo con il sindacato, un programma di intervento che coinvolga introiti, costi, organizzazione, ruolo e funzioni».

Infatti l'amministrazione civica e la dirigenza dei Trasporti Torinesi hanno discusso molto con il sindacato: incontri che hanno visto convergenze di intenti, ma anche diversità. Parte di queste sono espresse in lettere inviate ai capigruppo consiliari.

C'è stato anche uno sciopero in seguito alla vertenza. Una critica dei lavoratori è sul fatto che il mezzo pubblico a Torino è vittima di un traffico caotico: il regolamento del codice della strada non viene più rispettato e interventi specifici per il trasporto non ci sono. L'assessore, in Consiglio comunale, in seguito a interrogazioni presentate dal dc Galotti e dal pci Vindigni, aveva condiviso le obiezioni degli autisti: «Gli automobilisti non rispettano le corsie del mezzo pubblico, ci sono auto parcheggiate in doppia fila. Mi sono rivolto all'assessore ai vigili: l'organico non è sufficiente a coprire tutti i servizi, ci saranno assunzioni, inoltre stiamo studiando di sopperire alle carenze con il contributo di dipendenti Atm».

Galotti aveva chiesto di rivedere anche il percorso di alcune linee dopo una rivoluzione, decisa dalla passata giunta, che aveva scontentato parecchi. L'ex-assessore Vindigni (pci), invece, obiettò e continua a obiettare che non basta la sola manovra tariffaria: «In assenza di miglioramenti per il trasporto pubblico c'è il rischio di perdere altri utenti, noi abbiamo calcolato 25 milioni di corse annue in meno; questo significa un ulteriore incremento del traffico privato».

Per le tv private alto indice di ascolto durante il black-out di Canale 5

PIU' FANTASIA E UN PIZZICO DI PEPE PER COMBATTERE IL GIGANTE BERLUSCONI

L'annuncio della riaccensione dei network Canale 5, Rete 4 e Italia 1 non è stato accolto da tutti come una buona notizia.

Giovedì, nel corso dell'ultima sera di oscuramento dei network, la tv locale Videogruppo stava affrontando il discorso della neve a Torino intervistando, in diretta dallo studio, un ingegnere del Comune. L'incontro, che avrebbe dovuto durare pochi minuti, si è trasformato in un dibattito. Anche se non invitata a farlo, la gente telefonava alla tv per parlare con l'ingegnere e fargli ogni possibile domanda col risultato di far impazzire, per sovraccarico, il centralino della tv.

Episodi come questi succedevano quando i giganti milanesi Canale 5, Rete 4 e Italia 1 non erano ancora arrivati a Torino facendo incetta di ascoltatori a spese delle tv locali. E sono cose che forse non accadranno più.

Sergio Rogna, presidente dell'Assotel, associazione che raggruppa buona parte delle emittenti «davvero locali» lamenta: «Non è tanto il problema della concorrenza quello che ci preoccupa, quanto quello istituzionale».

Spiega: «Chiusa la questione dell'oscuramento, il rischio è che sul problema della regolamentazione televisiva cali definitivamente il sipario. Noi avevamo visto nell'azione del pretore un ottimo spunto da dare al governo per decidersi a varare la legge sulle tv. Ora restiamo con i problemi di prima. La sola differenza è che abbiamo meno motivi per sperare che vengano messi sul tappeto in Parlamento».

Le questioni sollevate dalle tv locali sono due: la richiesta di una definizione chiara degli ambiti assegnati a ciascuna tv e quella di un obbligo alla spartizione della pubblicità.

«Ci sono network — spiega Rogna — che raccolgono tanto la grande pubblicità su scala nazionale che quella più spicciola, esclusivamente locale. Noi chiediamo che i network nazionali trasmettano solo pubblicità nazionale e che quelli locali possano avere l'esclusiva della pubblicità locale. E' una questione di sopravvivenza».

Stasera buona parte dei teleschermi cittadini sarà puntata sul secondo episodio del nuovo serial fantascientifico di Canale 5, Visitors 2.

Massimo per protesta terrà invece spenta la sua tv. Massimo è un lettore simpaticamente persecutore che ci telefona ogni settimana per dire la sua in fatto di tv. Chiede — non è il solo, ma è il più assiduo — trasmissioni con più pepe. In pratica: spogliarelli, o, come minimo, «un po' più di fantasia in mezzo a tutta questa noia».

Dopo la sentenza del Tribunale della libertà che ha ordinato il dissequestro degli impianti di Canale 5, Rete 4 e Italia 1, continua la sua protesta: «Le nostre emittenti sono imbalsamate come la Rai. Potevano sfruttare questa occasione e tirare fuori qualcosa di simpatico da farci vedere. Un successo come "Quelli della notte", se ci pensiamo bene, era fatto con poco e con gente tutta sconosciuta. Ci fosse stata una valida alternativa nessuno si sarebbe accorto dell'oscuramento di Canale 5».

Giriamo la critica a Rogna, che subito replica: «E' vero. C'è un po' di immobilismo da parte nostra. Nulla ci vieta in futuro di tentare di far di meglio».

Le tv piemontesi hanno un primato: quello del maggior numero regionale di redazioni e di notiziari locali. Il resto della programmazione spesso lascia però a desiderare: telenovelas, comarsaggi graditi al grande pubblico, qualche telefilm non nuovissimo, rari film autenticamente di richiamo e forse troppe trasmissioni esclusivamente commerciali. Un guizzo di fantasia non potrebbe che giovare.

Volti distesi invece a Canale 5. L'emittente ora modificherà la sua programmazione mandando in onda gli appuntamenti più interessanti mancati dal pubblico torinese ed entro la settimana prossima riprenderà il passo col resto d'Italia, tornando alla normale programmazione.

Soddisfatti anche i moltissimi — e sono migliaia di persone — che in questa settimana di oscuramento hanno telefonato ai centralini dei giornali, dell'innocente Rai, del Tribunale, e perfino della Questura. Lo sfogo di rito era: «Con tutto quello che succede dovevano andare a prendersela proprio con la tv?».

E' vero. Però con tutto quello che succede riusciamo a indignarci sul serio solo quando ci toccano la tv?

Stefano Pettinati

Rivoli, Grugliasco e Collegno hanno già le maschere pronte e i festeggiamenti in pieno svolgimento

CARNEVALE AL CULMINE IN TORINO E CINTURA OVEST VINCERANNO I CORIANDOLI O I FIOCCHI DI NEVE?

Carnevale verso il suo culmine a Torino e in provincia, con la speranza che i coriandoli della tradizione riescano a vincere le candide raffiche della neve. Maltempo permettendo, comunque, di qui all'11 febbraio si preannunciano ovunque programmi carichi di iniziative.

A Grugliasco, organizzato dalla Cojta Grugliaschelsa animata da Beppe Baricada e dall'Ascom, il carnevale ha preso il via giovedì, quando il sindaco Lorenzoni ha consegnato le chiavi della città alle maschere: la Bela Partpojna e Monsù Ravanin (Maria Teresa Carnino e Chiaffredo Beoletto), Madama Lesna e Monsù Pinin (Sara ed Erminio Caldaro), Gianduja e Giacometta (Franco Cotti e Giusi Albesano), che domenica mattina visiteranno gli istituti benefici e nel pomeriggio guideranno la sfilata dei carri. Al termine, distribuzione di polenta e salsiccia.

A Rivoli, il Conte Verde e la Contessa riceveranno sabato 8 alle 15 l'investitura dal sindaco Silvano Siviero. Nel pomeriggio, festa delle mascherine. La sera del 15 un corteo mascherato sfilerà a lume di torce da piazza Martiri a Borgo Nuovo, dove avrà luogo un gran ballo con distribuzione di vin brulé, polenta e salsiccia. Per ricordare Angelo Branca, un animatore recentemente scomparso, il 23 febbraio il cardinale consegnerà al centro Bonadies una medaglia a tutti i Conte Verde del passato. Domenica 23, infine, tradizionale sfilata dei carri e, in piazza Transilvania, il palio dei rioni.

Pochi soldi ma tanta volontà e allegria sono gli ingredienti del carnevale alpignanese, che ospiterà i carri dei paesi vicini. La sfilata, guidata dal Grande Ammiraglio Piero Giannuzzi, è prevista per le 14,30 di domenica 9 febbraio. Al termine, concerto di bande, giochi a premi e polentata gigante.

Organizzato dalla locale Associazione Commercianti in collaborazione con l'oratorio e le scuole, il carnevale di Pianezza si è aperto quest'anno all'insegna della fantasia. Le tradizionali maschere di Gianduja e Giacometta (Giorgio Gallino e Cristina Morando) guideranno la sfilata allegorica del 9 febbraio, con oltre quindici carri. La sfilata sarà ripetuta martedì 11 e culminerà con una grande festa nell'ex Casa benefica, dove Andrea Fusero, il «Re della polenta», offrirà a tutti torta di mais a volontà.

E' SEMPRE IN COMA PROFONDO IL RAPINATORE

Colpito alla testa dall'autista del furgone blindato assalito in corso Unione Sovietica

AL MAURIZIANO LE DUE GUARDIE FERITE NELLA SPARATORIA

E' ancora in coma profondo alle Molinette Santo Mirabella, il rapinatore ferito ieri durante una sparatoria contro tre guardie della Mondialpol. L'uomo, abitante a Catania, probabile pendolare della rapina, è stato colpito al cervello ed i medici disperano di salvarlo: pregiudicato, il Mirabella a Torino era sconosciuto, a Catania era considerato un esponente non di spicco della malavita locale.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 16,30 in corso Unione Sovietica 459, davanti all'Istituto Bancario San Paolo. I rapinatori, in quattro, avevano avuto una «dritta» precisa: e cioè che un furgone della Mondialpol avrebbe prelevato una forte somma, tra contanti e titoli.

Una «Lancia Delta» grigia arriva dunque cinque minuti prima del furgone nel parcheggio adiacente alla banca. L'autista e i passeggeri rimangono in auto a chiacchierare in attesa del furgone. Ed il mezzo della Mondialpol sopraggiunge puntuale. Una delle guardie rimane al volante nel blindato, altre due scendono per prelevare il sacco con i valori: due miliardi.

Accanto al furgone, la guardia che ha ferito il rapinatore Santo Mirabella (nel riquadro)

Quando i due riappaiono sulla porta della banca i rapinatori si fanno sotto. Santo Mirabella è armato di un fucile a canne mozze. Spara un colpo intimidatorio e l'autista del blindato risponde attraverso la feritoia dello sportello colpendolo in testa.

Anche le altre due guardie tentano di sparare, ma sono più veloci gli altri rapinatori che aprono il fuoco contemporaneamente. Per qualche secondo volano proiettili, i passanti fuggono in tutte le direzioni, poi gli assalitori decidono di ritirarsi lasciando sull'asfalto il loro complice apparentemente morto. La «Delta» però è rimasta bloccata e i tre fuggiaschi sono costretti a rapinare una «127» di un portavalori della ditta Vima che si stava recando proprio in banca. Riescono a dileguarsi.

In terra rimangono anche le due guardie: Pietro Mascali, 50 anni, ferito più gravemente da un proiettile al rene sinistro, e Nicola Di Gioia, 29 anni, che ha preso un colpo in una spalla e se la caverà in quaranta giorni. Il rapinatore viene ricoverato alle Molinette, le due guardie al Mauriziano.

Il teologo Rinaldo Fabris ha parlato all'Alfieri sui Vangeli per i «Venerdì letterari»

GLI APOSTOLI AUTENTICI «CRONISTI» DI GESU'

Dalle pagine di ciascuno traspare il volto di Dio come lo intuì San Francesco

Qual è il vero volto di Dio? «E' quello del Cristo come appare dai Vangeli». Lo ha affermato ieri all'Alfieri il teologo Rinaldo Fabris che per i «Venerdì Letterari» ha parlato su: «Il Vangelo: mito o storia?».

Già la «provocazione» insita nel tema aveva attratto il pubblico, richiamato anche dalla personalità dell'oratore, autorevole studioso del Nuovo Testamento, della cui esegesi è docente presso la Scuola Teologica del Seminario di Udine e di Gorizia, autore di molte pubblicazioni. L'ultima, «Gesù di Nazareth, storia e interpretazione», del 1983, ha suscitato discussioni.

Fabris ha parlato con rispetto di coloro che possono nutrire riserve su problemi-chiave (ad esempio «Gesù era veramente figlio di Dio?») ed ha considerato la polemica, abbastanza lontana, sui Vangeli visti in un'ottica soltanto storica o sotto un'angolazione che ne evidenzi l'aspetto religioso-simbolico. Molte le domande del pubblico.

E i massacri compiuti nel mondo in nome di Gesù? Ha risposto Fabris: «Altri uomini, anche in altre religioni, hanno compiuto crimini in nome di un dio in cui credevano, ma nel Vangelo è impossibile trovare una "licenza" di uccidere, come in altri testi sacri di altre fedi, dove il crimine non solo è autorizzato ma è ordinato».

«Le colpe dei cristiani, la loro infedeltà, non possono comunque essere imputate a Gesù — ha sottolineato Rinaldo Fabris — il quale nel momento in cui, come uomo, affronta la morte con la speranza della resurrezione, ci mostra uno dei volti di Dio, quello umano. Riconosciamo che ogni generazione ha diritto a una "riscrittura" del Vangelo, l'unica fonte a livello storico e religioso della vita di Cristo, scritta dagli apostoli che furono i suoi "cronisti". Non basta certo sfogliarlo, dargli una lettura sommaria. Occorre collocarci nell'ottica di coloro che hanno voluto vederci riflesso il volto di Gesù e di Dio, come ad esempio Francesco d'Assisi».

Rispondendo a una domanda, Fabris ha aggiunto che non esiste prova di un «contatto diretto» fra Cristo e il mondo asiatico, in particolare con l'induismo, come alcune fonti pretenderebbero. «Gesù — ha concluso Fabris — è il futuro, è la stessa speranza che egli sprigiona mentre muore in croce dandoci la certezza serena della resurrezione, sua e nostra».

Renzo Rossotti

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bracardi vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 18-12-1985

SUBALPINA ELETTO L'ESECUTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina, riunitosi ieri, ha nominato il nuovo Esecutivo del sindacato, sulla base di un accordo programmatico tra le due componenti di Rinnovamento Sindacale e Partecipazione e Professionalità.

Questi gli eletti, con 23 voti favorevoli e un astenuto: Presidente: Cesare Roccati (Rinnovamento); vicepresidente: Paolo Girola (Partecipazione); segretario Giorgio Barberis (Partecipazione); tesoriere Giuseppe Grosso (Rinnovamento); membri professionisti: Giancarlo Carcano (Rinnovamento), Antonio Di Rosa (Partecipazione), Umberto Zanatta (Rinnovamento); pubblicisti: Enrico De Maria (Rinnovamento), Anna Maria Repetti (Partecipazione).

Fanno inoltre parte dell'esecutivo, a titolo consultivo, i consiglieri nazionali professionisti Mario Berardi, Lorenzo Del Boca, Roberto Franchini, Marinella Venegoni, e i pubblicisti Silvano Rho e Bruno Segre.

Strade percorribili, soprattutto i grandi corsi, difficoltà in periferia

SONO PASSATI I GIORNI BUI PER COMUNE E ATM NEVE DAI TETTI, DECINE DI AUTO SFONDATE

La lettera dei civich: risponde il comandante

«LA NOSTRA MEDICINA PER I MALI DEL TRAFFICO»

Il comandante del nucleo operativo 1° «Centro», Domenico Benini, ha risposto alla lettera aperta spedita dai suoi vigili urbani e pubblicata ieri su Stampa Sera.

Ecco il testo:

«Ho letto con interesse le argomentazioni critico-costruttive proposte dai vigili di questo nucleo operativo e nascenti dal dibattito aperto che è intervenuto tra loro la sera del 22 gennaio u.s. Esse argomentazioni pongono in evidenza, soprattutto, gli effetti traumatici di rivolgimento sociale e territoriale propri di chi, negli ultimi tempi, ma specialmente di recente e oggi in particolare, è costretto ad operare in una posizione di trincea. Sollecitato quindi dalla necessità di dare una risposta alla domanda che viene dai diretti operatori del traffico — prosegue il comandante Benini — non posso esimermi dal riconoscere che, accanto allo sviluppo del trasporto pubblico, gli ultimi dieci anni hanno visto solo svariati tentativi, con risultati in parte positivi, ma spesso parziali e talvolta decisamente negativi, del contenimento del traffico privato attraverso provvedimenti disequsivi. La filosofia di questi provvedimenti è stata sostanzialmente, anche a causa della normativa del Codice della strada, una filosofia di contenimento generico: diffusione dei divieti di sosta, zone di parcheggio limitato, zone a traffico privilegiato e, solo in alcuni e limitati casi, istituzioni di vere e proprie isole pedonali.

«Questa politica ha finito con l'urtarsi con la realtà di un possesso sempre più diffuso dell'automobile, che ha finito per rendere l'inosservanza della normativa da comportamento individuale e limitato a un fenomeno di massa. Tutto ciò, per la modestia del valore reale delle sanzioni strettamente connesse alla svalutazione, ha reso le sanzioni stesse non più deterrenti, ma una specie di tassa invero modesta, da pagare per poter circolare e sostare nell'area urbana e in particolare in quella centrale. Appare di tutta evidenza allora — continua il dottor Benini — la necessità di un cambiamento di strategia: non più una disquisizione generica, ma indirizzi nuovi e specifici mirati per ottenere non tanto una diminuzione del traffico e della sosta, quanto uno svolgimento degli stessi che sia più corretto e rida, per quanto possibile, fluidità e regolarità alla circolazione. Il contenimento nell'uso dell'autovettura privata va ricercato soprattutto nello sviluppo di un efficiente e concorrenziale trasporto pubblico, con collegamenti rapidi, senza troppe fermate intermedie tra il centro e la periferia e in grado di fornire servizi differenziati a un utente "che deve diventare un cliente".

«Si tratta, in definitiva, di allontanare l'idea che il mezzo pubblico stia diventando un vero e proprio ghetto per chi non sa o non può guidare o popolato di studenti giovanissimi e di persone avanti negli anni. In altre parole, bisogna passare da una filosofia di contenimento generico a un'organizzazione del traffico che consenta, nel modo più efficace possibile, di convivere con l'automobile. Analizzando ora, in particolare, la posizione degli "operatori del traffico" che agiscono nella zona centrale, non posso che ripetere quanto sia particolare il loro tipo d'intervento, sia in positivo che in negativo.

«Alla varietà delle situazioni, che sono di attacco, corrisponde uno stress di natura psichica che è superiore allo sforzo e al disagio fisico che viene riconosciuto al vigile urbano che opera nelle altre zone della città. A ciò si aggiungono incomprensioni e la mancanza di conoscenza del ruolo e delle specifiche mansioni attinenti la sua figura, fattori che spesso verificano gli sforzi di questi operatori. La società attuale, che in continuazione muta i rapporti con le persone, ha influito a modificare la tipologia degli interventi ad opera della polizia urbana sia da un punto di vista della prevenzione che del rigido rispetto di regole e normative».

Dice ancora il comandante del nucleo operativo: «L'apporto sociale dell'operatore vigile urbano può quindi essere diverso e visto sotto la direzione che si crede più giusta, noncuranti del rispetto della norma cui si deve fare invece preciso e unico riferimento. Ecco perché gli appartenenti a questo nucleo operativo, a mio parere, vogliono dare conoscenza di sé ed essere considerati in funzione dei compiti che svolgono al servizio della collettività, senza malintesi, consapevoli che le difficoltà si possono superare, in perfetta sincronia di intenti, con l'Amministrazione comunale e la cittadinanza.

«Tali obiettivi, desiderati da tutti, si possono raggiungere con una struttura adeguata alle necessità della città e dei suoi cepti e non solo nell'ordinario, ma predisposta e pronta ad affrontare emergenze di qualsiasi natura. L'attuale organizzazione, con le mutate esigenze e le nuove incombenze, contrasta con un assetto razionale ed efficiente, e provoca nei suoi appartenenti scompensi e motivi di contrasto che a volte si riflettono negativamente sui servizi.

«In più occasioni le critiche sono state più amare delle considerazioni. Criticata e discussa è la situazione del traffico, sebbene le condizioni del traffico nella zona "centro" non sono buone. Nelle ore di punta lo scorrimento è lento e genera fenomeni di congestione; la ricerca della sosta è diventata difficile: il disagio è reale. E' bene però considerare che senza nuove infrastrutture, senza nuovi più efficienti sistemi di trasporto e senza grossi investimenti, il più brillante degli sforzi può al massimo evitare che ancora si peggiori.

«Le soluzioni adottate per fronteggiare le sopradescritte problematiche sono quelle di sempre: l'impiego dei vigili, in ore particolari, negli incroci dove più critica è la circolazione e sul territorio. E' ovvio che i risultati non dipendono soltanto dai vigili ma anche dalla capacità delle strade del centro di assorbire il traffico automobilistico del momento. Altra insopprimibile realtà di fatto è quella rappresentata dall'impossibilità di impedire comportamenti vietati dal Codice della strada, quando il rispetto della normativa si è reso di fatto impossibile dalla situazione oggettiva.

«L'esempio tipico è quello della sosta irregolare in un tessuto viario, qual è quello del centro, nettamente inferiore alla domanda complessiva sia da parte dei residenti sia di chi penetra nell'area centrale dall'hinterland. Con ciò voglio evidenziare la particolare gravità che ha assunto il fenomeno della sosta su spazio pubblico, che diventa sempre più un collettivo ostacolo alla circolazione stessa. I provvedimenti disequsivi (divieti e limitazioni di sosta, zone blu ecc.), non sempre efficaci anche per la mancanza di personale, fanno parte di una filosofia di contenimento generico che è venuta, e lo ripeto, a urtarsi con la realtà di un possesso sempre più diffuso dell'automobile. L'impiego massiccio di vigili — conclude il dott. Benini — è uno dei rimedi per guarire tali mali, ma l'effetto di tale impiego può venire vanificato se manca da parte dell'Amministrazione comunale la volontà di revisionare la politica dei divieti di sosta, che devono passare da una diffusione generica a una diffusione specifica nei punti particolarmente delicati per il traffico urbano mediante un continuo confronto con l'entità della domanda».

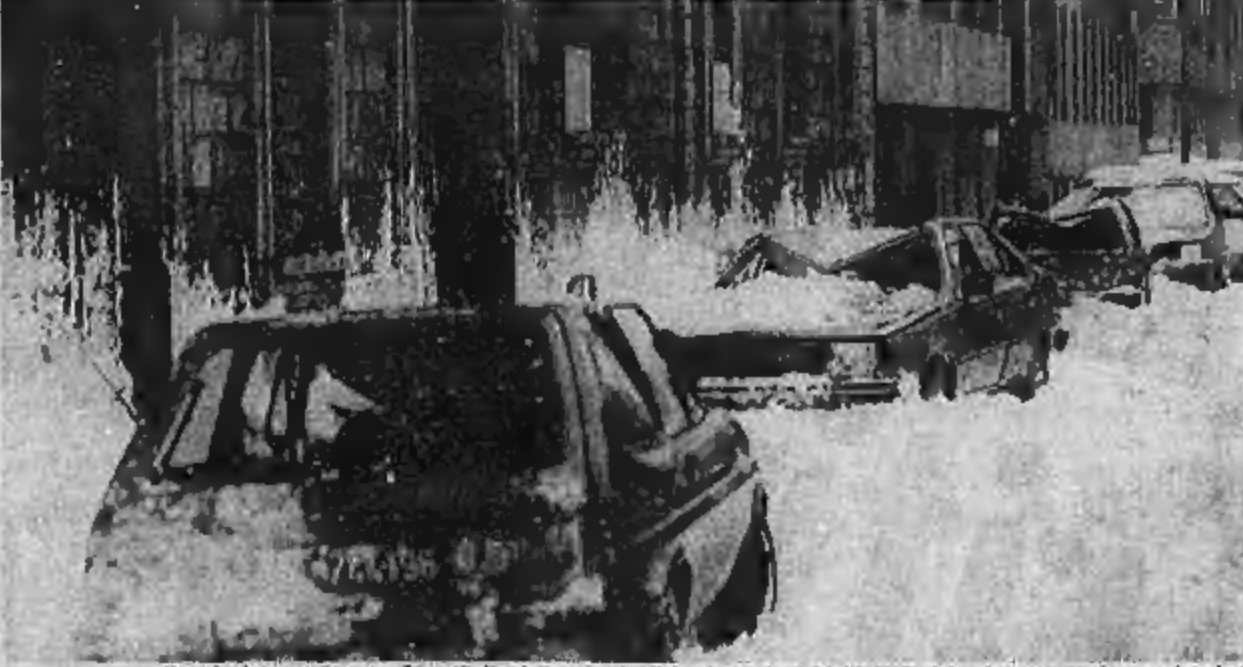
dott. Domenico Benini
Comandante nucleo operativo

Poco per volta — lentamente — si recupera il senso della normalità. Il sabato con le scuole ferme e la maggior parte degli uffici chiusi offre la possibilità di un *break* per recuperare sulla neve.

Pausa per riorganizzarsi e riordinare le idee negli uffici direttivi dell'Azienda Trasporti che ha passato giorni neri e ore di grandi guai. Possibilità di riprendere il controllo della situazione all'Azienda Raccolta Rifiuti che, da mercoledì, ha messo a disposizione i suoi uomini per l'emergenza neve e non ha mandato i camion a ritirare l'immondizia. Per questo è stata organizzata una raccolta *straordinaria* ma «*si invitano gli utenti a fare il possibile per evitare l'accumulo dei rifiuti*».

Le strade sono percorribili: bene i grandi corsi dove un po' i mezzi del Comune (343 automezzi) e un po' gli automobilisti — passandoci sopra con le macchine — hanno pulito l'asfalto; difficoltà per le strade secondarie dove la neve schiacciata malamente è diventata dura e scivolosa. Restano problemi in periferia e in collina: alcuni gruppi di case sono ancora isolate. Montagne di neve davanti a cancelli, portoni, svincoli di strade. Impossibile passare se non arrampicandosi a piedi.

Gli spalatori del Municipio fra dipendenti fissi e «*a termine*» sono 3500 e stanno aprendo varchi davanti ai portoni delle case. I privati, approfittando della giornata libera dal lavoro in fabbrica e in ufficio, si accaniscono sulla patina di neve dura accumulata sui marciapiedi davanti alle loro case e nei loro cortili. Il tempo della città è scandito dal raschiare delle lame dei badili.

C'è anche l'esercito con alcuni mezzi della Brigata «*Cremona*» messi a disposizione del comando della regione Nord-Ovest. Lavorano nella zona della dogana e dei mercati generali. La brigata alpina «*Taurinense*» è intervenuta in Val Lemina — nel Pinerolese — e le forze della scuola militare di Aosta sono alle prese con le strade delle vallate aostane.

Il problema del dopo-nevicata è la neve fradicia sui tetti: il peso rischia di sfondare le tegole o di scivolare sul marciapiede su quello che c'è sotto. Il Municipio ha ricordato agli amministratori degli stabili di «*controllare*»: se le case hanno strutture già compromesse devono chiamare i tecnici. E se i blocchi di neve sporgono troppo in fuori dal tetto devono chiamare i vigili per tenere lontano la gente dal pericolo.

Gli incidenti, comunque, sono stati parecchi. I danni enormi anche se solo fra qualche giorno si potrà fare un'esatta stima di ciò che è costato il maltempo.

Sono crollati capannoni e tetti: nell'azienda metalmeccanica Assom di Volvera, nel mobilificio di via Durando a Torino, in via Sassari. E' precipitata un'impalcatura in via Accademia Albertina e il traffico nel tratto di strada fra piazza Carlina e via Giolitti ha dovuto essere bloccato. E' schiantato il tetto di una casa di via Beaulard. Tre feriti e dodici famiglie senza tetto.

Migliaia di telefonate ai centralini. I vigili del fuoco sono intervenuti 250 volte con un organico di 900 uomini al lavoro divisi su turni raddoppiati.

Blocchi di neve dura sono scivolati dal tetto di una casa di via Tiziano: le macchine posteggiate sotto sono state danneggiate. Lo stesso in via Lamarmora, in piazza Carducci, in corso Rosselli. Nell'isola pedonale di via Garibaldi i blocchi di neve sono caduti sulle bancarelle del tradizionale mercato dei libri fra via Bligny e corso Valdocco.

Danni e fuggi-fuggi. Due vigili urbani che tentavano di tenere indietro la gente dal marciapiede perché c'era pericolo sono stati travolti dalla massa di neve caduta dal tetto e sono stati ricoverati al Cto: ferite di poco conto alle gambe e alla schiena.

Il dopo-neve si porta dietro anche il senso dei disagi e delle polemiche. In provincia di Torino (e in tutto il Piemonte) non si sono svolti i mercati previsti per il giovedì e il venerdì. Con ordinanze dei sindaci anche oggi le piazze non hanno ospitato le bancarelle. A Pinerolo qualcuno ha protestato: «Ma io sono un ambulante che vende pesce, se non mi lasciate piazzare la mia mercanzia va tutto a male e finirò per pagare con un danno enorme». Niente da fare, troppo neve ammucchiata. «Ma la spaliamo noi ambulanti». Niente da fare.

Le polemiche arrivano anche in Municipio. Il sindaco Giorgio Cardetti è interrogato da tutti: Galotti e i dc, Tartaglia e la sinistra indipendente, Carpanini e il pci. Vogliono sapere le ragioni del ritardo e dell'inefficienza nel servizio antineve.

Il primo cittadino ha già messo le mani avanti: «E' una nevicata eccezionale, mai vista una cosa del genere da quarant'anni». Non ci si può attrezzare per una situazione che capita troppo di rado. Quanto costerebbe alla collettività? Certo più che tre giorni di disagi per un black-out.

Ma il pci chiede perché i bus sono usciti prima senza catene e siano state messe solo dopo. Perché sono state chiuse le materne e gli asili creando ulteriori disagi alle famiglie. Se è vero che non si trovava il sale da spargere sulle strade.

Il pericolo maggiore ora è costituito dalla neve fradicia che cade dai tetti. Nella foto alcune auto danneggiate ieri

---

Si arriva da Susa-Cesana con qualche problema

SESTRIERES NON E' PIU' ISOLATA

Tre metri di neve a Ceresole. Crolli ovunque

> *In Val Susa i Tir possono procedere solo in direzione di Bardonecchia. Quattro miliardi di danni nel Chivassese*

La viabilità in provincia di Torino sta lentamente tornando alla normalità: al Sestrieres, ieri isolata, si arriva passando da Cesana. E' sempre interrotta invece, perché permane il pericolo di slavine sopra Perosa Argentina, la strada che raggiunge il Sestrieres e Pragelato da Pinerolo.

La polizia stradale consente, dalle sei di stamane, alle centinaia di Tir ammassatisi nei giorni scorsi a Susa di salire verso il traforo del Fréjus. Ieri la Croce Rossa aveva addirittura montato un campo mobile fuori Susa per distribuire bevande e pasti caldi ai camionisti bloccati in colonne chilometriche prima della città. L'assistenza sarà protratta ancora per oggi finché la situazione non sarà del tutto normalizzata. Per ora in Val Susa i Tir possono procedere solo in direzione di Bardonecchia: la strada non è ancora pulita in tutta la sua ampiezza e dal versante francese i camion non sono lasciati scendere.

Solo Ceresole Reale resta, da due giorni, irraggiungibile e con tutta probabilità ci vorrà ancora parecchio per poter liberare il paese: le «frese» dell'Anas non sono riuscite a tagliare l'enorme massa di neve che ostruisce in più punti la Statale 460 nel tratto compreso fra Noasca e Ceresole. Per tutta la notte è continuato a nevicare: a Ceresole si contano quasi tre metri di neve fresca.

Nella vicina Noasca la situazione non è migliore: tutte e tre le frazioni di Valprato Soana sono isolate da ieri mattina: non è più possibile raggiungere Piamprato, Pianetto e Campiglia. Una ventina di persone, quasi tutti anziani, è isolata. E' isolato anche il vallone di Forzo che si addentra nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tutti i guardaparco sono in stato di allarme: in alcuni punti sono state sistemate delle balle di fieno per i camosci che scendono verso valle non trovando più cibo in quota.

In pianura intanto continua il censimento dei danni causati dalla nevicata. A Collegno una serra di [illegible] mq dell'azienda agricola di Sergio Avalle, strada Torino-Pianezza 116, è crollata seppellendo, sotto tralicci di ferro vetri e neve, migliaia di piante. A Rivoli un capannone di 400 mq in via Rombò, della ditta Pedronetto, si è afflosciato travolto dal peso della neve.

Nel Chivassese i disastri maggiori (si parla di oltre quattro miliardi di danni) si sono verificati nel complesso industriale «2001» di San Raffaele Cimena, in via Torino 43, dove sono crollati diversi capannoni. Il magazzino delle materie prime della Ergom Plastica è precipitato assieme ai capannoni della Profarma e Gambino. Pericolanti le strutture della MRG di Severino Crosetto, De Paolo Detersivi, Veggo-Plast di Oscar Veggo.

Il fondo stradale viscido per la neve è stato tra le cause del terribile scontro frontale di ieri a mezzanotte sulla statale 11 nel Comune di Brandizzo. Una Nsu-Prinz diretta verso Torino, condotta da Fiorello Zoin, 29 anni, via per Casale 15, Verolengo, nei pressi del torrente Malone è andata a sbattere contro una Ritmo. Alla guida si trovava Gino Vezzani, 38 anni, via Solferino 2, Borgomasino.

Per estrarre le Zoin dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Chivasso. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso. Il Vezzani ha riportato ferite lievi ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni, mentre per la Zoin la prognosi è riservata.

Altri crolli di capannoni si sono verificati a Castiglione presso la Ovobir di Aldo Birolo, via Ugo Foscolo 17, e nella carrozzeria di Francesco Leggio, via Casale 4, località Caserma di San Sebastiano Po. Situazione drammatica anche a Rivalba, [illegible], Cinzano e Verrua Savoia. Una squadra della Protezione civile «Alfredo Rampi» di San Raffaele Cimena ha dovuto raggiungere persone anziane ed in cattive condizioni di salute sulla collina.

Diminuiscono i disagi dopo l'eccezionale nevicata: ancora interruzioni per le località di montagna

VOLI REGOLARI DA CASELLE, I TRENI VIAGGIANO SI CAMMINA SENZA CATENE SULLE STRADE DI PIANURA

Gli aerei decollano ed atterrano regolarmente a Caselle; 1200 treni previsti dagli orari ferroviari viaggiano tutti ed anche sulle strade, con l'eccezione di quelle di montagna, si è ricominciato a transitare senza dover ricorrere alle catene. Se il maltempo non riprenderà ad imperversare i disagi provocati dalla difficoltosissima circolazione di questi giorni si attenueranno sensibilmente nel corso della giornata.

L'Anas è al lavoro con i suoi uomini e mezzi per ripulire l'asfalto e nelle prime ore del pomeriggio l'Ufficio Transitabilità dell'azienda dovrebbe essere in condizione di fornire il quadro completo delle arterie sulle quali si potrà circolare «muniti» di sola prudenza. Per il momento si segnalano numerose interruzioni sulle strade verso i valichi di montagna. La più grave, per il fine settimana di molti torinesi, riguarda l'impossibilità di salire a Sestriere via Pinerolo per pericolo di slavine. Non si transita neppure da Susa, sulla statale 25, al Moncenisio. La «21», quella del Colle della Maddalena, è invece interrotta a Pietraporzio; la «20» è percorribile sino al Colle di Tenda, ma non oltre: in territorio francese non si circola.

Interruzioni anche in Val Macra, ad Alagna e in Val Vigezzo. Da Noasca non si accede a Ceresole per la statale «460». Da Garessio non si può raggiungere la Liguria per la «582» del Colle San Bernardo. I mezzi pesanti non possono invece scendere da Oulx a Susa. Al contrario, è autorizzato il loro transito in salita, se scaglionato e con l'impiego di catene.

I treni circolano a loro volta in condizioni di normalità, come si è già accennato, nel comparto piemontese, ma in alcune zone (Limone, Ceva) i convogli ferroviari transitano nel varco strettissimo di una muraglia di neve alta anche cinque metri. Per liberare i binari si sono adoperate le macchine a turbina dette «*fresoneve*». Ora si tratta di sgombrare i piazzali delle stazioni e di fare spazio ai lati dei binari. I soli ritardi sono segnalati per i treni provenienti dal Sud: 2 ore di media, con una punta per il Lecce-Torino, frenato dagli allagamenti: doveva essere a Porta Nuova alle 8 e a quell'ora aveva 4 ore di ritardo. Problemi anche per i treni internazionali per Milano che transitano per il Sempione: possono essere ancora dirottati su Torino.

Piccole industrie

CALAMITA' NATURALE?

Che disastro per le piccole aziende! Capannoni crollati, gravi interruzioni produttive, impreviste richieste di cassa integrazione proprio nel momento in cui l'economia pareva tirare.

Ieri, il presidente dell'Api (Associazione piccole medie industrie) ha telegrafato al Prefetto per chiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale a favore delle imprese industriali, commerciali e artigianali della provincia di Torino, in modo da consentire l'accesso alle leggi che consentono contributi per la riattazione e la ricostruzione degli impianti danneggiati dalla neve.

Bingo 4 regala ogni sabato, oltre i buoni-Coin, una magnifica Lancia

DI CHE COLORE SARA' LA VOSTRA Y10?

ASCOLTATE I CONSIGLI DEI CONCESSIONARI LANCIA DI TORINO

Centro-auto, autoconcessionaria Lancia-Autobianchi di corso Ferrucci

Fin dall'inizio la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno sponsorizzato il «Bingo», organizzato da Stampa Sera. I fortunati che hanno vinto le auto si sono resi conto della qualità delle auto e della competenza dei concessionari.

Oltre alle schede «tecniche», può essere interessante conoscere qualche particolare. Ad esempio, quali sono i colori più richiesti. O quali gli optional più ricercati. Ecco che cosa hanno risposto i concessionari di Torino.

Galdano di Galdano e C. sas, via Ventimiglia 166. *«Quelli che "vanno" di più sono i colori metallizzati. Nella Thema, il grigio-chiaro, il grigio-quarzo, il nero. Nella Prisma e nella Delta, il grigio-chiaro, il grigio-scuro, il platino. Nella Y 10, il giada (un grigio-azzurro), il platino e il grigio-scuro. Nella A 112, azzurro chiaro e l'Antibes. Per gli optional, sulla Y 10 sono richiesti i vetri atermici, il sedile posteriore sdoppiato, il check-control (che segnala mancanza di olio, acqua, portiere aperte, etc.), e il gruppo contagiri-orologio. Sulla A 112, vetri atermici e tergilunotto».*

«Per la Delta e la Prisma gran parte degli optional sono compresi nel prezzo. Nella Thema sono ricercati: vetri atermici e tendine parasole; servoguida sulla 2000 iniezione; il riscaldatore automatico e l'aria condizionata; gli interni in Alcantara».

Savea srl, di corso Francia 333. *«Per i colori, ci si orienta generalmente sul metallizzato nel grigio-chiaro e grigio-scuro. Sulla Y 10, in particolare, oltre al grigio-chiaro, giada e scuro, è richiesto anche il rosso. Per gli optional, nella Y 10, non sono in molti a volerli, a parte il metallizzato. Nella Delta e nella Prisma sono obbligatori i vetri atermici e l'80 per cento vuole il metallizzato. Nella Thema, molto richiesto il condizionatore d'aria e il sistema frenante tedesco "Abs"».*

Svat - Società vendita autoveicoli Torino Spa, di corso Turati 12. *«Tra i colori va bene il metallizzato in genere, equamente distribuito nelle varie tinte. Ci sono i colori classici (grigio-chiaro e scuri, azzurro, nero) e quelli nuovi (blu petrolio e giada). Sulla Y 10 anche il rosso e il bianco. Meno richiesti i colori "strani" come il verde country o il rosso metallizzato».*

«Per gli optional oltre ai vetri atermici obbligatori e al metallizzato ci si indirizza sul check-control e sul contagiri. Nella Delta e nella Prisma, i clienti vogliono anche il tetto apribile e il sedile posteriore sdoppiato. Nella Thema prevalgono l'aria condizionata e il sistema "Abs"».

Piergiorgio Cassine, S.V.A.T. di c. Turati

Giovanni Galdano, via Ventimiglia 166

Centro Auto srl, di corso Ferrucci 24/e. *«Per i colori dipende un po' dal modello, con preferenza per il metallizzato. Per la Thema prevalgono il grigio-scuro e il grigio chiaro. Idem per la Prisma e per la Delta. Nella Y 10, molto richiesti anche il rosso, il bianco e il giada. Negli optional, gran parte sono di serie. Però ci si indirizza per lo più al metallizzato e ai vetri elettrici. Qualcuno vuole anche le ruote in lega. Nella Thema i clienti optano per il condizionatore d'aria».*

Lancar SpA, di corso Regina Margherita 270. *«Il più venduto in tutte le versioni della Lancia è il grigio-scuro metallizzato; seguono il grigio-chiaro e l'azzurro sempre metallizzati. In più nella Thema e nella Y 10 ci si rivolge anche al grigio-quarzo e al blue-petrol. Per gli accessori, c'è da dire che i clienti preferiscono la versione semplificata, non vogliono "caricare" l'auto, e questo si vede molto per la Y 10. Abbastanza richiesti i vetri azzurrati in tutte le versioni; mentre per la Thema sovente si procede a dotarla di condizionatore d'aria e del sistema frenante "Abs"».*

Autogrup Spa, di corso Giulio Cesare 334. *«Nei colori prevale il grigio-scuro metallizzato, seguito dal grigio-chiaro. Nella Y 10 ci si orienta anche verso il bianco, il giada metallizzato e il blue-petrol. Per gli accessori, a parte la preferenza del metallizzato a confronto del pastello, per lo più ci si accontenta di quelli già compresi nel prezzo. Qualche variazione si ha sulla Thema, la maggior parte delle quali è venduta con il condizionatore d'aria; mentre buona richiesta si ha dell'impianto di freni "Abs" e dell'idroguida».*

Giovanni Pasquè, Autogrup, corso Giulio Cesare 334

Vittorio Marchiori (Savea)

Giuseppe Travaglio (Lancar)

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

I NUMERI DI OGGI, 1 FEBBRAIO:

Gioco n. 1 (1ª settimana)

13	72	35	46
41	79	10	38
1	69		

I NUMERI DI IERI, 31 GENNAIO:

Gioco n. 1 (1ª settimana)

27	5	33	20
17	63	77	36
7	47	78	70

I NUMERI DI GIOVEDI', 30 GENNAIO:

Gioco n. 1 (1ª settimana)

9	80	44	37
76	64	86	15
49	65	40	8

I NUMERI DI MERCOLEDI', 29 GENNAIO:

Gioco n. 1 (1ª settimana)

21	43	4	67
32	71	19	23
62	50	12	6

A caccia di «occasioni» nei negozi torinesi

SUPERSALDI GRAZIE ALLA NEVE (E' ORA DI SPENDERE)

L'arrivo inaspettato della neve pare voglia dare una forte spinta alla vendita dei cappotti, montoni, pellicce e maglieria di tipo pesante. Il consumatore che fino a pochi giorni fa non aveva ceduto alla tentazione dei «saldi» e delle vendite promozionali ha ripreso in considerazione le grandi occasioni invernali offerte a prezzi bassi a livelli di massima sicurezza economica.

Il mercato della pelliccia, andato in letargo subito dopo gli acquisti di fine anno, si è risvegliato di colpo.

Il clima temperato quasi rivierasco della stagione in corso aveva frenato tanti ambiziosi desideri impellicciati rimandati al futuro inverno appunto per via del bel tempo. Coloro che accarezzavano l'idea di «farsi» la pelliccia sono autorizzati dal gelo e dalla neve ad avanzare la legittima richiesta di potersi ammantare di pelo per non morire di freddo.

Segni di ripresa si avvertono nel settore dei cappotti, riscoperti all'improvviso, ed altrettanto interesse si è ridestato nel campo della maglieria e dell'abbigliamento infantile. Neonati e bambini si crescono a vista d'occhio, quindi potenziali consumatori di maglie, tute e pantaloni impegnano madri e schiere di parenti a rinnovare in continuazione questo genere di vestiario che da un mese all'altro diventa stretto e perciò occorre sostituirlo.

In molti negozi la campagna dei saldi e delle svendite prosegue fino all'ultima settimana di febbraio. Diversi commercianti la cui licenza dei saldi scade la prossima settimana, vista la situazione meteorologica hanno fatto domanda del permesso per praticare gli sconti sotto l'etichetta delle vendite promozionali.

Qui sopra: uno stupendo cappello di pelle imbottita contro il grande freddo. A destra in alto: blusotto di panno e maglia per i più piccoli. A fianco: castoro per le giovanissime

Per bimbi «di lusso»

Da Oxford (abbigliamento infantile di lusso) continua l'afflusso della clientela dei «saldisti» acquisita già da diverse stagioni, ben diversa da quella abituale. Si accalca davanti ai cestoni a pescare golfini, magliette e maglioni che vanno da un minimo di 15 fino alle 80 mila lire. Senza i ragazzini attorno ai genitori e famigliari fanno incetta di pull in shetland sia monocolore sia nelle classiche disegnature inglesi a rombi. Per le ragazzine scelgono le maglie brillanti ricamate con lustrini e strass.

Molto interesse per le allegre felpe coloratissime punteggiate di stelle, oppure animate da vistose diciture ovviamente in inglese poiché quelle scritte in italiano pare che i bambini non le capiscano. Filano come il vento gli sciatori che figurano sulle felpe e quelle vivacizzate da ogni sorta di buffi pupazzi (da 45 a 80 mila). Sceso veramente in basso il prezzo (15 mila) dei pantaloni invernali imbottiti.

Le madri previdenti comperano allo stesso prezzo scegliendo una taglia o due in più i pantaloni estivi in tante coloriture. Vestire alla marinara al femminile e al maschile si addice alle cerimonie di primavera, cresime, comunioni, partecipazione ai mariages. A solo 60 mila si trovano infatti da Oxford le marinarette in gabardine blu marino. Per i party infantili ci sono i vestitini eleganti da signorinella in mussola a fiorellini con ricami, col leggiadro colletto bianco profilato di merletto.

Petit Monde — Le occasioni sono irresistibili se si pensa che i bellissimi cappotti per bimbe e teen-agers in pregiati tessuti di lana rossa o bluette che costavano 280 mila oggi si possono acquistare a centomila in meno. La maglieria di vario genere, dalla sportivissima al tipo elegante, parte dalle 20 mila per arrivare alle 80. Gran varietà di camicie per «lei e lui» a righine, quadretti, in tinta unita arricchite da smerlature, microscopici ricami e altre civetterie, tanto amate dalle bimbe, a prezzi oscillanti tra le 35-45 mila. Vasta scelta nella sezione pantaloni (da 40-50 mila) in velluto, gabardine, cotone imbottito da coordinare alle divertenti felpe con le varie scritte o con i variopinti clown (40-55 mila).

Non tramonta il jeans

Baby Club — I prezzi abbordabili praticati tutto l'anno ulteriormente scontati con le svendite richiamano clienti e saldisti. Fanno una bella scorta di jeans (due o tre paia in un solo colpo) venduti a 25 mila caduno. A scelta i giubbotti di panno blu, gli scozzesi, i cabane unisex (40 mila). Fino a tutto febbraio sono offerti i cappottini da bambina in morbida lana verde, blu, panna e rosso all'esiguo costo di 60 mila. Furoreggiano i pull sportivi a motivi norvegesi e le maglie luccicanti di lustrini (da 35 a 60 mila).

Punto e Virgola — Affari vantaggiosi per i neonati con la bella e tenera teoria delle tutine e pigiamini di spugna idrofila della Absorba (20-30 mila). Deliziose le tute termiche antineve in cotone superimbottite o in nailon surriscaldato dalle ovattature, in azzurro, rosa, giallo pulcino (40-50 mila). Molteplici variazioni nella maglieria esterna del neonato in tenuissimi colori (20 mila). Non una lira di più per le felpe nella gamma delle tinte pastello e nei toni forti del verde, rosso, bluette. Attorno alle 35-38 mila si aggirano i pantaloni di velluto a coste. Si moltiplicano le richieste delle tute da ginnastica in cotone felpato a righe, a fiori e in tinta unita (30 mila).

Chi fa «scontoni»

L'eleganza femminile firmata che appaga le più esigenti richieste è proposta da Paola Guglielmino a prezzi estremamente convenienti. Nella modernissima boutique di via Vanchiglia figurano i raffinati cappotti siglati Di Rada di linea ampia caratterizzati da tagli elaborati, in preziose lane nei colori in gran voga del turchese, grigio e nel sempre sollecitato nero che risolve le occasioni impegnative. Si tratta di modelli dell'attuale stagione che con gli «scontoni» praticati da Paola Guglielmino sono fortemente diminuiti a 390 mila. I bellissimi giacconi e la serie dei giubbotti ultimo grido della moda in fuxia e nero (non superano le 130 mila) da abbinare alle sottane a tubo, a godet (da 70 a 150 mila). C'è ancora una bella scelta nella maglieria firmata Coveri giocata sulle composizioni cromatiche brillanti sovente marcate dallo sfavillio delle paillettes. Simpatici, attualissimi i lunghi maglioni da indossare sui panta-fuseaux (da 80 a 269 i blouson). Non mancano le maglie «veloci» cioè quei pull pratici, multiuso, a coste inglesi oppure in maglia rasata.

Monique — Le vetrine della boutique sprigionano bagliori dorati mentre riflettono i colori intensi del bluette a creare un'atmosfera di festa. Il Carnevale è così annunciato dagli abiti da gran sera in vendita promozionale che consentono di fare un figurone nei veglioni. In saldi pure i modelli ispirati a Vacanze Romane, lunghi, ampissimi nelle sottane, privi di spalline i brevi top, preferiti nel bianco lucente della satin: abiti ricchi da un milione scontati a 250 mila. Le sontuose giacche in lamé dorato, trapuntate (180 mila) coordinabili ai pantaloni in gabardine di raso (75 mila) oppure alle provocanti, attillatissime gonne di maglia (90 mila). Le ultime «taglie rimaste» degli abiti in crêpe de Chine di Emilio Pucci che costavano 800 mila sono messe in vendita a 290 mila.

Fascino della pelliccia

Chiesa pellicce — Con questo tempo da lupi, approfittando degli sconti è proprio il momento giusto per comperare il protettivo montone. I giacconi in shearling bionda o bruno nelle diverse fogge femminili e maschili costano da 750 mila al milione tondo. Pensando invece alla pelliccia le occasioni sono molte e tutte quanto mai vantaggiose. Le volpi ad esempio godono molta simpatia soprattutto le chiarissime shadow e quella della Groenlandia nella versione del giaccone (da 3 milioni 800 mila ai 5 milioni). Quel desiderio chiamato «visone» lo si può finalmente realizzare con lo sconto del 20 per cento.

Combipel — Giovani, spiritose, funzionali le pellicotte di lapin nelle varie tonalità del blu, dell'azzurro e del rosa al prezzo veramente «stracciato» delle 390 mila (costavano 740 mila). La marmotta naturale considerata il passe-partout della pelliccia la si può avere a soli 2 milioni 800 mila.

Sconti del 30 per cento li sopportano i visoni pastello e demi-buff trasformati in mantelli di gran linea.

Costano meno di un cappotto (390 mila) i giacconi di montone nel classico colore nocciola molto simile al cognac e nelle nuances del cuoio e del tabacco. Le affusolate, sexy-sottane in pelle nappata color tabacco o grigio (140 mila). Alternativa al montone le giacche di pelle rivestite dalle imbottiture (140 mila).

Canadian Fur — Speciale liquidazione di tutte le pellicce per chiusura del negozio. Le cinematografiche pellicce da diva in renard argentato (3 milioni e mezzo). Le rosse volpi canadesi e quelle della Groenlandia da un milione 800 mila a 3 milioni 500 mila. In ricciolute, vaporosa mongolia bianca o beige i giacconi a tre quarti a sole 900 mila. Strepitosi i prezzi dei visoni in vari modelli e nei diversi colori: dal perla al pastello, dal black al pezzo mogano (dal 3 al 4 milioni).

Elsa Rossetti

Un montone maculato

Una splendida volpe argentata

Accostamenti: castoro e volpe

Bridge

TORNA L'APPUNTAMENTO CON I PATITI DEL «GRANDE SLAM»

Non sarà una pietra miliare nella storia del bridge; questa rubrica non ha ambizioni così marcate, quando di questo gioco tutto è già stato scritto e riscritto, le situazioni al tavolo esaminate da stuoli di esperti, da ogni angolazione. A noi basterà essere l'appuntamento del sabato; né d'altra parte si cerca negli amici il nuovo o la stravaganza, quanto piuttosto il ritrovarsi e riconoscersi. Fra le cose del sabato, fra gli amici del sabato ci sarà anche il bridge su «Stampa Sera»; puntuale.

C'è un bridge di tutti i giorni e c'è Garozzo che vince un Campionato del Mondo indovinando un Re secco o licitando un seme che non ha e i poveri Americani gli credono e sbagliano a chiamare manche. Ai più sembra illuminato dalla fede, magico e inaccessibile. Noi cercheremo di visitare cose normali che pure al tavolo spesso lasciano perplessità.

E' pur vero che approdati ad un buon contratto, la sua realizzazione, o, meglio, la miglior linea di gioco, dipende essenzialmente da una corretta analisi delle possibilità e dalla scelta della più alta probabilità vincente; ovvero, quando le probabilità sono contro di noi, si tratta di riconoscere una situazione favorevole, incrociare segretamente le dita, e muovere le carte «come se». E non rassegnarsi mai, neppure alle prese più impegni impossibili; comunque lottare per il minimo down. Credetemi: è esattamente quel che fanno i Garozzo, i Belladonna e Pittalà e quell'amico che vince più di noi: le illuminazioni e le magie, le grandi intuizioni non fanno i campioni quanto la logica e il buon senso costantemente applicati.

Poiché la mia convinzione è che nessuna mano sia completamente banale, a livello di analisi almeno, ho scelto per inaugurare la rubrica un 3 quadri che Piero Fioli, recente vincitore in coppia con Lucio Di Nardo del Torneo del Sestriere organizzato dal nostro giornale, ha realizzato, vedremo insieme con quanta perizia. E' un contratto poco spettacolare, le mani sono bilanciate, eppure proprio in queste situazioni, spesso gestite con leggerezza, si butta un torneo a coppie, dove la presa in più o in meno fa il risultato. Coprite, vi prego, le carte di Est-Ovest e vestite i panni di Sud.

N: [illegible]
O: [illegible] — E: [illegible]
S: [illegible]

Ha aperto Sud di 1 cuori, Nord 1 S.A. Est interviene con 2 fiori; Sud 2 quadri (ambiguo: almeno la 5-4 nei semi rossi); Ovest 3 fiori, dice anche lui la sua; Nord 3 quadri che resta il contratto. Ovest attacca di 7 di atout. Prima di tutto contiamo le prese: il bridge è contare vincenti e perdenti per vedere se i conti tornano con l'impegno dichiarativo. Dunque sono 1 picche+1 cuori+1 fiori+3 quadri certe+ almeno 1 taglio; ne mancano un paio che si potrebbero reclutare nell'expasse al Re di picche, nella favorevole posizione del Re di atout o nell'affrancamento del seme di cuori. Ma l'intervento di Est non fa ben sperare in merito alla disposizione del Re e l'attacco in atout è probabilmente determinato dalla volontà di Ovest di difendere le sue prese di cuori; difficile poi che abbia attaccato sotto il Re di atout.

Vi basta come analisi preliminare? Spero che siate d'accordo con me e con Fioli, perché mi spiacerebbe cominciare la rubrica bisticciando. Vedete che bisogna fare un paio di tagli d'allungamento delle atout, ma a tale scopo si deve dare la presa a cuori e, avendo solo cartino con l'Asso, non possiamo selezionare il fianco da mettere in mano: prenderà il perfido che ci batterà magari il terzo giro di quadri.

Ecco allora la brillante idea del nostro Sud, e di voi naturalmente che avrete fin già rimesso le carte nel board mentre io sto qui a perdere tempo in chiacchiere: sull'attacco si prende di Asso, sperando nel Re di atout secondo a bloccare il colore. Continuiamo con Asso di cuori e cuori e, se prende Est come è avvenuto al tavolo, è un trionfo per il giocante. Infatti Est batte il Re d'atout (ora potete anche sbirciare i quattro giochi) e prova a tornare a picche. La scelta di Sud è obbligata perché se il Re di picche è in Ovest gli batterà comunque il terzo giro di quadri: dunque Sud sta basso e la Dama del morto fa presa. Ora, il gran finale: fiori dal morto: se Est passa l'Asso libera due prese di fiori e non prende più; se liscia incassa in tutto una fiori all'ultima carta. Supponiamo che Est stia basso come nella realtà. Sud entra in mano con il Re di fiori e taglia una cuori, rientra con l'Asso di picche e cuori tagliata con l'ultima atout del morto, affrancando la quinta cuori in mano. Picche tagliata in mano e battuta dell'ultima atout di Ovest che ha assistito all'andirivieni in piena crisi depressiva; Sud incassa la cuori e consegna la fiori. Ha ceduto 1 quadri+1 cuori+1 fiori: il contratto di 3 quadri è stato mantenuto con una presa in più: 130 punti (80+50 del bien joué che si assegna in gara ai contratti mantenuti sotto manche). Top.

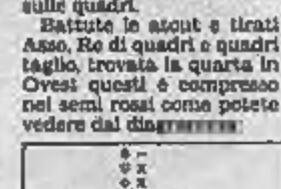
Se Fioli avesse scelto banalmente la via di impasse ed expasse sarebbe andato sotto addirittura di 2, purché al secondo giro di cuori Ovest avesse avuto l'accortezza di impadronirsi della presa per battere il terzo giro di atout.

CRONACA

Si è svolto al Circolo del Bridge di v. S. Maria 1, in cinque turni, il Trofeo Automotor con formula a coppie in qualificazione, a squadre in finale. Vincitori Pigi Pellegrin-Farina insieme a Boglione-Battaglia che hanno battuto in finale Giuliani-Triulzi e Ventura-Sapey; primi del girone degli esclusi Vaciago-Folta, secondi Cesarini-Figliolia. Dalla finale una mano spettacolare che ha visto ad entrambi i tavoli i dichiaranti impegnati nello stesso contratto di grande slam. Ed entrambi hanno fallito. Ecco le carte: Sud gioca 7 picche.

Tutti in seconda. Mi è stato riferito che, in sala chiusa, sull'apertura di 2 fiori (convenz. Credo) di Sud, Ovest ha fatto un intervento di disturbo di 3 cuori e questo avrebbe potuto consentire a quel dichiarante di indovinare le pessime distribuzioni dei resti. In sala aperta il grande a picche è stato chiamato senza interferenze. Un dichiarante, sull'attacco di Dama di cuori, ha battuto atout scartando quadri dal morto, cercando l'affrancamento della tredicesima presa a fiori: avrebbe vinto con la 3-3 o la 4-2 (oltre il 70%) ed è andato sotto di una. L'altro, ricevuto l'attacco a fiori ha tentato di tagliarsi la terza cuori prendendo il surtaglio e il taglio a fiori per il 2 down. Meglio la prima linea di gioco indipendentemente dall'esito; ma lo slam si mantiene sulle quadri.

Battute le atout e tirati Asso, Re di quadri e quadri taglio, trovata la quarta in Ovest questi è compresso nei semi rossi come potete vedere dal diagramma:

N: [illegible]
O: [illegible] — E: [illegible]
S: [illegible]

Si incassa l'ultima atout scartando fiori dal morto, quindi Asso di fiori e sul Re di fiori Ovest non può conservare la quadri e le due cuori. Questa condotta del colpo ha chances inferiori percentualmente a quella adottata al tavolo: si vince con le quadri 3-3 o con 4 o 5 quadri in Ovest che sappiano avere la custodia delle cuori. C'è un 10% a occhio in meno rispetto alle fiori divise. Però si poteva indovinare in virtù del timore, dettato dall'intervento a cuori, di cattive divisioni. Voi ed io non avremmo sbagliato, specialmente dopo aver visto le carte di tutti.

A cura di
Carlo Grignani

Domani verranno consegnate le chiavi alla Castellana e Ciaferlin

NEVE E TANTA ALLEGRIA A SALUZZO E OLEGGIO CON IL MALTEMPO E' ARRIVATO IL CARNEVALE

SALUZZO — Con la consegna delle chiavi della città alla Castellana e a Ciaferlin inizia domani domenica 2 febbraio il programma del Carnevale saluzzese. Un Carnevale caratterizzato sent'altro dalla neve: del resto esattamente trent'anni fa il Carnevale fu contrassegnato da un'analoga precipitazione per cui si potrebbe dire che la meteorologia ha rispettato la ricorrenza... E quasi trent'anni (ventinove, per l'esattezza) compie la maschera cittadina di Ciaferlin, inventata nel 1957 dal Comitato Pro loco. A indossarne i panni (interpretandone la [illegible] arguzia) è oggi Giovanni Rabino, 38 anni, geometra, che, tanto per restare in clima di ricorrenze, festeggia la sua settima investitura. Con lui ci sono i «ciaferlinot» Giorgio Vaccari (l'esperto) e Claudio Boglio (l'entusiasta). Castellana è la casalinga Elda Ricca Racca, damigelle Antonella Rubiolo e Laura Ghigo.

La cerimonia si svolgerà nella Fiera commerciale allestita in piazza XX Settembre che da domani aprirà così ufficialmente i battenti con l'inaugurazione da parte del sindaco Stefano Quaglia e l'intervento dell'assessore regionale Emilio Lombardi. Da lunedì avranno poi inizio gli spettacoli serali proposti nel salone della Fiera: fra questi un concerto delle gemelle Nete (giovedì) e un recital di canti italiani e argentini con il Coro polifonico di San Francisco de Cordoba e della Corale «Tre Valli» (venerdì).

Nel frattempo, tutti i giorni, si svolgeranno le visite d'amicizia delle maschere saluzzesi in tutta la zona che preludono alle sfilate dei carri allegorici in programma in città per domenica 9 e martedì 11. E l'impegno delle maschere in queste visite è tutt'altro che indifferente: scuole, asili, istituti, il carcere e i vari paesi del circondario.

Vediamo allora cosa bolle in pentola in queste località. A Piasco, in Valle Varaita, si ripete la tradizione dei «magnin» (guidati da Franco Giraudo e Antonella Bonetto) che saranno la scorta d'onore alla Castellana. Il giorno della festa, a Piasco, sarà venerdì con polenta, salsiccia, balli e coriandoli. Sempre con la Castellana e Ciaferlin ci saranno le maschere di Revello (Valle Po), Rochin e Bissina, interpretate rispettivamente da Dario Beoro e Daniela Paoletti; con loro le damigelle Laura Perotto e Ester Tolosa. Mercoledì fiera in piazza e distribuzione di polenta seguita ovviamente da una serata di «liscio». Ancora balli, ma riservati ai bambini, sabato pomeriggio mentre in serata ci sarà il veglione in maschera.

Ancora in Valle Po, a Envie, Aldo Peirone e Laura Mattio vestiranno i panni del Conte e della Contessa. Altro paese in festa è Lagnasco, dove a guidare il programma è «Pumalin», la maschera locale che rende omaggio al prodotto tipico della zona, la mela, la «puma». Con Pumalin (che è impersonato da Giovanni Cicotero) ci sono le damigelle Simona Bertorello e Caterina Invernizzi e i giullari Ezio Borretto e Massimo Galleslo: a Busca ritornano Micun e Micunetta, mentre è ancora tutto da definire a Venasca.

Situazione paradossale, infine, a Manta: qui il carnevale non sarà uno, ma addirittura duplice. Accanto a quello tradizionalmente organizzato dalla Pro loco con le maschere Leonin e Ciotina, impersonate da Massimo Arnaudo e Nadia Dalbesio, ci sarà infatti il programma proposto dal neonato «Comitato festeggiamenti», che ha provveduto a nominare altre due persone perché vestano i panni delle maschere cittadine. La questione è politica: alla guida della Pro loco, infatti, c'è Renato Vassallo, ex sindaco, battuto alle recenti elezioni. Di qui il Comitato «ispirato» dalla giunta comunale. Una vicenda che sa di carnevale...

Alberto Gedda

Giandoja e Giacometta della «Famija Turinelsa», Vittorio Fenocchio e Wilma Armando

OLEGGIO — Carnevale bloccato dall'emergenza-neve ad Oleggio. Niente discorso del «Pirin», la maschera locale, domani mattina in piazza e niente sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. La neve ha ammantato tutto il centro di una spessa coltre bianca ed Enrico Ponti, patron dell'Ente manifestazioni oleggese e i suoi collaboratori si sono orientati per il rinvio della manifestazione. *«L'arrivo di Pirin e Main con il seguito avrà luogo domenica 9 febbraio* — precisa Ponti — *e il programma dovrebbe snodarsi alla stessa maniera, solo differito di una settimana».*

Inoltre, Claudio Magistretti, interprete del *Pirin* da ben 22 anni, è a letto con l'influenza e anche questo ha impedito che si procedesse almeno all'apertura della manifestazione, limitandola alla mattinata con il discorso piccante e sarcastico del contadino della vallata del Ticino. *«Purtroppo abbiamo anche il problema di Magistretti influenzato* — aggiunge Ponti — *ed è per questo che l'orientamento dell'apparato organizzatore è stato per il rinvio di una settimana».*

Sono ore intense quelle dell'Ente manifestazioni: gli organizzatori hanno lavorato quasi otto mesi per dare ad Oleggio e agli spettatori del Piemonte e Lombardia una manifestazione ad elevato livello, che è seconda solo a Viareggio, e con amarezza devono rinviarla, sperando in un tempo migliore nei prossimi giorni. *«Per noi* — confida un collaboratore di Ponti —, *un'annata negativa significherebbe pregiudicare le manifestazioni future».*

A casa Ponti è un continuo squillare del telefono: i gruppi svizzeri d'oltre Gottardo annunciano che nella loro zona la neve ha superato il metro, impedendo la partenza per il Novarese. Primo Beltraminelli, da trent'anni *«Re Rabanan»* del Carnevale di Bellinzona, sempre presente ad Oleggio nella giornata di apertura, si scusa ma fa presente che anche il Canton Ticino è ammantato di neve e rimanda la sua presenza di otto giorni. Anche altre maschere, quelle di Alba *(Lasagnun e Ciciabarlell)* e *Giandoja* di Torino hanno comunicato di avere delle difficoltà per raggiungere Oleggio. Ponti non ha dubbi: *«La sfilata la faremo domenica 9 febbraio e il Pirin con la deliziosa e nuova Main (Giuliana Fortina) appariranno sul balcone di piazza Martiri con una settimana di ritardo».*

Esiste, inoltre, il problema dei grossi carri allegorici che dovrebbero essere trasferiti dagli *hangar* di zona Sant'Eusebio ai viali della sfilata. *«Data la loro stazza, i nostri carri di matrice viareggina* — dice il patron del Carnevale — *non possono per ora essere trasferiti nella zona alta della cittadina. La neve preme sulle fronde degli alberi e la sede stradale oltre che ingombra di neve si è ulteriormente ristretta. Se ne parlerà tra otto giorni».* Per gli spettatori, ancora una settimana di suspense per ammirare i magnifici carri in cartapesta, costruiti dai maestri oleggesi, con la consulenza dei creatori di Viareggio.

Umberto Gottardello

GIANDOJA A CALLIANETTO VISITA IL SUO «CIABOT»

ASTI — Il carnevale astigiano si è ufficialmente aperto, con la visita «storica» della popolare maschera piemontese al paese d'origine: Giandoja quindi, a Callianetto, minuscola frazione di Castell'Alfero, a pochi chilometri da Asti. E la simpatica maschera, impersonata dall'industriale di Venaria, Vittorio Fenocchio, è tornata nel «ciabot» o cascinotta dove la tradizione vuole sia nato, alcuni secoli fa, in veste di umile burattinaio. Nel prendere possesso del ciabot, Giandoja ha rassicurato gli astigiani che, da sempre, si sentono in competizione con Racconigi, paese che, a sua volta, avoca a sé il privilegio di aver dato i natali a «Gioan d'la douja».

A Callianetto Giandoja e la Giacometta (Wilma Armando) sono stati accolti dal gruppo delle maschere astigiane, guidate da Falamoca, Gigin Pulenica, Barberina e Spumantino. Gli onori di casa sono venuti dall'amministrazione comunale, dalla Pro Loco e dagli abitanti. Il coloratissimo gruppo di maschere ha quindi fatto visita alla Casa di Riposo, alle scuole ed è stato ricevuto in Municipio. E adesso, a partire da domenica prossima, il carnevale entra nel vivo con appuntamenti in molti paesi della provincia.

Il via sarà dato proprio domenica a Baldichieri, dove la vivacissima Pro Loco di Guido Cunotto ha inventato un carro ispirato al tema dei «tagli»: ci sarà un vecchio «muleta» (arrotino) che affilerà le forbici del ministro Goria, sempre più intento a tagliare (dalla spesa pubblica) i famosi «rami secchi» delle ferrovie, accompagnato da gruppi e carri provenienti dai paesi vicini. Si farà merenda con agnolotti, dolci, bugie e vin brulè. Sempre domenica, a Valfenera, il carnevale porterà carri e gruppi mascherati, guidati dalle maschere locali: il «Cunt e la marchesa d'la Roca», dal nome di un antico castello, ormai scomparso. Anche qui premi, merende generose, musica. A San Damiano, infine, domenica pomeriggio, carnevale per gli anziani, presso l'edificio dei padri dottrinari.

l. b.

Saluzzo. I personaggi che animeranno le feste carnevalesche

AD OVADA UNA PENSIONATA MUORE ASFISSIATA DALL'OSSIDO

OVADA — *(r. b.)* Tragica fine per una pensionata di Cremolino, che è morta mentre dormiva avvelenata dall'ossido di carbonio, sprigionato da un tappeto in combustione. Si tratta di Enrica Maria Giacobbe, 61 anni, abitante in una vecchia casa del centro.

Accanita fumatrice la Giacobbe era solita fumare oltre quaranta sigarette al giorno. L'altra notte si era svegliata e aveva acceso l'ennesima. Si è poi addormentata. Il mozzicone acceso è caduto sul tappeto e pur senza originare fiamme ha lentamente colmato il locale di ossido di carbonio e la Giacobbe è così passata dal sonno alla morte. L'ha trovata, ormai priva di vita al mattino alle 8, l'anziana madre, Rosa Corte, 83 anni che dormiva nella camera attigua.

La neve ha sfondato il tetto: cinque operai feriti

ASTI, IL PRETORE HA APERTO UN'INCHIESTA PER IL CROLLO DEL CAPANNONE A VALFENERA

VALFENERA — E' stato posto sotto sequestro lo stabilimento «Cor-tubi», l'azienda metalmeccanica dove, venerdì mattina, a causa della neve accumulatasi, è crollata una vasta parte della copertura in eternit dei capannoni provocando il ferimento di cinque operai del primo turno. L'inchiesta, disposta dal pretore dirigente di Asti, Mario Bozzola, dovrà appurare le cause esatte del sinistro e stabilire se, eventualmente, possono essere individuate nella vicenda anche responsabilità colpose da parte della proprietà aziendale. Dai primi sopralluoghi tuttavia pare che il crollo sia stato causato esclusivamente dalla neve, caduta fino a raggiungere, nella zona, lo spessore di ottanta centimetri. Probabilmente il calore all'interno dello stabilimento ha fatto addensare e diventare più pesante la coltre, che ha finito col lesionare le coperture di eternit.

Le condizioni dei feriti sono stazionarie. Sempre gravissimo Luigi Pitzalis, 48 anni, residente a Villanova, che ha subito fratture al capo. Dopo il ricovero all'ospedale di Asti, l'operaio è stato trasferito al reparto neurochirurgico di Alessandria, in prognosi riservata. A Chieri è ricoverata Anna Di Savino, 35 anni, Isolabella, via Poirino 18, con trenta giorni di prognosi; Pietro Cannella, 28 anni, Asti, via Conteverde 64, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni; Mario Marino, [illegible] anni, Valfenera, via Amedeo d'Aosta 8, e Gian Carlo Della Pietra, 36 anni, sono ricoverati ad Asti, con prognosi rispettivamente di 30 e 20 giorni.

Ieri, per tutta la giornata, squadre di tecnici specializzati hanno provveduto a puntellare il resto del capannone la cui struttura, anche se è rimasta in piedi, accusa preoccupanti cedimenti, con scricchiolii avvertibili nei vetri e nelle strutture metalliche. Non si può ancora definire con esattezza l'ammontare dei danni: sotto le lastre di eternit ci sono macchinari lesionati, materiale in fase di lavorazione o già ultimato, pronto per la consegna. La «Cor-tubi», azienda all'avanguardia per la produzione di marmitte auto, ha altre sedi in Piemonte, a Trofarello e a Leinì, e lavora quasi esclusivamente per la Fiat. Per rispettare le commesse, non si esclude che la proprietà, in attesa di ripristinare la lavorazione a Valfenera, trasferisca parte delle maestranze negli altri stabilimenti. Per chi resterà a casa, ci potrà essere il ricorso alla cassa integrazione.

L'azienda è impiantata in paese dal marzo del '75 e dà lavoro a 140 persone. La sede è quella di un ex stabilimento di piccoli elettrodomestici. La proprietà attuale la rilevò dal fallimento «Ipsav». La struttura dei capannoni è un po' vecchia: risale a vent'anni fa circa.

Laura Bosia

Valfenera. Quanto è rimasto del grande capannone crollato sotto il peso della neve

Alessandria, processato agente dell'antinarcotici

SPACCIATORE DI EROINA O VITTIMA DI CONGIURE?

ALESSANDRIA — (s. c.) E' fissato per il 10 febbraio il processo in tribunale a carico di Sergio Torreggiani, 31 anni, via Parma 20, l'ex sovraintendente di polizia accusato di detenzione e spaccio di droga, favoreggiamento e malversazione. Secondo l'accusa, Sergio Torreggiani, che per molti anni ha prestato servizio al reparto narcotici della questura di Alessandria (fu poi trasferito a Genova, attualmente è sospeso dal servizio) sarebbe stato trovato in possesso di hashish ed eroina che doveva servire a rifornire dei tossicomani. Una circostanza sempre negata dal sottufficiale. Il poliziotto è inoltre imputato di malversazione, per essersi appropriato di 14 grammi di eroina e di alcuni grammi di droga leggera, custoditi come «corpo di reato», per poi rivenderla. Avrebbe inoltre consentito di drogarsi a due tossicomani alessandrini e tollerato che le camere di sicurezza della questura fosse adibita a luogo di convegno di tre noti tossicodipendenti cittadini, fornendo loro siringhe e altri oggetti necessari per iniettarsi eroina.

Questa attività illegale si sarebbe protratta per molto tempo, dall'inverno del 1979 al luglio del 1984. E nel novembre '84, Sergio Torreggiani fu arrestato (in seguito ottenne la libertà provvisoria) e quindi incriminato da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti. Un voluminoso fascicolo è intestato a Sergio Torreggiani, che ha sempre negato tutte le accuse e che fu rinviato a giudizio dopo una istruttoria lunga e delicata. Il sottufficiale, durante la sua permanenza ad Alessandria, ha svolto un'attività giudicata «encomiabile» nel settore antidroga, portando a termine importanti operazioni. Qualcuno, infatti, ha sempre sostenuto che è finito nei guai per colpa di chi lo voleva assolutamente «incastrare» e allontanare dal servizio.

Sarà adesso il tribunale a decidere se Sergio Torreggiani è veramente colpevole o vittima di una congiura. Il processo era già stato fissato per dicembre, ma l'udienza non si svolse perché l'imputato aveva dovuto essere ricoverato in ospedale per un malore.

CONDANNA PER DROGA AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* Il genovese Mauro Filippone, 23 anni, residente a Genova in via Campomorone 24, è stato condannato dal tribunale di Alba a 2 anni e 6 mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 1 milione (senza la sospensione condizionale della pena). Era accusato di detenzione illecita e spaccio di eroina. Secondo l'accusa, avrebbe più volte portato con la sua auto da Genova ad Alba, eroina per venderla in città.

I carabinieri, nutrendo dei sospetti nei suoi confronti, lo pedinarono a lungo, finché lo arrestarono il 31 dicembre scorso. Gli trovarono circa 5 grammi di eroina nascosti nella cintura dei pantaloni e nel cofano dell'auto. Il giovane è stato processato in stato di arresto.

Nell'emettere la sentenza il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore, avvocato Roberto Ponzio.

Dopo la caduta dell'altra settimana

LA BORSA HA RIPRESO LA MARCIA

Il volume degli scambi ancora lontano da quello dei mesi passati, ma sono tornati i compratori e la domanda ha risollevato i prezzi di molti titoli

TORINO — Il mercato azionario, dopo la sbandata della scorsa settimana, in cui si è assistito ad un ribasso del 7 per cento, va gradatamente riassumendo un atteggiamento più composto e la Borsa ha ripreso il suo passo nella direzione del recupero, favorita anche da cenni di distensione a livello politico.

L'aspetto più importante è costituito dal fatto che le negoziazioni, pur risultando ancora lontane rispetto agli scambi medi delle passate settimane (eccettuata la seduta conclusiva con più di 200 miliardi) sono contrassegnate dalla costante presenza della domanda, diffusa a tutti i comparti del listino.

Soprattutto i valori dei grandi gruppi industriali hanno potuto contare su scambi dinamici ed elastici con notevoli partite di titoli scambiati: il fenomeno riguarda soprattutto la Fiat a 8450 lire, la Olivetti nuovamente vicina a quota 10 mila e la stessa Montedison a 2770, che ha recuperato la debolezza dimostrata nelle riunioni precedenti.

I valori assicurativi, particolarmente colpiti dalla recente fase ribassista, hanno compiuto un notevole passo nella direzione del recupero. Gli acquisti hanno riguardato particolarmente le Generali, nuovamente sopra quota 80 mila, ed i valori del gruppo Fondiaria, Toro e Sai. In primo piano anche la Snia ed i valori farmaceutici in genere, con punte elevate per la Pierrel, la Recordati e la Farmitalia Carlo Erba.

In buona evidenza anche i valori del gruppo Ferruzzi, con l'Agricola a 3000 lire e l'Eridania a quota 14.100. Settimana positiva anche per la Gemina, con le azioni ordinarie che hanno riguadagnato il 7 per cento e concludono questo ciclo di sedute a 1800 lire.

Fra i valori con minor flottante in evidenza la Pacchetti a 248 lire, mentre nuovamente in assestamento appare la Falck a 12.850.

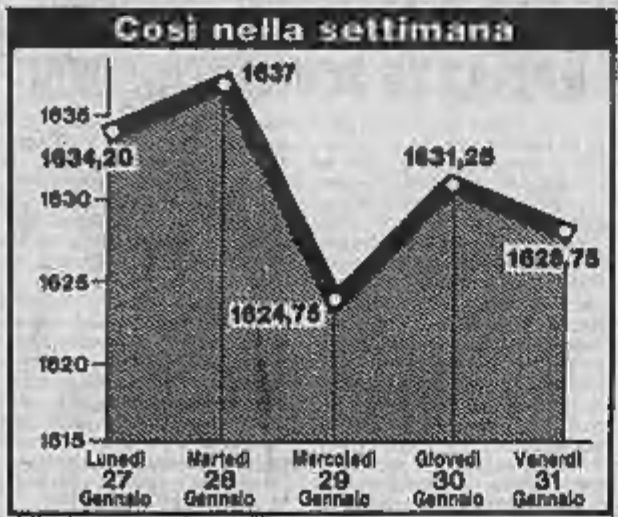
Seduta decisamente negativa invece per il mercato ristretto, che ha subito un arretramento del 3,7 per cento, con diffusi realizzi soprattutto nel settore delle banche popolari.

Le perdite più pronunciate riguardano però l'Unione Subalpina Assicurazioni e la Vittoria Assicurazioni, che iscrivono arretramenti intorno al 10 per cento.

m. c.

LA CORSA AL RIBASSO DEL DOLLARO

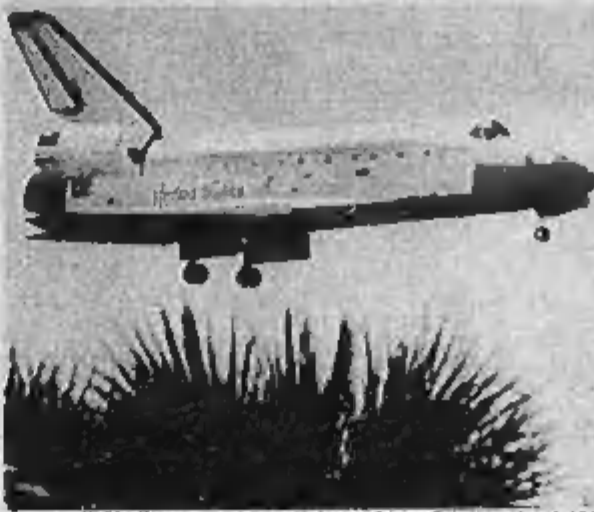
ROMA — Un'altra settimana nera per il dollaro. La moneta statunitense ha continuato la sua discesa. Chiusa la settimana scorsa a 1653,00 lire, lunedì scorso le contrattazioni hanno bloccato il dollaro a 1634,20 lire; martedì è risalito a 1637, per precipitare poi mercoledì (primo giorno dopo la sciagura del Challenger) a 1624,75.

Recuperava bene giovedì chiudendo a 1631,28, poi ieri un nuovo cedimento: alla chiusura delle contrattazioni veniva fissato a 1628,75.

Per le conseguenze economiche

LA TRAGEDIA DELLA NASA PREOCCUPA WALL STREET

NEW YORK — A pochi giorni dalla tragica sciagura della navicella spaziale Challenger, gli esperti si interrogano sulle conseguenze che l'incidente potrà avere sui vari settori economici coinvolti nella realizzazione del progetto. Uno di essi è quello del computer. La tecnologia spaziale infatti dipende in modo pressoché totale dall'elettronica e dalla rapidità ed affidabilità nell'elaborazione dati.

I progressi compiuti finora sono stati notevolissimi; eppure al momento della sciagura, i terminali del *Johnson Space Center* di Houston non hanno segnalato alcuna anomalia e, secondo gli esperti, questa mancanza di segnali di avvertimento e la complessità della rete di sensori collegati ai cinque computer Ibm a bordo dello Shuttle potrebbero originare una crisi di sfiducia sull'effettivo avanzamento delle risorse tecnologiche del Paese.

«*L'incidente dello Shuttle* — ha dichiarato al *New York Times* Gentry Lee, alto funzionario del *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena — *costringe ora l'intera società a riconsiderare i margini di errore che includiamo nella nostra tecnologia*».

«*Come possiamo pensare di procedere con lo scudo per la difesa spaziale quando abbiamo problemi di questo genere?*», si è domandato il senatore democratico del New Jersey Frank Lautenberg.

Un altro problema è il forte ritardo che l'incidente quasi certamente causerà nel perfezionamento delle telecomunicazioni via satellite. Il compito dello Shuttle infatti è quello di mettere in orbita e riparare ripetitori e trasmettitori spaziali, ma la sciagura di ieri ha costretto alla sospensione di tutti i lanci a tempo indeterminato.

Le comunicazioni internazionali, perno centrale per lo sviluppo dei mercati globali, non potranno svilupparsi con la rapidità prevista fino a pochi mesi fa e altri concorrenti cercheranno di approfittare del momento di debolezza delle missioni Shuttle, come nel caso dell'Ariane europeo.

Gli analisti finanziari a Wall Street si domandano inoltre quali saranno le conseguenze del disastro sul futuro della *Rockwell International*, la produttrice della navicella, della Lockeed, incaricata dei servizi di terra, e della *Martin Marietta*, produttrice del serbatoio contenente l'idrogeno e l'ossigeno liquidi che potrebbero essere all'origine della sciagura.

Per la *Martin Marietta* il *New York Times* sottolinea che le conseguenze potranno essere meno gravi di quanto alcuni temono, poiché l'appaltatore ha recentemente messo a punto un veicolo spaziale che non ha bisogno di uomini a bordo e che potrebbe attirare molta attenzione alla luce dei recenti sviluppi. La perdita di sette vite umane ha infatti suscitato un dibattito sulla necessità dell'intervento di astronauti nello spazio.

Il Challenger mentre atterra a Cape Canaveral nel 1984

E L'ITALIA DOVRA' ATTENDERE

La morte dei 7 astronauti Usa ritarderà anche i nostri esperimenti nello spazio

ROMA — La sonda europea *Ulisse* per lo studio dei poli del sole che doveva essere lanciata il prossimo 15 maggio con lo Shuttle Challenger avrà un ritardo di 13 mesi per il disastro che ha coinvolto la stessa navetta. Questa la comunicazione dell'Agenzia spaziale europea. A bordo della sonda si sono anche esperimenti italiani.

Sono almeno dieci i programmi spaziali italiani (fra nazionali e a partecipazione internazionale) e tre le missioni con astronauti italiani coinvolti dalle imprevedibili conseguenze del disastro dello Shuttle. Un valore di oltre mille miliardi di lire. Sono quattro i satelliti sotto responsabilità italiana (*Italsat* per telecomunicazioni, *Lageos*, *Tethered* e «*Satellite al guinzaglio*», *Sax* per ricerche scientifiche); due esemplari del lanciatore Iris che deve trasferire in orbite più alte i satelliti *Lageos* e *Sax* depositati dallo Shuttle in orbite basse; la piattaforma europea *Eureka* per esperimenti tecnologici in microgravità (di cui l'Italia ha poco meno del 20 per cento del valore); gli esperimenti scientifici in collaborazione internazionale sulla sonda solare *Ulisse* e le osservazioni con lo «*Space telescope*», il telescopio spaziale.

E' coinvolto anche un Istituto tecnico statale di Brescia (il *Castelli*) che entro la fine del 1986 doveva far eseguire un proprio esperimento sullo Shuttle. Nessuna previsione è realistica su quello che accadrà: molti esperti italiani si ritengono fortunati se lo Shuttle avrà un ritardo di «soli» sei mesi-un anno.

Le tre missioni con astronauti italiani esattamente «specialisti di carico» sono quelle allo studio per la metà del 1987 (osservazione di pianeti, comete e stelle nella banda dell'ultravioletto), per il marzo 1988 (esperienza biomedica) e per la fine del 1988, più probabile nel 1989 con il primo «*Satellite al guinzaglio*». Il primo esemplare dovrà essere seguito a intervalli di 15 mesi-due anni da altri due. Dato l'ingombro molto ridotto, l'esperimento dell'Istituto Castelli potrà trovare posto nella stiva dei futuri Shuttle: si tratta di osservare in un piccolo cilindro come crescono film sottili da utilizzare in applicazioni elettroniche. Per gli altri si tratta di un «*terno al lotto*». Lo Shuttle andato perduto (uno dei quattro in totale) doveva compiere quattro missioni quest'anno e sei nel 1987.

Ribadita la richiesta di un contratto «separato»

MEDICI INSISTONO: AUTONOMI O IN LOTTA

Pronti a proclamare nuovi scioperi dal 10 febbraio

ROMA — Mentre le organizzazioni mediche sono sempre in attesa di un'eventuale convocazione del governo, il comitato direttivo dell'Associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao-Simp) ha approvato all'unanimità un documento nel quale fissa in tre punti «il senso politico e sindacale» della propria azione.

Innanzitutto si chiede il riconoscimento della piena autonomia contrattuale e della rappresentatività esclusiva delle associazioni di categoria. «*Tale autonomia* — si precisa nel documento — *dovrà essere suffragata da puntuali provvedimenti legislativi che configurino riferimenti certi e garantiscano anche la gestione decentrata degli accordi autonomamente sottoscritti*».

Viene poi ribadito «*che la scelta più limpida e certa per soddisfare le richieste di autonomia è rappresentata dalla "categoria speciale", cioè l'inserimento dei medici nelle categorie (magistrati, militari e altri) indicate nell'art. 26 della legge quadro del pubblico impiego*». Secondo l'Anaao, «*risposte confuse e insoddisfacenti*» provocheranno «*una risposta convinta dell'intera categoria*». Infatti nuovi scioperi sono stati fissati per il 10 febbraio.

Tra l'altro, nel documento dell'Anaao, si sottolinea «*l'insoddisfazione e le proteste dei medici*» che, assieme alle loro proposte, «*rappresentano l'aspetto emergente dello stato di profonda insoddisfazione avvertito da tutti i cittadini per le inefficienze della sanità*».

Intanto il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnom), Eolo Parodi, ha scritto un articolo per il prossimo numero del giornale «Il medico d'Italia», nel quale si invita il governo a non aspettare l'ultimo momento per convocare i sindacati medici. Sui nuovi scioperi Parodi si dice preoccupato per quanto potrebbe avvenire «con conseguenze gravissime».

Parodi si rivolge anche, nell'articolo, ai sindacati confederali, invitandoli a prendere atto dei «*mutamenti profondi*» che toccano la società italiana e quindi a non irrigidirsi in una posizione preclusiva nei confronti dei medici.

«*E' ingiustificato* — scrive fra l'altro Parodi — *attribuire al contratto unico capacità di rinnovamento quando l'esperienza ha dimostrato che proprio da quel tipo di impostazione sono scaturiti solamente l'appiattimento delle funzioni e il disconoscimento delle competenze*».

Per l'apertura delle trattative

CONTRATTO, STATALI IN AGITAZIONE

ROMA — Le organizzazioni sindacali confederali dei lavoratori statali hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria per sollecitare l'apertura delle trattative con il governo per il rinnovo del contratto. Gli statali chiedono inoltre un incontro con il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, per risolvere il problema dell'applicazione di alcune parti del vecchio contratto di lavoro.

Lo stato di agitazione della categoria «*è pienamente giustificato*» secondo il segretario confederale della Uil Giancarlo Fontanelli. «*Il governo non può rimandare all'infinito l'apertura dei negoziati per il rinnovo dei contratti degli otto comparti del pubblico impiego. Inoltre da più di un mese* — ha aggiunto Fontanelli — *l'accordo intercompartimentale per il settore pubblico raggiunto lo scorso 11 dicembre attende lo strumento legislativo che lo renda operante*».

Anche i dirigenti statali mantengono lo stato di agitazione.

Gravi problemi d'interpretazione e di incombenze per i contribuenti

GLI ARTIGIANI PROTESTANO: COMPLICATO PAGARE L'IVA IN REGIME FORFETTARIO

TORINO — Ancora problemi per gli artigiani dal ministero delle Finanze. Il nuovo modulo per la dichiarazione annuale Iva per i contribuenti in regime forfettario, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre, sta creando gravi problemi d'interpretazione e d'applicazione a poco più di un mese dalla scadenza del 5 marzo.

Le informazioni di carattere generale richieste dal mod. 11 bis della dichiarazione annuale Iva 1986 obbligano infatti a fornire una quantità di dati che pochi contribuenti sono in grado d'individuare, da quelli riguardanti i dipendenti alla quota di reddito attribuibile al familiare.

Sulla situazione di seria difficoltà in cui si trovano le imprese artigiane e i loro consulenti fiscali è intervenuto il presidente della Confartigianato Piemontese Giuseppe Scaletti: «*Siamo ancora una volta di fronte a una difficoltà fiscale che non tiene conto delle esigenze dei contribuenti. Chi ha adottato il regime forfettario lo ha fatto proprio per non sopportare le imposizioni di una contabilità più complessa. Con i nuovi moduli, invece, l'artigiano che ha scelto questo tipo di regime si viene a trovare di fronte a una serie di nuove e complicate incombenze, sulle quali oltre tutto è mancata e continua a mancare qualsiasi informazione nonostante le richieste di chiarimenti rivolte dalla Confartigianato al Ministero delle Finanze. In questa situazione, in cui è molto difficile compilare correttamente la dichiarazione Iva, si corre il rischio di pagare multe salatissime (fino a 10 milioni) o addirittura di andare in galera. Del problema sono stati investiti anche i parlamentari piemontesi. L'artigianato chiede solo di poter lavorare in pace*».

CEE, NELL'85 PRODUZIONE PIU' 5,2%

BRUXELLES — A novembre dello scorso anno la produzione industriale della Comunità europea è stata superiore del 5,2 per cento rispetto al novembre del 1984. Lo rende noto l'ufficio statistico della Cee (Eurostat), oggi a Bruxelles.

L'indice di novembre '85 corretto delle variazioni stagionali mostra una forte crescita della produzione anche rispetto al periodo estivo precedente. L'indicatore di tendenza, la media degli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti, è cresciuto dell'uno per cento e segna una netta ripresa del ritmo di crescita.

SAN PAOLO AUMENTATI I DEPOSITI

TORINO — L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha chiuso l'esercizio 1985 con impieghi creditizi a breve e a medio-lungo termine pari a 22.877 miliardi di lire e con una raccolta che ammonta a 43.940 miliardi. E' quanto emerge dal preconsuntivo esaminato dal consiglio d'amministrazione dell'istituto sotto la presidenza di Gianni Zandano.

La provvista complessiva dell'istituto ha evidenziato, rispetto al 31 dicembre 1984, un aumento di 3246 miliardi; 33.889 miliardi i mezzi raccolti dall'azienda bancaria (la raccolta da clientela ordinaria ha sfiorato i 12.450 miliardi).

NUOVA RITMO TURBO DS

MILANO — La Fiat rafforza la propria presenza nel mercato delle automobili Diesel con un nuovo modello: la Ritmo turbo ds, equipaggiata con motore diesel a quattro cilindri di 1929 cc di cilindrata, 80 cavalli di potenza e una velocità massima di oltre 170 chilometri. La turbo ds è l'ottava versione della gamma Ritmo e si propone apertamente di rubare quote di mercato alla Golf turbodiesel della Volkswagen.

Il mercato delle macchine diesel rappresenta in Italia più di un quarto del totale. Nell'85, le Ritmo diesel consegnate sono state circa 33 mila.

La manifestazione, sciolta dalla polizia, rivela il malessere della città

«CIANCIMINO SINDACO» URLANO A PALERMO DISOCCUPATI IN CORTEO

PALERMO — Paradossale iniziativa degli edili disoccupati che, ieri, nel centro di Palermo hanno inneggiato alla mafia ma solo per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Hanno sfilato davanti al Municipio con cartelli con scritto «Vogliamo la mafia», «La mafia dà lavoro», «Vogliamo Ciancimino sindaco».

Qualche attimo, eppure il tempo di spingere i poliziotti del servizio d'ordine ad intervenire, ed i cartelli sono spariti. Immediata la deplorazione del sindaco, Leoluca Orlando Cascio, dc, che ha comunque colto il senso della clamorosa protesta degli edili: «Il fatto — ha detto — testimonia la gravità della situazione a Palermo ed il perdurare dell'emergenza che tutti i livelli di governo del Paese hanno il dovere di contribuire a superare con interventi repressivi, ma alcontempo con interventi di promozione economica e sociale».

In vista del maxiprocesso alla mafia che incomincerà il 10 febbraio, intanto la Regione siciliana ha un programma di manifestazioni di respiro internazionale per evitare che di Palermo si parli solamente in negativo e che l'immagine della città e forse dell'intera isola esca fuori a brandelli dalle insistenti cronache del maxiprocesso che inevitabilmente descriveranno Palermo come molto somigliante ad una «città aperta», come un luogo di scontro delle cosche mafiose. Si teme anzi una sorta di amplificazione del fenomeno: si ha paura che giornalisti di giornali, agenzie italiani e stranieri finiranno per «calcare la mano», cedendo alla tentazione di descrivere non già la mafia ed i suoi misfatti, ma di mettere sotto accusa o persino alla gogna tutta la Sicilia. La preoccupazione che ciò avvenga, una preoccupazione ben presente nei siciliani avveduti e tra i primi nel cardinale Salvatore Pappalardo che tante volte ha levato, alta ed autorevole la sua voce contro le cosche, ha spinto l'assessorato regionale al Turismo a varare una serie di iniziative in favore del turismo a Palermo e perché di questa città «si parli in positivo e non solo per la mafia» ha precisato l'onorevole Pietro Pizzo (psi) assessore regionale al Turismo, trasporti e comunicazioni.

Pizzo ieri ha annunciato un'ampia carrellata di manifestazioni tra cui l'elezione di miss Universo, che avverrà a Palermo in luglio, mese nel quale avrà luogo, sempre qui, anche il Festival mondiale della danza con le 14 coppie di ballerini più brave del mondo. In un incontro con i giornalisti nel quale ha reso noto l'elenco delle manifestazioni, mostrandosi particolarmente soddisfatto, l'assessore Pizzo ha voluto accanto a sé il presidente dell'Ente provinciale del turismo, Guido Calefati di Canalotti, ed il presidente dell'Azienda turismo di Palermo e Monreale, Giuseppe Bianda.

Tra gli appuntamenti che nell'arco del 1986 dovrebbero contribuire a diffondere nel mondo l'immagine di una Palermo ben diversa da quella insanguinata dalla mafia, vi sono: una gara della nazionale italiana di calcio (ancora non si sa quale e quando), l'incontro di Coppa Davis Italia-Paraguay, la partenza da Palermo il 12 maggio del Giro ciclistico d'Italia, la seconda edizione del Medifestival, rassegna della canzone mediterranea con cantanti e complessi di Francia, Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Cipro, Jugoslavia, Principato di Monaco ecc., che si esibiranno a bordo della Achille Lauro, ormeggiata per l'occasione nel porto palermitano. «Da quella nave — ha precisato Pizzo — e da Palermo lanceremo un appello perché sia intensificata la pace in tutta l'area del Mediterraneo. Dovrà proprio essere un messaggio di pace e di amore».

Le manifestazioni in programma saranno richiamate in un manifesto realizzato da Renato Guttuso, come già l'onorevole Pizzo aveva recentemente annunciato. «Guttuso ha accettato di partecipare a questo nostro programma — ha detto l'assessore — e gliene siamo particolarmente riconoscenti».

Antonio Ravidà

Nei pressi di Viareggio, un autoarticolato ha schiacciato 2 vetture

SCONTRO MORTALE SULLA SESTRI-LIVORNO 4 VITTIME, DUE RAGAZZE SONO TORINESI

VIAREGGIO — Quattro persone, tra cui due ragazze di Torino, sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla carreggiata Nord dell'autostrada Sestri-Livorno, a circa due chilometri dall'uscita per Viareggio. Nello scontro sono rimasti coinvolti un autoarticolato con targa straniera e due autovetture; mentre il conducente del camion si è salvato, sono morti i 4 che erano a bordo delle due auto.

Questi i nomi delle vittime: Pia Giustetta, 28 anni, e Alessandra Scandola, 24 anni, tutte e due di Torino, che viaggiavano su un'Audi 80 targata Roma (l'auto era stata presa a noleggio nella capitale dalle due ragazze); e Gino Cencini, 24 anni, e Oreste Roo, 71 anni, salesiani dell'ispettoria Liguria - Toscana di Genova Sampierdarena che si trovavano su una Fiat Ritmo Diesel targata Genova. Alla guida dell'autoarticolato c'era lo spagnolo José Diaz Martinez, 45 anni, di Murcia (Madrid).

Secondo la ricostruzione dell'incidente, il camion iberico era vuoto, rimasto fermo due giorni a Genova per la neve, si stava recando a Santa Croce sull'Arno per caricare pellame. Al termine di una lieve discesa sulla carreggiata Sud, a due chilometri dal casello di Viareggio, è sfuggito al controllo dell'autista e, dopo avere sbandato sull'asfalto bagnato, ha superato lo spartitraffico finendo sulla carreggiata opposta. In quel momento, diretto a Nord, transitavano le due auto. L'autotreno le ha quasi schiacciate e i quattro occupanti sono morti sul colpo.

Nello stesso tratto di autostrada, due mesi fa, era accaduto un incidente pressoché analogo: un autotreno aveva saltato il guard rail centrale ed era finito su un'auto uccidendo i due occupanti.

A NAPOLI ALLARME SU TRENO

NAPOLI — Il treno espresso «719» Napoli-Milano, partito dalla stazione centrale di piazza Garibaldi alle 20,55 è stato bloccato nella stazione di Aversa per una ispezione poiché, tre minuti dopo la partenza, uno sconosciuto ha telefonato alla polizia dicendo che c'era una bomba sul treno. Il convoglio aveva percorso solo quindici chilometri. I viaggiatori, molti dei quali sono scesi approfittando della sosta, non si sono accorti di nulla. Le 18 vetture e il locomotore sono stati attentamente ispezionati da polizia e carabinieri in abiti civili ma con esito negativo e il convoglio, dopo venti minuti di sosta, è ripartito per Formia-Roma-Milano.

E' QUASI UNA RIVOLTA: RIFIUTANO I TRE DI PONTICELLI

(Segue dalla 1ª pagina)

to». Dalla locale stazione dei carabinieri parte il fonogramma e così la patata bollente ritorna alla sezione istruttoria della Corte d'appello, la quale si vede costretta, a sua volta, a cambiare immediatamente la residenza coatta ai tre ex detenuti.

Nel pomeriggio, inseguito dal grido «fuori!», l'automobile di Ciro Imperante fa marcia indietro per puntare su Campagna.

Secondo episodio. Luigi Schiavo, giunto a Bellosguardo insieme con la madre e uno zio, ha vissuto lunghe ore di angoscia nella caserma dei carabinieri.

Il ping-pong tra il sindaco e il sottufficiale è stato serrato. Niente locande, nessun privato lo vuole in casa, non c'è una sola abitazione libera nel paese. Allora dove avrebbe potuto trascorrere la prima notte l'ex detenuto? Su una brandina del municipio o nella cella della caserma dei carabinieri? Al municipio no. Neppure alla caserma dei carabinieri. Quesito risolto alla fine. Arriva l'ordine ai carabinieri di accompagnare lo Schiavo a Sala Consilina.

Terzo episodio. Anche qui il grido unanime: «Fuori Giuseppe La Rocca». Un vecchietto del paese si commuove. Ha uno slancio di umanità. «Allora vuol dire che questo qui me lo prendo io in casa». Interviene la moglie e gli fa una scenata. I compaesani minacciano il vecchio contadino.

La Rocca, giunto coi suoi parenti nella mattinata di ieri, aveva trovato il paese in subbuglio. Si era costituito il giorno precedente un comitato di agitazione.

Le mamme hanno paura, i bambini non sono stati mandati a scuola. Anche a Postiglione arriva il fonogramma. Contrordine. E così Giuseppe La Rocca se ne va e la gente del paese torna alle sue occupazioni di tutti i giorni.

Conclusione. Le istituzioni locali e la gente in piazza l'hanno spuntata. Un'amara lezione per la magistratura. Possibile che prima di decidere la destinazione dei tre presunti assassini nessuno abbia pensato che le eventuali reazioni dei cittadini dei piccoli centri avrebbero potuto trovare una giustificazione nell'assoluta mancanza di una locanda o comunque di una stamberga libera?

Mario Cicelyn

A Novara processo contro terroristi di Prima linea

«UCCIDERE LA GUARDIA GIURATA E' STATA UNA TRAGICA FATALITA'»

NOVARA — Escluso Franco Fiorina, che ha detto di non avere nulla da dichiarare, tutti gli altri imputati al processo per l'uccisione di una guardia giurata effettuata da un commando di Prima Linea durante la rapina alla banca Sella di Mongrando (Biella), hanno parlato di tragica fatalità. Niente omicidio dimostrativo o «esecuzione» spietata, come scrissero i giornali, ma solo un «disgraziato incidente».

Concordi nel sostenere tale versione Giulia Luisa Borelli e Gianluca Frassinetti, che assieme al Fiorina fanno parte del gruppo dei «dissociati», quanto i «pentiti» Pietro Muti (esecutore materiale dell'uccisione della guardia) e Pasquale Avilio.

L'episodio, che risale al 15 maggio dell'81, arriva solo ora alla Corte d'assise di Novara a causa di numerosi rinvii. In servizio di vigilanza alla banca Sella di Mongrando quel giorno c'era Antonino Rinaldo. Il «commando», che aveva organizzato l'azione per autofinanziarsi, si impossessò di 29 milioni di lire e al momento della fuga Pietro Muti sparò un colpo di pistola alla testa del Rinaldo, fulminandolo.

Ieri lo stesso Muti ha spiegato che ad indurlo a sparare fu un gesto della guardia giurata che sembrava decisa a reagire.

Identica motivazione hanno sostenuto gli altri complici affermando che non avrebbe avuto senso «giustiziare» il Rinaldo.

Forse perché novarese, ma certamente per via dei due gemelli avuti in carcere, Giulia Luisa Borelli è stata anche ieri il «personaggio» centrale del processo. Ad una precisa domanda dei giornalisti durante una pausa del procedimento ha risposto che l'uccisione della guardia giurata a Mongrando rappresentò per lei il primo contraccolpo che doveva poi condurla alla dissociazione. Ha parlato di «progressiva presa di coscienza» che ha portato lei e il suo gruppo a rendersi conto degli errori che andavano commettendo e del male che facevano a gente innocente.

I due gemelli, Nicola e Fiorenza, che ha dato alla luce tre anni fa in carcere stanno ora con i parenti del padre (Chicco Galmozzi, ergastolano) e può vederli solo di tanto in tanto. Mentre parla dei figli gli occhi le si rattristano e la mente va probabilmente agli oltre cento anni di reclusione che dovrà scontare oltre a quelli che forse la corte d'assise di Novara le infliggerà al termine del processo.

Domani il procedimento contro il gruppo di «Prima Linea» prevede la deposizione dei testi che verrà esaurita martedì prossimo. Poi sarà la volta della difesa.

Passeranno, comunque, ancora parecchie settimane prima che i giudici del tribunale novarese possano pronunciare la sentenza contro gli ex piellini.

Marcello Sanzo

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA NEL GELO PERICOLO DI SLAVINE ALLARME A VENEZIA PER L'ACQUA ALTA

(Segue dalla 1ª pagina)

luce ed i tecnici dell'Enel sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità. Da Gressoney-La-Trinité giungono notizie frammentarie e non si esclude che case disabitate in questa stagione siano state investite da valanghe e slavine. Bruno Rial, guida alpina di Gressoney-La-Trinité, dice che «non è possibile avere un quadro esatto della situazione sia per la neve alta che cinge i villaggi, sia per il pericolo di valanghe. Sappiamo che qualche casa è stata investita da masse nevose e nulla più. Purtroppo una slavina ha ucciso due donne, Maria Caterina Monterin, 68 anni, che è stata per lungo tempo assistente sociale di Leonardo David, e Maria Pia Morandi, 49 anni, assessore comunale».

La valanga staccatasi ieri pomeriggio dalle pendici del Monte Crammont, a Pré-Saint-Didier, ha bloccato per qualche ora la strada per il Monte Bianco. Dallo stesso monte sono ancora grandi masse nevose instabili, ed i valligiani temono che possano precipitare da un momento all'altro creando nuovi problemi alla viabilità internazionale. A Champoluc il sindaco ha ordinato lo sgombero di sei famiglie al villaggio Champlong. E' fatto obbligo di usare catene o pneumatici da neve percorrendo le strade di tutta la regione. L'invito è però quello di non mettersi in viaggio se non in caso di assoluta necessità. La situazione meteorologica è ancora incerta e da stamane piove alle basse quote e cade neve più in alto.

VENEZIA — Un'acqua alta eccezionale ha già invaso il 98 per cento del centro storico di Venezia. Alle due di questa notte, il livello aveva già raggiunto un metro e 51 centimetri. Secondo l'ufficio comunale di previsione delle alte maree, il fenomeno — che potrebbe raggiungere valori di un metro e 66 centimetri sul medio mare — è stato favorito dal vento di scirocco, dal minimo depressionario e dal mare agitato dei giorni scorsi.

Le emittenti televisive locali trasmettono in continuazione, sovrimpressi, avvisi ai veneziani sull'entità dell'alta marea. Tra i numerosi allagamenti della terraferma uno particolarmente esteso si è verificato nella zona di Cà Emiliani, a Marghera, dove un'idrovora che aveva il compito di prosciugare un'area situata a livello particolarmente basso, è andata in avaria, causando un aggravamento della situazione.

Nelle ultime 12 ore a Venezia è caduta una quantità eccezionale di pioggia: circa 70 millimetri. Una precipitazione così consistente non si registrava da anni. Simili condizioni atmosferiche si registrarono proprio nel 1966, l'anno della paurosa alluvione. Nevica poi su tutta la montagna veneta. Sono chiusi i passi dolomitici. Situazioni difficili si segnalano in alcune zone del Veronese, del Trevigiano e Bellunese.

Erano sette anni che il fenomeno dell'acqua alta non registrava un simile record. La precedente marea di dimensioni tanto rilevanti si è avuta nel 1979, con 1,66 sul medio mare, mentre nel 1966 si era raggiunto il livello «terrificante» di 190 centimetri.

Sudan: smentito l'arrivo dell'ex premier ugandese

NAIROBI — Il governo sudanese ha «categoricamente smentito», tramite il suo ambasciatore a Nairobi, che l'ex presidente ugandese Tito Okello o qualsiasi altro membro del suo governo, rovesciato la scorsa settimana, si trovi in Sudan.

«Su istruzioni del [illegible] governo, [illegible] detto l'ambasciatore a Nairobi Omer Sheikh, vorrei smentire categoricamente la [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible] responsabile ugandese in Sudan».

Giovedì scorso l'agenzia sudanese «Suna» citando «fonti militari» aveva annunciato che il generale Okello e un certo numero di membri del suo governo erano arrivati nel Paese. Nel suo comunicato l'ambasciatore sudanese ha precisato che «le forze armate [illegible] lungo la frontiera hanno avuto l'ordine di disarmare qualsiasi ugandese penetrato nel Sudan e di porlo in un campo di rifugiati».

[illegible] per decine di [illegible] per la guerra nello Yemen

ABU DHABI — E' stato valutato a decine di miliardi di dollari il volume dei danni materiali causati dalle sanguinose battaglie che hanno sconvolto lo Yemen del Sud dal 13 gennaio, quando è avvenuto il colpo di Stato. Lo affermano [illegible] informate ad Abu Dhabi. [illegible] stesse fonti hanno dichiarato al quotidiano di Abu Dhabi «Al Ittihad» [illegible] un comitato è stato costituito per accertare l'ampiezza [illegible] danni e delle perdite subite. Il [illegible] è diretto da [illegible] Mohsen, ministro delle Costruzioni, il quale ha [illegible] dato [illegible] ai sopralluoghi [illegible] accertare i danni.

Le stesse fonti hanno precisato che numerose [illegible] nelle [illegible] [illegible] state danneggiate e che l'edificio che ospitava il comitato centrale è andato completamente in cenere.

Il corrispondente [illegible] giornale che sta attualmente effettuando una visita particolareggiata alle varie zone di Aden ha precisato che i danni maggiori si sono avuti specialmente all'aeroporto e nel distretto di Khormaksar.

«Coral Sea» e «Saratoga» fanno rotta per l'Italia

WASHINGTON — Concluse [illegible] [illegible] aeronavali [illegible] largo delle coste libiche, le due portaerei [illegible] Sesta Flotta «Coral Sea» e «Saratoga», pur non abbandonando [illegible] il Mediterraneo centrale, hanno iniziato a [illegible] rotta sull'Italia. [illegible] quanto riferiscono fonti dell'amministrazione Reagan le due portaerei effettueranno un breve scalo a Napoli e Trieste. [illegible] rimarrà invece nel Mediterraneo centrale, al largo delle coste della Libia, alcune [illegible] [illegible] navi da guerra americane che insieme alle portaerei hanno partecipato [illegible] recenti manovre aeronavali. [illegible] ignora quanto durerà la sosta della «Coral Sea» e della «Saratoga» [illegible] porti di Napoli e Trieste.

Nuovo trapianto per [illegible] [illegible] con il cuore di plastica

MINNEAPOLIS (Usa) — Mary Lund, la prima donna [illegible] sia stato applicato un cuore artificiale Jarvik-7, è in [illegible] condizioni dopo il trapianto [illegible] un cuore umano cui è stata sottoposta ieri all'ospedale di Minneapolis (Minnesota). [illegible] [illegible] [illegible] noto un portavoce dell'ospedale, precisando che l'intervento è durato quattro ore.

Mary Lund, 40 anni, ha ricevuto il cuore di [illegible] ragazza di 14 anni, dopo essere stata collegata per oltre 40 giorni — dal 18 dicembre scorso — ad una versione perfezionata, più compatta, del cuore artificiale Jarvik-7. Le sue condizioni si erano però ultimamente aggravate e i medici avevano deciso il nuovo trapianto.

Proteste degli indù, ingenti misure di sicurezza

IL PAPA E' GIUNTO IN INDIA ACCOLTO DA RAJIV GANDHI

[illegible] DELHI — Il Papa Giovanni Paolo [illegible] è arrivato oggi a New Delhi, prima tappa della sua visita pastorale [illegible] India [illegible] durerà [illegible] giorni. L'aereo [illegible] Pontefice, proveniente da Roma, è atterrato alle 9,58 ora locale (6,28 ora italiana), due minuti in anticipo rispetto all'orario previsto, sulla zona militare dell'aeroporto di Palam, dove lo attendevano le più alte autorità politiche e religiose indiane.

Al piedi della scaletta il Papa si è inginocchiato ed ha baciato il suolo indiano. E' stato poi accolto dal presidente della Repubblica indiana Giani Zail Singh, dal primo ministro Rajiv [illegible] e dal [illegible] governo. L'arcivescovo di New Delhi, Angelo Fernandes, era presente alla testa di una delegazione di alti dignitari della Chiesa cattolica indiana che conta 12 milioni di fedeli.

Si notava all'aeroporto [illegible] presenza [illegible] preti buddisti vestiti dei loro abiti color zafferano, una nota di colore in questa mattinata fresca e senza sole. Il Papa, in tonaca bianca, mentre rimbombavano 21 colpi di cannone, ha passato in rassegna una guardia d'onore.

Il Pontefice [illegible] salutato in lingua indù il presidente della Repubblica: «Namaskar» (buongiorno), [illegible] detto, [illegible] tando gli applausi della piccola folla presente.

[illegible] all'inglese, il Papa ha detto: «*E' una grande gi[illegible] essere in India*, [illegible] *così vecchio e così giovane*». Rivolgendosi a Gandhi, anche lui vestito di bianco, ha aggiunto: «*Ringrazio particolarmente il primo ministro di aver partecipato a questa cerimonia di arrivo*». Il presidente Zail Singh, in costume tradizionale indiano grigio con una rosa rossa all'occhiello, ha risposto al Santo Padre in indù: «*E' un grande piacere accogliere il Papa*», ha detto, ricordando [illegible] Paolo VI era venuto in India nel 1966, e ha aggiunto «*ab[illegible] imparato ad [illegible] aperti*».

Il presidente ha detto poi qualche parola sul cristianesimo in India e si è congratulato [illegible] Papa [illegible] i suoi appelli in [illegible] [illegible] pace [illegible] mondo. «*Abbiamo la stessa fede nella pace*», ha aggiunto prima di [illegible] «*Lei visiterà in India numerosi luoghi e si [illegible] conto dei progressi [illegible] abbiamo fatto dalla nostra indipendenza*».

Ingenti misure di sicurezza [illegible] state [illegible] sia all'aeroporto che lungo il tragitto che porterà il Papa alla cattedrale [illegible] New [illegible]hi: [illegible] mazzo [illegible] fiori offerto da [illegible] giovane ragazza al Papa era stato a lungo ispezionato dalla polizia.

Nuova Delhi. [illegible] gruppo di fanatici indù brucia l'effigie di Giovanni Paolo II [illegible] piazzo davanti alla cattedrale cattolica

Mentre i sovietici ironizzano per l'annuncio Usa sulla caduta del dittatore

DUV[illegible] ALLE CORDE AD HAITI AN[illegible] «PIU' GIUSTIZIA SOCIALE»

PORT-AU-PRINCE — Il presidente Jean-Claude Duvalier si è detto «deciso a proseguire la missione di pace e di concordia e a mantenere la pace pubblica». [illegible] un [illegible]saggio radiofonico trasmesso via radio ad Haiti.

In questo messaggio Duvalier ha ammesso che «la ripartizione delle [illegible] è ineguale» ad Haiti e ha annunciato che un [illegible] progetto sociale sarà «presentato immediatamente».

Nel messaggio radiofonico Duvalier ha inoltre lanciato un appello ai giovani haitiani a non perdere la calma e a [illegible] lasciarsi manipolare dagli estremisti. Duvalier ha chiesto inoltre agli imprenditori di investire a favore [illegible] una ripresa dell'economia nazionale.

«Capisco la vostra impazienza, le vostre legittime aspirazioni a migliorare il vostro standard di vita [illegible] dobbiamo ricordare che il disordine e l'anarchia possono solo aggravare la situazione».

Il discorso [illegible] presidente è stato diffuso mentre disordini erano [illegible] in [illegible] a Port-au-Prince. Sparatorie si udivano nella città, dove [illegible] in atto manifestazioni contro il governo.

L'appello del presidente è venuto nel mezzo di [illegible] giornata convulsa, iniziata con l'annuncio, [illegible] parte [illegible] portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, a Washington, che Duvalier era stato deposto.

Lo stesso Duvalier, con un discorso alla radio di Port-au-Prince, aveva poi smentito questa notizia. Nel Paese, dalla scorsa notte, è in atto lo stato d'assedio, mentre si moltiplicano le manifestazioni contro Jean-Claude Duvalier, il cui governo ha evidentemente perso per la prima volta l'appoggio degli Stati Uniti.

MOSCA — La «Tass» prende lo spunto dagli ultimi sviluppi della situazione haitiana per portare un nuovo, e violento, attacco alla politica dell'amministrazione Reagan. L'intempestivo annuncio da parte del portavoce della Casa Bianca che Jean-Claude Duvalier era stato rovesciato e aveva abbandonato precipitosamente Port-au-Prince la dice lunga, secondo l'agenzia sovietica, sui progetti di Washington. Sta a dimostrare, rileva, che gli Usa intendono installare un altro regime amico, con l'intento di mantenere la loro influenza sullo Stato caraibico.

Incredibile avventura di un velivolo irlandese

[illegible] UN AEREO SALVI I 36 PASSEGGERI

LONDRA — Sono miracolosamente rimasti tutti incolumi i 33 passeggeri ed i tre uomini di equipaggio che viaggiavano a bordo del bimotore Turbo-360 della «Air Lingus», la compagnia di bandiera irlandese precipitato a tarda sera in un bosco a ridosso dell'ippodromo di Castle Donington, distante sedici chilometri da Nottingham. Dopo aver urtato contro le linee dell'alta tensione l'aereo di linea si è schiantato contro un filare di alberi e sembra che [illegible] stati proprio gli alberi ad attutire il successivo impatto del velivolo al suolo.

«*Dio sa come sono riusciti tutti a cavarsela*» ha commentato il portavoce della squadra dei vigili del fuoco giunta sul [illegible]. Delle trentasei persone a bordo soltanto sette sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari locali e soltanto uno, il dirigente di una fabbrica, è stato trattenuto in ospedale avendo riportato la frattura di un polso.

I passeggeri, logicamente scossi ed increduli, sono riusciti ad uscire trascinandosi carponi dall'aereo grazie anche alla presenza di spirito ed al pronto intervento di una hostess.

Il bimotore precipitato era partito da Dublino. Poco prima di raggiungere Nottingham ha tranciato per ragioni sconosciute le linee dell'alta tensione finendo sulla boscaglia.

Nell'impatto al suolo una delle due ali si è staccata dalla fusoliera ed insieme ad essa anche il carello. L'altra ala è stata ridotta ad una massa contorta di rottami.

[illegible] IN MARE LA CABINA DELLO SHUTTLE CON I CORPI DEI 7 ASTRONAUTI

(Segue dalla 1ª pagina)

La Nasa, intanto, ha posto fine alle illazioni sul presunto carico pericoloso trasportato dallo «*Shuttle*», [illegible] il mistero della «*scatola verde*»: si tratta di un serbatoio dipinto di verde (alto due metri e mezzo e largo un metro e mezzo), che conteneva tetrossido di azoto, una sostanza chimica indispensabile per la regolare combustione del propellente dello «*Shuttle*». I ripetuti appelli a non toccare eventuali frammenti di questo serbatoio sono giustificati dal fatto che la sostanza è altamente corrosiva. I sovietici, nei giorni scorsi, avevano sostenuto, invece, che [illegible] «*Shuttle*» esploso in volo portasse nello spazio «*esplosivi segreti*», provocando un'irritata smentita da parte della Nasa.

Proseguono a ritmo [illegible] le indagini per accertare la causa della sciagura. Una falla in un pezzo di collegamento tra due delle quattro sezioni del «*booster*» (il razzo a propellente solido) di destra è l'ipotesi che sembra trovare maggior credito tra gli esperti. Ieri, anche una fonte vicina alla Nasa, citata dai giornali americani del pomeriggio e dalla rete televisiva «*Nbc*», ha avallato per la prima volta questa tesi. Al Centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral, in Florida, i tecnici stanno scandagliando, immagine dopo immagine, le sequenze filmate del lancio del 28 gennaio scorso alla ricerca di un indizio o di una piccola prova che possa portare a scoprire le cause della tragedia.

[illegible] foto dell'esplosione rivelano alcune fiammate laterali sul razzo [illegible] di sinistra prima che un'enorme palla di fuoco si sviluppasse con un terrificante boato. [illegible] fiammate, ripetute al rallentatore dalle stazioni televisive fino alla noia, si sono verificate tra il razzo a carburante solido e il grande serbatoio di ossigeno e idrogeno che alimenta i motori principali [illegible] spinta [illegible] «*Shuttle*». L'idrogeno, contenuto [illegible] serbatoio centrale, è un eccellente carburante, ma è pericoloso da maneggiare. Deve infatti essere mantenuto a temperature bassissime per evitare che il suo stato da liquido passi a gassoso, con conseguente aumento [illegible] pressione. Inoltre è altamente infiammabile e basta la più piccola [illegible] per farlo esplodere. Le fiammate del razzo laterale potrebbero aver surriscaldato l'idrogeno, provocando la tremenda esplosione.

Il presidente Reagan, nel suo discorso alla cerimonia funebre al Centro spaziale Johnson di Houston (Texas) ha confermato che per il momento i programmi spaziali sono sospesi in attesa di fare piena luce sulle cause della sciagura. «*Ma il modo migliore per ricordare i sette eroi del Challenger* — ha aggiunto Reagan — *è di andare avanti nella conquista dello spazio*».

Le ipotesi del dottor Miller di Los Angeles

CONFESSIONI DI UN CHIRURGO PLASTICO «ECCO IL NUOVO VOLTO DI ABU NIDAL»

Il terrorista palestinese, che avrebbe cambiato fisionomia, può essere tradito dal timbro della voce.

LOS ANGELES — Assassini, terroristi e spie possono «*sparire*» grazie alla chirurgia plastica, ma corrono sempre seri rischi di essere riconosciuti, a meno che non siano tanto abili da riuscire a cambiare anche voce ed abitudini. E' quanto sostiene il dottor Timothy Miller, docente di chirurgia plastica e ricostruttiva all'Università di Los Angeles.

E' il caso [illegible] terrorista palestinese Abu Nidal, ritenuto la mente delle stragi agli aeroporti di Roma e Vienna, che avrebbe assunto una nuova identità grazie ad un intervento [illegible] chirurgia plastica. «*Anche se fosse vero, l'intervento non può [illegible] reso del tutto irriconoscibile. La chirurgia plastica non può fare miracoli. Però quando [illegible] è quello di alterare l'aspetto [illegible] tener conto dell'estetica, si può andare relativamente lontano*», ha detto il dottor Miller. «*Infatti* — ha proseguito — *alcuni interventi piuttosto drastici possono essere attuati alterando l'intera ossatura facciale. Questo può [illegible] fatto in due modi: o ri[illegible] la conformazione del naso, delle guance e del mento considerevolmente più piccola, o ricorrendo a innesti per renderla più grande*».

In una recente intervista apparsa su «*Al Wahda*», un uomo, che ha sostenuto di essere Abu Nidal, ha detto di essersi di [illegible] sottoposto a un intervento di chirurgia plastica in Italia.

Secondo Miller, se non ci [illegible] complicazioni, ci vogliono circa due settimane per ristabilirsi da un simile intervento.

«*Se io avessi lavorato su Nidal* — ha detto Miller — *avrei messo un innesto osseo nella parte superiore del naso, rendendolo molto largo. Avrei potuto anche togliere qualche cartilagine dalla punta [illegible] naso in modo [illegible] [illegible] un po' [illegible]*». «*Per quanto riguarda il resto [illegible] volto* — ha aggiunto — *eseguirei innesti [illegible] guance e rimpicciolirei il mento. Questi cambiamenti [illegible] renderebbero il volto grottesco, [illegible] in ogni caso la persona in questione non sembrerebbe altrimenti. Credo anche che [illegible] l'uso di una parrucca perché non ci sarebbe altro modo per ovviare alla calvizie*».

Gli innesti usati per aumentare [illegible] conformazione del [illegible] sono di silicone e sono tenuti a posto [illegible] suture che li uniscono alla struttura ossea facciale esistente.

«*E' possibile, nel caso di Abu Nidal, che l'intera operazione sia stata compiuta in un altro modo* — ha detto Miller —. *Il [illegible] naso e il suo mento potrebbero essere stati rimpiccioliti e un trattamento chimico apposito potrebbe [illegible] più chiara la sua carnagione. Egli potrebbe scomparire tra la folla, [illegible] [illegible] chirurgia plastica, [illegible] qualunque persona con ragionevoli motivi [illegible] sospetto potrebbe probabilmente riconoscerlo. A meno che egli non sia molto intelligente, la sua voce e i suoi modi di fare potrebbero rivelare la sua identità, al pari delle impronte digitali, che ad ogni modo potrebbero essere eliminate con innesti di pelle. Ma io sospetterei molto di chiunque non le avesse*».

Dove si trova [illegible] [illegible] Nessuno lo sa con precisione. [illegible] alcuni, si nasconderebbe in Libia e avrebbe un tumore al fegato.

MAROCCO, NUOVE TENSIONI PER CEUTA E MELILLA «COLONIE»

La Spagna mantiene ancora queste due città-presidio sulle coste del Mediterraneo. Il governo di Madrid vuole «ispanizzare» i marocchini che vi lavorano. Attriti anche all'Onu. Gemellate Rabat e Siviglia, ma questo non calma le acque

RABAT — Il riconoscimento di Israele da parte del governo di Madrid ha suscitato in Marocco una ridda di reazioni ostili di cui si sta facendo eco la stampa di Rabat, sia di destra sia di sinistra.

Il recente gemellaggio tra Siviglia e Rabat non ha calmato le acque fra i due paesi mediterranei che si sono, [illegible] corso [illegible] loro storia intimamente [illegible] con lontratti a vicenda.

Com'era prevedibile, la decisione [illegible] Madrid ha rinfocolato i [illegible] irredentisti [illegible] marocchini per quanto riguarda le città di Ceuta e Melilla e i presidi che la Spagna ancora mantiene lungo le coste mediterranee [illegible] del [illegible]. Da considerare, inoltre, che proprio il 31 gennaio è la data-limite fissata dalle autorità spagnole per la «*ispanizzazione*» dei musulmani residenti nelle due enclave, in pratica per l'ispanizzazione amministrativa dei marocchini che vivono e lavorano in questi [illegible] ultimi possedimenti coloniali spagnoli in terra d'Africa.

A Melilla, in dicembre, circa 40 mila dimostranti [illegible] hanno chiesto l'applicazione immediata delle leggi restrittive sugli stranieri con il rischio di provocare un conflitto aperto e incontrollabile con il Marocco. Nella sola Melilla abitano 27.000 musulmani, originari delle fiere tribù berbere del Rif. E' certo che Rabat mantiene in serbo la carta di Ceuta e Melilla per tirarla fuori di fronte alle istanze internazionali nel momento in cui lo riterrà più opportuno, soprattutto se la Spagna dovesse ottenere dall'Inghilterra la restituzione di Gibilterra.

Il Marocco è irritato anche dall'atteggiamento tenuto dalla delegazione spagnola alle Nazion[illegible] in occasione dell'ultimo dibattito sulla questione del Sahara occidentale. Per la prima volta la Spagna ha votato a favore della mozione algerina che chiedeva [illegible] Marocco di trattare la pace direttamente col Polisario, mentre gli altri paesi occi[illegible] si sono astenuti dal voto. E' anche vero che la Spagna aveva deciso l'espulsione da Madrid del rappresentante del Fronte indipendentista Sahraui, dopo l'attacco di motobarche spagnole da parte di unità guerrigliere al largo delle coste sahariane con forti perdite umane fra i marinai spagnoli.

I marocchini affermano che gli spagnoli sono fondamentalmente ostili [illegible] loro paese e che la stampa di Madrid non perde un'occasione per parlar male del Marocco. Il che non impedisce alla Spagna di essere il secondo cliente e il quarto fornitore del regno.

La Spagna ha anche dato il suo consenso alla realizzazione del grandioso progetto di collegamento fisso attraverso lo stretto di Gibilterra, opera che dovrebbe mettere Madrid ad appena cinque giorni di auto da Dakar.

Ora dicono «troppo è troppo» e criticano le leggi sull'uguaglianza dei sessi

LE EX FEMMINISTE USA SONO [illegible] BASTA CON IL MITO DELLA SUPERDONNA

WASHINGTON — «*Troppo è troppo!*». [illegible] questo grido d'allarme un [illegible] di donne californiane ha deciso di farla finita con il modello di «*superdonna*» americana. «*Voi volete una carriera folgorante, dei bambini modello, un corpo da dea, una pelle [illegible] pesca, un marito innamorato [illegible] il primo giorno di [illegible] un hobby gratificante, non una sola mèche fuori posto... E poi vi meravigliate di essere esaurite?*», chiede Carol Osborn, di 37 anni, fondatrice dell'associazione «*superdonne anonime*», «cintura marrone» di karaté e autrice di un libro che uscirà il prossimo autunno [illegible] il cui titolo sarà appunto: «*Troppo è troppo!*».

L'associazione delle «*superdonne anonime*», [illegible] sei mesi fa a San Francisco, lungi dal passare per una nuova stravaganza californiana, ha trovato un'eco favorevole persino presso le femministe degli Stati Uniti, la cui «*seconda rivoluzione*» rimette in questione un buon numero di conquiste, [illegible] sbandierate, di questi ultimi decenni.

Carol è anche presidente di un'importante società di pubbliche relazioni, è sposata e madre [illegible] due figli. [illegible] chi le [illegible] se per caso lei [illegible] non si dovrebbe rimproverare [illegible] darsi [illegible] fare un po' troppo, Carol risponde che è vero, almeno [illegible] il passato, ma che ora ne è sinceramente pentita, [illegible] i fatti e non solo con le parole. Infatti ora lavora solo trenta ore [illegible] settimana, invece di 67, si occupa di più della sua famiglia e ha cambiato la sua lussuosa residenza con una casa grande la metà («meno sforzi, meno preoccupazioni e meno debiti», spiega).

Quanto all'associazione «*superdonne anonime*», [illegible] prende un po' di tempo, ma Carol assicura che è l'orga[illegible] ideale per [illegible] donne superaffaticate e superpreoccupate di oggi. Infatti non ci sono riunioni e neppure campagne per la raccolta di fondi e chi risponde al telefono è... un uomo. «[illegible] pensiamo che l'ultima [illegible] da fare [illegible] chiedere [illegible] donne un altro sforzo supplementare», [illegible] [illegible] Osborn.

[illegible] malgrado, e forse proprio per questo motivo, [illegible] migliaio di donne ha già aderito al movimento, il cui bollettino trimestrale (un bollettino [illegible] e [illegible] avrebbe richiesto sforzi eccessivi) bolla d'infamia i comportamenti stakhanovisti propri delle donne che accumulano falsi obblighi e impegni stressanti, spesso del tutto superflui, e tendono ad un perfezionismo esasperato. In tal modo queste sventurate cadono vittime della «*sindrome della superdonna*», una trappola quasi senza via d'uscita. Le «*businesswomen*» (donne d'affari), [illegible] hanno [illegible] le tappe e [illegible] fondo a tutte le loro energie per penetrare nel mondo ancora chiuso degli uomini, si consumano così a fuoco lento.

Di fronte ad un quadro così fosco si assiste negli Stati Uniti ad un'inversione di tendenza. Secondo Betty Friedman, autrice del libro «La [illegible] [illegible]», le donne si sono bruciate le ali e alcune leggi in favore dell'eguaglianza dei [illegible] si sono invece ri[illegible] contro le donne, come nel caso del [illegible] per mutuo consenso e della liberalizzazione dell'aborto.

Qui accanto: il villaggio di Hornito sull'Oceano Pacifico, il deserto di Atacama arriva fino alla spiaggia. Sotto a sinistra: un cimitero abbandonato sulla riva del mare. A destra in alto: i geyser sull'altopiano del Tatio (4500 metri). In basso: campo in una piccola comunità di pescatori

Dalla Bolivia al Cile: l'altopiano del Tatio

GEYSER, L'ORA DELLE STREGHE

Quota 4500: all'alba, per 60 minuti, getti di vapore e acqua bollente sgorgano dal terreno e fendono l'aria gelida. Un cantiere-fantasma

San Pedro di Atacama è un'oasi verdeggiante, in [illegible], a 2 [illegible] metri d'altezza, con clima quasi tropicale. In confronto all'arsura dell'altopiano andino sembra [illegible] arrivare in un paese temperato, con [illegible], fiori, donne abbracciate. La dogana è una costruzione nuova, moderna, [illegible] paragonata alle polverose guarnigioni boliviane. In [illegible]se, aspettando di risolvere le solite formalità in uffici diversi, [illegible] momento di [illegible]se: davanti alla caserma dei carabineros, vicino alla chiesa bianca, coloniale, col sagrato [illegible] fedeli (è domenica), arriva di [illegible] una Toyota con [illegible] sinistre carabine incrociate, simbolo del corpo. Sce[illegible] militari armati fino [illegible] denti, aprono in fretta la porta posteriore. Ci aspettiamo [illegible] arresto, una violenza, il primo disgusto del [illegible] di Pinochet. Invece gli uomini scaricano una pecora con le zampe legate e la portano di [illegible] nel cortile, verso un probabile asado festivo.

Sosta finalmente in albergo. La direttrice dell'Hosteria di Atacama, è una casuia australiana gentile, che chissà come e perché ha attraversato il Pacifico per venire ad arenarsi tra i piedi della giunta militare. Il motel è pieno di americani rubicondi [illegible] riescono sempre a sorprendere con le loro sembianze stereotipe: grandi, [illegible], mangioni, rosei e con [illegible] di piedi. Finalmente la truppa si concede [illegible] mollezze [illegible] doccia e dello shampoo. Siamo tutti impolverati, realmente, [illegible] radice dei capelli. La cena è squisita: bistecche strepitose e vino [illegible] Valparaiso che sembra uscito [illegible] una buona cantina italiana o francese. Dagli altoparlanti della sala da pranzo ad un certo punto, forse in omaggio agli italiani, escono brani [illegible] Gigliola Cinquetti, che [illegible] «Il povero soldato», «Bombardano Cortina». A parte la sorpresa, viene da ride[illegible] pensando al contenuto eversivo delle canzoni (pezzi contro la guerra del 15/18) ovviamente sconosciuto al potere cileno.

L'altopiano [illegible] Tatio è una delle meraviglie della provincia El Loa (capitale Calama), all'interno della regione di Antofagasta. Si sale per piste sterrate fino a 4.500 metri tornando al gelo delle alte quote. La zona è ribollente di geysers e soffioni; [illegible] ad un campo installato dieci anni fa da un'impresa Usa, per compiere sondaggi geotermici e sfruttare le immense riserve energetiche del sottosuolo. Il progetto è però fermo da [illegible] per mancanza di fondi. Il campo è deserto e abbandonato. C'è solo un gio[illegible] guardiano annoiato che ci mette a disposizione alcune stanzette glaciali, ma riparate dal vento. Minima della notte -20. Per [illegible]re nella zona dei geysers bisogna partire prima dell'alba, perché il fenomeno del vapo[illegible] e delle acque sulfuree comincia [illegible] sorgere [illegible] sole e [illegible] dopo [illegible] circa.

Levatacce al buio e con un freddo antartico. In mezz'ora di strada, traballando [illegible] bus che non ne può più, siamo sull'obiettivo. Il sole sale lentamente dietro creste di cinquemila metri, e la piana — irregolare, lunga e larga un paio di chilometri — comincia ad animarsi di vapori che la trasformano in un sabba fumigante, compresi gli odori di zolfo; il terreno, incrostato di [illegible] minerali, [illegible] e grumi di calcari solidificati, gorgoglia di polle di acqua bollente. Fumate isolate escono all'improvviso in mezzo ai cespugli. Dopo esattamente 60 minuti il fenomeno si attenua [illegible] a scomparire; i visceri [illegible] montagna [illegible] placano e tutto torna normale. Ai tempi in cui il ca[illegible] funzionava fu costruita una sommaria piscina, alimentata con le sorgenti calde. La vasca è ancora lì, con qualche alga sul fondo, completa [illegible] scalette per uscire e bordi in [illegible] certamente il più alto impianto del genere [illegible]stente [illegible] mondo.

Attraverso il [illegible] della Viscacha, [illegible] metri, scendiamo verso il mare. Sosta al pueblo [illegible] Caspana; fuori del [illegible]se, in pieno deserto, (ci arriviamo per combinazione il giorno dei morti) una macchia coloratissima dentro un recinto. E' il cimitero. Poiché nella [illegible] non crescono fiori veri, i defunti vengono ricordati con fiori di carta dai colori brillanti. Secondo la tradizione è un giorno di festa; si va al camposanto [illegible] damigianetta di vino e pane benedetto, [illegible] mangia, si chiacchiera. Quasi tutti gli uomini sono visibilmente ubriachi. Alcune donne allattano, i ragazzini giocano. Una scampagnata. Sono quasi tutti indios; accolgono di buona grazia gli stranieri e si fraternizza tra un bicchiere e l'altro.

Per arrivare al paese la strada sale e scende in pro[illegible] barrancas, con [illegible] itinerario tortuoso. Caspana — 3.260 metri d'altezza, 400 abitanti — è costruita nel fondo di una gola, dove corre un ruscello limpido. Tutto il paese è un monumento: [illegible] di pietra, tetti [illegible] paglia, infissi, porte, [illegible] fatti di cactus secco. Intorno all'abitato terrazze coltivate a ortaggi. C'è un piccolo museo con le testimonianze della vita india che risale a tremila anni prima di Cristo: crani deformati secondo l'uso precolombiano, stoviglie, utensili litici.

In viaggio verso Calama attraverso un deserto [illegible]re più arido, bollente, terroso. A 60 chilometri dalla città appaiono già i fumi pestilenziali [illegible] Chuquicamata, la [illegible] grande miniera di [illegible] del mondo a cielo aperto, in fun[illegible] da quasi un secolo. L'impianto — estrazione e raffinazione — dista venti chilometri da Calama, ed è collegato da due strade asfaltate a senso unico. Dopo il solito controllo dei documen[illegible] (in Cile prima di ogni centro abitato c'è un posto [illegible] blocco con la sbarra) entriamo in Calama: altezza 2.300 metri, 120 mila abitanti, cittadina ricca, (in confronto alla Bolivia), la cui economia si regge tutta su Chuquicamata. Ci sono semafori, supermercati, cafeterie, banche, folla, e un discreto traffico automobilistico.

Alloggio all'Hotel Lican Antai, in Calle Ramirez, in centro, davanti alla fermata delle corriere che vanno a Santiago, Antofagasta, Arica. Ragazzini puliscono i parabrezza delle auto parcheggiate, [illegible] lustrano le scarpe dei passanti, giovani vendono formaggi, sigarette sciolte e piccole mercanzie su uno straccio steso sul marciapiede. Apparentemente è una città tranquilla. Si [illegible]a benissimo. Sui giornali le notizie di disordi[illegible] scarne e poco appariscenti, anche se si tratta [illegible] attentati [illegible] morti o feriti.

L'indomani per noi ci sono brutte notizie: secondo i doganieri cileni i nostri automezzi non sono in regola, e necessitano di un permesso aggiuntivo di circolazione. Dicono che bisogna [illegible] telex a La Paz, chiedere autorizzazioni a Santiago, oppure [illegible] fino ad Antofagasta e chiedere l'intercessione in loco del Ministero dei trasporti. [illegible] giocoforza partire per il Sud. Duecento chilometri di deserto sulla panamericana percorsa da camioneros che vanno a razzo. Antofagasta, importante porto del Pacifico, è esotica e in capo [illegible] mondo (per noi). Di[illegible] tra il mare e il deserto, con una brulicante periferia che si arrampica sui fianchi nudi di montagne che scen[illegible] fino al mare. E' in atto [illegible] sciopero di camionisti che [illegible] accampati sul litorale con centinaia [illegible] automezzi: inalberano striscioni [illegible] alla solidarietà, cartelli [illegible] slogan [illegible] richiedono un ribasso [illegible] del carburante.

La ricerca dell'ufficio [illegible]petente per i nostri permessi è prima una seccatura poi una farsa. La direttrice della Dogana è inflessibile e non mette nessun timbro. Dice «*provate* [illegible] *andare all'ufficio staccato del Ministero* [illegible] *Trasporti*». [illegible] all'indirizzo [illegible] il Ministero non c'è più e [illegible] sa dove si [illegible] trasferito. Dopo parecchi giri a vuoto la decisione: [illegible] ne andiamo per i fatti nostri [illegible] o senza permesso, in direzione di Tocopilla, verso Nord, e vedremo [illegible] va a finire. Nonostante alcune [illegible] ai posti blocco, usciremo infatti dal Cile senza l'«indispensabile» permesso.

La [illegible] disabitata appena fuori dalla città: la strada costeggia il mare, con un filo d'asfalto pieno di buchi. Mentre fa buio il bus perde di nuovo potenza e piano piano si ferma. Inutili i tentativi di ripararlo su due piedi; decidiamo un traino fino al paese più vicino. Andiamo a passo di lumaca per venti chilometri. E' ormai scuro quando naufraghiamo lentamente, a motore spento, tra le sabbie di Hornito, indicato sul mare da cartelli turistici. Il villaggio sembra deserto, non c'è una luce. Sentiamo qualche latrato e voci lontane. Arriviamo fin quasi a ridosso della risacca; la notte è tiepida, stendiamo i sacchi a pelo e dormiamo sotto le stelle.

All'alba il posto si rivela una meraviglia: qualche decina di case prefabbricate e bungalows ad esclusivo uso turistico, (c'è anche un circolo nautico riservato ai carabineros), ai piedi di una scarpata di sabbia alta trenta metri, [illegible] strati di diversi colori. Spiaggia immensa, onde lunghe e calme. Pescatori [illegible] a riva le barche, altri rientrano dopo il lavoro notturno in barca. Una foca solitaria nuota adagio nella baia, (e [illegible] goffi naturalisti la scambiamo da lontano [illegible] uno squalo) e squadre di pellicani [illegible] tuffano a capofitto in acqua per la colazione. L'odore di salmastro è fortissimo [illegible] buono.

Renato Scagliola

(3 - Continua)

Scacchi

• A pagina 7 la rubrica del BRIDGE che torna, rinnovata, su Stampa Sera dopo quattro mesi di sospensione.

I «MAGNIFICI 114» IN GARA A TORINO NEL CAMPIONATO OPEN

I saloni della Società Scacchistica hanno registrato, lunedì scorso, quasi il tutto esaurito per [illegible] disputa del secondo turno del Campionato torinese Open. Alla gara che schiude le porte del «Tori[illegible] Assoluto» ai giocatori non di categoria magistrale primi classificati si sono iscritti 114 concorrenti. Accanto a debuttanti o quasi, ad appassionati che vi vedono l'opportunità di confrontarsi con avversari di nome dell'ambiente cittadino, la gara registra anche la partecipazione di maestri e candidati già ammessi all'«assoluto» e bisognosi di perfezionare la forma.

Con un numero così alto di giocatori sono in molti a poter ambire alla vittoria. Non manca chi ha già rivelato le proprie ambizioni di primato con una partenza decisa. Dopo due turni troviamo a punteggio pieno Moncelli, Tosonotti, Mandosio, Bandi, Terzolo, De Caro, Oitana, Zara, Gardoncini, Guglielmi e Gagliardi. M[illegible]cano i risultati [illegible] incontri aggiornati.

Ma veniamo al tabellone [illegible] torneo: numero 1 [illegible]list; 2 Galasso; 3 Franzo; 4 Ricca; 5 Cordara; 6 Bellotta; [illegible] Barzero; 8 Toso; [illegible] Giacomasso; 10 Morello; 11 Tortora; [illegible] F.; 13 Ceraauolo; 14 Giacchino; 15 Bussa; 16 Burlando; 17 Lopa; 18 Magnifico L.; 19 Moncelli; 20 Brussino L.; 21 Seice; 22 Startl; 23 Gazzero; 24 Di Giugno; 25 Pasini; 26 Canelli; 27 Tosonotti; 28 Arbrile; 29 Marone; 30 Paneaglio; 31 Mandosio; 32 Giunta; 33 Angiesio; 34 Ravizza; 35 Deimann; 36 De Pieri; 37 Molina; 38 Altavilla; 39 Bandi; 40 Maltese; 41 Michiati G.; 42 Brussino F.; 43 Di Giorgio; [illegible] Bosetti; 45 Romani; 46 Colombo; 47 Terzolo; [illegible] Forestier; 49 [illegible] Pont.

50 De Caro; 51 Scarno; 52 Portas; [illegible] Piano; [illegible] Mastroianni; [illegible] Orgera L.; 56 Tradardi; 57 Boscolo; [illegible] Mattavelli; 59 Ferrero A.; 60 Niccolini; 61 Molinaro; 62 Carta; [illegible] Bay; 64 Scotta; 65 Odine; 66 Bordoni; 67 Racioppo; 68 Musso M.; 69 Circosta; 70 Boccalatte; 71 Pantalone; 72 Mazzetta; 73 Bertone; 74 De Rosa; 75 Oita[illegible]; [illegible] Cantoño; 77 Cottone; 78 Cerutti A.; 79 Cargnino; 80 Zara; 81 Prata; 82 Montou; [illegible] Vianelli; 84 Pirani; [illegible] O.; [illegible] Germanà; [illegible] Costantino; 88 Gardoncini; 89 Diana M.; 90 Trilli; 91 Guglielmi; 92 Biundo; 93 Ferrante; 94 Salvano; 95 Fuggetta; 96 Frascolla; 97 Domenichelli; 98 Bellafiore; 99 Zanatta; [illegible] Gagliardi; 101 Fava; 102 Campassi O.; 103 Bertolotto; 104 Passeri; 105 Lizzari; 106 Capriuglio; 107 Buglione; 108 Malano; 109 Cavagnero; 110 Orgera R.; 111 Rodriguez; 112 Bartolomei; 113 Ratto; 114 [illegible]ai.

Per chi volesse assistere [illegible] torneo, ricordo che le partite si svolgono il lunedì sera in via Galliari 6. Sabato prossimo la classifica aggiornata.

E veniamo al consueto panorama internazionale. In primo piano la vittoria [illegible] sovietico Andrei Sokolov a Minsk nella prima semifinale dei candidati al titolo mondiale. Ha prevalso sul connazionale Vaganian, penalizzato in avvio di match da un'indisposizione, con il punteggio di 6 a 2 (quattro vitto[illegible] Sokolov e 4 pareggi). Il regolamento prevedeva 10 partite [illegible] il punteggio raggiunto ha reso superflue le [illegible] due. Nell'altra semifinale, in svolgimento a Tilburg in Olan[illegible] vi [illegible] registrare il sorpasso [illegible] sovietico Jusupov [illegible] danni di Jan Timman. Il primo conduce ora per 3,5 a 2,5 dopo aver perso la prima partita, pareggiato [illegible] tre successive e vinto la quinta e la sesta.

[illegible] il primo incontro, molto combattuto. Jusupov-Timman (Ovest-indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. Cc3, Ab4 5. e3, Ce4 6. Dc2, Ab7 7. Ad3, f5 8. 0-0, Axc3 9. bxc3, 0-0 10. Ce1, c5 11. f3, Cd6 12. Aa3, Ca6 13. e4, De7 14. e5, Cf7 15. f4, g5 16. d5, gxf4 17. Cf3, Ch6 18. Tae1, Cg4 19. Ac1, Rh8 20. Df2, Dg7 21. h4, Ch6 22. Cg5, Dxh4 23. Dxh4, Cxh4 24. Txf4, Cg6 [illegible] Tf3, Tae8 26. Th3, Te7 27. Th6, Tg8 28. Rf2 Prima di una [illegible] di inesattezze che porteranno il Bianco alla sconfitta. Alcuni teo[illegible] consigliato a questo punto [illegible] g4 28. ... Cf8 29. d6, Teg7 30. Tf6, [illegible] 31. Th1, Ce6 32. Af4? [illegible] giocare 32. Cf7+. Ora il Nero ha in serbo una [illegible] 32. ... Txg5 33. Axg5, Txg5 34. Txf5+, Rg7 35. Tc5, Cxe5 36. Af1, Cg4+ 37. Re1, Cf6 38. Te7+, Rg6 39. Th3, Axg2 40. Tc3, Ac6. In que[illegible]sta posizione la partita, aggiornata, non è [illegible] più ripresa giudicando Jusupov troppo compromesso il proprio schieramento a causa della forza dei tre pedoni neri liberi.

La partita

Il culmine [illegible] carriera agonistica il grande maestro danese Bent Larsen, ora cinquantunenne, lo raggiunse nei primi Anni 70 con una lunga serie di vittorie nei principali tornei mondiali. Larsen, per il gioco [illegible]ace e anticonformista che lo distingue, [illegible] è mai stato giocatore [illegible] match poiché ha [illegible]pre anteposto la ricerca teorica ai risultati. Ancor [illegible] rappresenta [illegible] chiunque un avversario pericoloso. La vittima di turno, [illegible] partita che vi proponiamo, [illegible] Nigel Short, astro nascente dello scacchismo britannico. Anche l'apertura giocata, la variante del Dragone della Difesa Siciliana, visse il periodo di [illegible]ima popolarità, così [illegible] Larsen, negli Anni 70. Vediamola.

Short-Larsen (Memorial Nimzowitch 1985): 1. e4, c5 2. Cf3, [illegible] 3. d4, cxd4 4. Cxd4, g6 5. c4, Ag7 6. Ae3, Cf6 7. Cc3, 0-0 8. Ae2, d6 9. 0-0, Te8 10. a3, Ad7 11. f3, a6 12. b4, Tc8 13. Tc1, Cxd4 14. Axd4, Ah6 [illegible]. Tc2, [illegible] 16. Cd5, Cxd5 17. cxd5. Dalle analisi non risulta che 17. [illegible]d5 offra al Bianco migliori chances 17. ..., Ad7 18. Tc3, e5 (minacciando 19. ..., exd5 e 20. ..., Dg5 [illegible] intensificazione della pressione) [illegible] dxe6, Txe6 20. c5. [illegible] mostra eccessivamente ottimista. Tra [illegible] possibili alternative si segnala 20. f4 (vedere diagramma). Ora Larsen con alcune [illegible] brillanti e precise si aggiudica l'incontro 20. ..., Aa4 21. Dxa4, [illegible] 22. bxc5, Txe2 23. Dc4, b5 24. il Bianco abbandona. Se 24. Dxe2, Dxd4+ e se 24. Db3, Td2.

A proposito di Nigel Short, ha destato polemiche in Inghilterra il suo rifiuto a partecipare al glorioso torneo di Hastings, che ha contribuito al suo [illegible] e la cui prima edizione risale al 1895. Vi ha sempre partecipato il gotha dello scacchismo mondiale. La causa del rifiuto? L'ingaggio ritenuto troppo basso: solo [illegible]lire. Short ha optato per la gara di Lugano, dove gli organizzatori lo hanno allettato con una [illegible] 1000 sterline.

[illegible] tutto il mondo tornei prestigiosi carichi [illegible] storia ma privi di sponsor commerciali stanno morendo. Se Hastings può disporre di somme modeste, Londra, che ha offerto 800.000 sterline per la rivincita Kasparov-Karpov, ha in programma a marzo un torneo dotato [illegible] 100.000 sterline di premi.

Notiziario

• **Vienna** — Prosegue il momento magico di Viktor Korchnoy [illegible] quale, dopo aver vinto il torneo di Bruxelles, si è aggiudicato anche quello di Vienna che vedeva, tra i partecipanti, anche l'ex campione del mondo Karpov. Korchnoy, totalizzando punti [illegible] su 9, ha diviso la prima posizione con il sovietico Beljavsky mentre Karpov, pur terminando imbattuto, si è dovuto [illegible] contentare del terzo po[illegible].

• [illegible] a Chivasso — Presso il Centro d'incontro, in piazza [illegible] Municipio, si sono iniziati giovedì scorso, a cura del [illegible] chivassese, corsi di scacchi per principianti articolati in tre fasi; la prima propedeutica (nozioni fondamentali del gioco), le seguenti dedicate ad analisi della posizione, strategia e tattica. Cinque le lezioni in programma. Il corso è gratuito.

A [illegible]
Ferruccio Pezzato

A Chuquicamata «città» del rame

MINIERA GIGANTE E PICCOLI MINATORI

La «Pala Mundial», il più grande escavatore del mondo, all'ingresso della miniera di Chuquicamata

All'ingresso della miniera di Chuquicamata c'è la «Pala Mundial» il più grande escavatore [illegible] mondo, un «Ruston - Bucyrus» americano; entrato in servizio nel 1948 e pensionato nel '71 è diventato monumento alla «mina». La macchina è alta 25 metri, ha un cucchiaio da 75 metri cubi e [illegible] 450 tonnellate.

L'impianto della miniera — diecimila dipendenti — appartiene alla Codelco, società statale (di cui fa parte anche la celebre «El [illegible]» da sempre capeggiato sindacale del Paese). In bus accompagnati da un cicerone, insieme ad una trentina di visitatori di nazionalità diverse (cileni, europei, americani) entriamo nell'immenso perimetro cintato.

Chuquicamata funziona dal 1917; gestita dagli americani dell'«Anaconda» fino al 1970, venne poi nazionalizzata e fornisce il 50 per cento della produzione cilena di rame. Si estraggono ogni giorno qualcosa come 350 mila tonnellate di minerale. Camion da 750 tonnellate, (dumpers da cava), la cabina è alta sei metri da terra, fanno la spola dagli scavi ai forni, ai nastri trasportatori, regolati da una centrale computerizzata che indica i luoghi di carico e scarico.

Ci sono colossali impianti di depurazione delle acque, fonderie immense, forni convertitori, ciminiere che esalano fumi densi, una ferrovia interna per il prodotto finito. Tutto all'insegna del gigantismo. Non si produce solo rame puro al 99 per cento, ma sottoprodotti preziosi, come molibdeno, e «metal doré» una miscela di oro, argento e platino.

Intorno, il paese dove abitano «obreros» e impiegati: costruzioni linde, ma affogate in un deserto arroventato, soffocate da polveri e polluzioni. Ce ne andiamo volentieri dopo che la guida conclude trionfalmente «Ecco che cosa sanno fare i cileni quando ne hanno la possibilità».

[illegible]. Quando l'alluminio, per crescere, [illegible] cinque.

Quando si ha [illegible] dimensione [illegible] Aluminia e si è leader di settore, "farsi [illegible] quattro" forse non basta ancora. Le prospettive di sviluppo hanno richiesto a questo grande Gruppo industriale integrato una maggior flessibilità operativa. Così Aluminia, forte del suo 50% di mercato nell'alluminio primario — leghe da fonderia, placche, billette [illegible] vergella — si è "fatta in cinque". Cinque grandi settori di attività che abbracciano praticamente l'universo del consumo alluminio, nell'ambito dei prodotti a maggior valore aggiunto.

1. Prodotti per l'industria. Estrusi [illegible] laminati di ogni tipo. Ovunque [illegible] debbano ottenere prestazioni migliori con minor peso: nella meccanica, nei trasporti, nell'imballaggio.

2. Prodotti per [illegible]. Alucasa con i sistemi per serramenti, le facciate continue, le ringhiere, i balconi. Proposte avanzate per la funzionalità, l'estetica e la durata nel tempo.

3. Terze lavorazioni. Alutekna per soddisfare ogni specifica esigenza del mercato.
Dall'honeycomb ai componenti speciali per l'industria, alle soluzioni modulari per l'arredo urbano, [illegible] ponti militari, ai trasporti ferroviari ai radiatori Teporal.

4. Foglio sottile. Comital, Comsal, Cuki, Ariflex. Alluminio accoppiato per l'industria alimentare, contenitori e fogli "doppiaforza" per l'uso familiare.

5. Imballaggio. Tubettificio Ligure. Barattoli, tubetti, bombole. Il mondo di tutti i giorni: i dentifrici, le bibite, la bellezza.

[illegible] monte, o [illegible] centro, di questi [illegible], in proiezione sinergica, [illegible] Sperimentale [illegible] Leggeri. Qui si anticipa, con la ricerca [illegible] sulle leghe [illegible] [illegible] [illegible] sperimentazione sui prodotti, la continua sofisticazione [illegible] progresso tecnologico.

ALUMINIA

COMITAL · COMSAL

per [illegible] collettiva,
Contenitori Cuki [illegible]
[illegible] l'industria [illegible] farmaceutica,
[illegible] bigliamento.

ISML
ISTITUTO SPERIMENTALE DEI METALLI LEGGERI

ALUCASA

COMPONENTI FINITI: monoblocchi, facciate continue, finestre, controsoffitti, pareti mobili, pannelli solari.
SEMILAVORATI: sistemi per serramenti normali e a taglio termico, sistemi infissi per blindati, sistemi per ringhiere e balconi; sistemi per coperture e rivestimenti, profilati standard, profilati a disegno.

ALUTEKNA

Tubi elettrosaldati, carpenteria metallica, profili per vetrocamera, portali per segnaletica, ponti militari, arredo urbano, sponde camion finite, componentistica ferroviaria, radiatori Teporal in legaleggera, componenti finiti.

EFIM-MCS

ALUMINIA S.p.A. - Sede Legale: Portoscuso (CA)
Presidenza e Direzione Generale: Roma - piazza G. Marconi, 25 Tel. (06) 549031
Direzione Commerciale: Milano - via Caldera, [illegible] Tel. (02) 452821

Rossi è infortunato e il C.T. è costretto a correre ai ripari

ALTOBELLI-SERENA, BEARZOT CI PROVA

Sono 10 mesi che i due non giocano più a fianco. L'interista dice: «Il clima sembra quello pre-Spagna ma i consensi dopo la gara in Polonia ci hanno giovato». Galderisi vorrebbe essere profeta in patria

[illegible] NOSTRO INVIATO

CASTELLAMMARE DI STABIA — In attesa di Paolo Rossi, Bearzot ripropone il tandem Altobelli-Serena già sperimentato a Chorzow [illegible] la Polonia. «*Una partita che meritavamo di vincere,* [illegible] *che perdere!*», ricorda il commissario [illegible]co. E aggiunge: «*Quando siamo in salute, e c'è la corsa, possiamo dire la nostra. In* [illegible] *la stavamo bene. A Lecce, con la Norvegia, invece* [illegible] *troppo* [illegible] *dalla miglior condizione. Con la Germania* [illegible] *che è potente e non s'arrende mai; imponendo* [illegible] *elevati* [illegible] *gara, potrò* [illegible] *importanti indicazioni* [illegible] *che il terreno, probabilmente allentato, determinerà un notevole dispendio di energia*».

Al «panzer» [illegible] Beckenbauer, [illegible] opporrà la potenza di Serena e l'agilità e la [illegible] Altobelli in una verifica casalinga molto interessante anche se il responsabile azzurro sa che un opportunista [illegible] in altura, potrebbe essergli molto utile.

Inizialmente, ai Mundial, il tandem titolare dovrebbe essere appunto Rossi-Altobelli. Ma da dieci mesi, ormai, Altobelli non [illegible] con «Pablito». L'ultima volta accadde ad Ascoli, con la Polonia. «*Paragoni non ne faccio, sarebbe antipatico* — dice Altobelli — *con Serena, a parte Chorzow, avevo già giocato nell'Inter* [illegible]. *Adesso Aldo è finito alla Juventus, dopo* [illegible] *positiva stagione nel Torino, e sta rivelando in pieno* [illegible] *sue doti. E' addirittura capocannoniere a pari merito con Platini e Rummenigge*».

Lei, invece, è fermo a quota 3, il suo minimo in serie A. Come lo spiega?

«*Nell'Inter si fatica a giocar bene.* [illegible] *a rendere di più. Almeno credo d'aver sempre dato il mio contributo. Forse, in campionato, dovrei* [illegible] *un po' più egoista. Sto partito con l'intenzione* [illegible] *pensare agli interessi del collettivo e* [illegible] *al gol; la mia buona volontà non è bastata*».

Anche la Nazionale è reduce da due sconfitte. Non c'è grande ottimismo, sebbene ieri, ad assistere all'allenamento, ci fossero ottomila spe[illegible] che hanno applaudito e incoraggiato la squadra. Quali le [illegible] prospettive a quattro mesi dal [illegible]

«*Il clima somiglia a quello pre-Spagna. C'è una certa sfiducia, poiché, come* [illegible] *gli umori* [illegible] *legati ai risultati. La gente vorrebbe vederci vincere giocando male piuttosto che perdere bene* [illegible] *Polonia. Però i consensi ricevuti dalla critica dopo Chorzow non possono che averci fatto bene anche se* [illegible] *dovremmo trovare dentro il gruppo la nostra forza come* [illegible] *in Spagna*».

Da Altobelli a Galderisi, convocato dell'ultima ora, proprio come gli accadde la prima volta ad Ascoli. Il piccolo bomber [illegible] Verona non si sente ruota di scorta anche se dice che non è ossessionato dal Mundial: «*Ho certe garanzie* [illegible] *parte del commissario tecnico, uno che non vende fumo. D'altra parte* [illegible] *a Puebla che a Città* [illegible] *Messico feci benino e, in altura,* [illegible] *con le mie caratteristiche può servire.* [illegible] *parliamo, però, di dualismi con Giordano. Sono qui perché il signor Bearzot vuole* [illegible] *meglio*».

Galderisi è felice per la convocazione [illegible] squadra che si esibirà nella sua terra. E' nato a Salerno, è cresciuto nel Vietri, prima di trasferirsi, tredicenne, alla [illegible] Ad Avellino, in tribuna, ci [illegible] anche i suoi genitori. Briegel, prima di salutarlo a Verona, gli aveva detto che, in caso di biso[illegible] avrebbe provveduto a trovare due biglietti per papà e mamma. Briegel non poteva immaginare [illegible] Galderisi sarebbe [illegible] convocato [illegible]. E mercoledì prossimo il gigante tedesco potrebbe trovarsi, magari durante la ripresa, il «nano» tra i piedi.

[illegible] Bernardi

Serena [illegible]

Ieri Juve e Toro si sono allenati... quasi insieme

PER UN SOFFIO NON C'E' STATO IL COMPROMESSO... STORICO

Dopo esercizi atletici, i granata hanno giocato a pallavolo e i bianconeri a pallacanestro e soltanto per pochissimi minuti non si sono incontrati. Francini e Ferri verso il recupero. Juventus in vacanza fino a martedì

Laudrup, bravo... cestista

Invano, ieri pomeriggio, cronisti e fotografi hanno sperato in un compromesso, che sarebbe stato davvero storico, [illegible] Juventus e Torino [illegible] squadre, infatti, a causa della neve si sono allenate nel palazzetto Sisport di via [illegible] e soltanto per pochissimi minuti non si [illegible] provocando la delusione degli «addetti ai lavori» che avevano sperato di «immortalare» l'inconsueto avvenimento.

A scendere in... pista per primo è stato il Torino che ha svolto esercizi di atletica sullo stesso *tartan* che serviva [illegible] allenamenti di Pietro Mennea. Subito dopo, i granata [illegible] portati nell'attigua pal[illegible] dove hanno dato [illegible] a un'accanita partita di pallavolo.

Proprio in quel frattempo, è toccato [illegible] Juventus scendere in pista e prendere quindi il posto dei ragazzi di Radice che, dopo mezz'ora, hanno concluso l'allenamento.

[illegible] buone [illegible] per il tecnico granata [illegible] parte dei medici: Francini è gua[illegible] e giovedì potrà [illegible] l'amichevole contro lo [illegible] e anche Ferri potr[illegible] disponibile per la partita contro la Roma.

Pochissimi minuti dopo che il Torino aveva lasciato l'impianto Sisport, i bianconeri sono piombati nella palestra per disputare [illegible] partita di [illegible] ranghi... abbondanti: [illegible] contro otto, infatti, con note di merito, vista la [illegible] attitudine [illegible] dimostrata, per Laudrup, Brio e Bonini.

Un solo inconveniente: [illegible] ha colpito [illegible] una gomitata, naturalmente involontaria, Tacconi a un occhio e il portiere [illegible] ne è [illegible] un [illegible] riassor[illegible] in due giorni.

I bianconeri [illegible] in vacanza fino a martedì.

Moggi parla dei progetti del Torino e delle supervalutazioni di certi giovani emergenti

UNA «PROMESSA»? COSTA 5 MILIARDI

Moggi: [illegible] quanto è difficile il calcio mercato...

Cade la neve, cadono martellanti i nomi dei calciatori che si preparano a cambiare squadra: siamo soltanto a fine gennaio ma quasi tutti i can[illegible] — e soprattutto quelli emergenti, di [illegible] notorietà — [illegible] già stati disinvoltamente assegnati ad altre squadre.

Gli esempi possono [illegible] molti [illegible] ci limitiamo a [illegible]gnalare quello riguardante Agostini, centravanti del Cesena che nei giorni scorsi è [illegible] attribuito al Torino. Chiediamo lumi a Luciano Moggi, il quale commenta [illegible] estrema calma: «*E' chiaro* [illegible] *bisogna già guardarsi* [illegible] *per* [illegible] *presi in contropiede, ma non mi sembra* [illegible] *questa sia la stagione* [illegible] *contratti. Quindi, qualsiasi nome, oggi, non può che essere azzardato, per il Torino e per qualsiasi altra squadra. Di acquisti ne parleremo quando sarà il momento. Adesso debbo soltanto lavorare in silenzio, aspettando i risultati che arriveranno quando sarà il momento. Io non ho nulla da dire adesso, se non che sarà molto difficile assicurarsi dei giocatori di buon livello, in questo particolare clima di mercato*».

Le difficoltà sono indubbiamente notevoli e riguardano quasi tutti i club che intendono assicurarsi un giovane, in particolare se si tratta di un attaccante. Basti considerare che Borgonovo, centravanti del Como che si è già [illegible] in vista ma [illegible] può certo essere [illegible] un campione affermato, costa 6 miliardi. E [illegible] si tratta di [illegible]rdi pagati con «equivalenti» e cioè giocatori dati in cambio e magari ipervalutati, [illegible] soldi in contanti, e probabilmente da versare a tamburo battente.

Il cesenate Agostini, tanto per restare in tema, costa tre miliardi. Si dice che sia molto promettente e che giochi bene di testa, avvantaggiandosi anche della sua alta statura ma bisogna aggiungere che sborsare una cifra del genere rappresenterebbe in ogni caso un azzardo. Continua Moggi: «*Ripeto che non è ancora arrivato il momento di concludere affari. Siamo in una fase semplicemente interlocutoria ma sembra comunque doveroso spiegare come il Torino non si sia attivamente interessato al centravanti del Cesena. Agostini è* [illegible] *bravo, ma al momento attuale* [illegible] *rientra nei nostri piani*».

Si parla tanto di Agostini ma anche di un suo quasi omonimo e cioè De Agostini, il giocatore dell'Udinese che corre e lotta con straordinaria bravura. A proposito del friulano si cita la cifra di cinque miliardi. Che non sono sei soltanto perché [illegible] si tratta di [illegible] «punta».

[illegible] conseguenza, c'è da [illegible] brividire pensando alla [illegible]tazione folle che potrebbe es[illegible] fatta parlando di Junior o Rummenigge. Per non parlare di Platini.

Torniamo tra gli... italiani: l'ultimo nome che merita di essere citato è quello di De Napoli il quale è appetito da quasi tutte le società. Ed anche in questo caso siamo nell'ordine di cinque o [illegible] miliardi.

Insomma, chi [illegible] un giocatore «nuovo», bravo, capace e prometten[illegible] è servito: deve [illegible] fior di miliardi.

Conclusione: per concludere [illegible] campagna-acquisti appena decente [illegible] almeno [illegible] miliardi. Fino a ieri, queste sembravano cifre folli, oggi costituiscono la normalità.

«*Se verrà l'occasione* — prosegue Moggi — *non ci tireremo indietro*». Tuttavia, il direttore generale del Torino ci tiene a invitare i tifosi del Torino a non fantasticare troppo circa le ricorrenti «voci» del mercato. E soprattutto devono rendersi conto — secondo Moggi — che è proibito pensare a follie. Non rientrano nella politica della società che sta comunque [illegible] pensando ad arricchire il potenziale della squadra.

Beppe Bracco

Tacchi (che rientra) ha fiducia

«IL DISCORSO SERIE A E' ANCORA APERTO»

Aggiunge l'attaccante: «Basta vincere queste due partite in casa e qualche incontro in trasferta»

GENOVA — «*Due vittorie consecutive in casa contro Vicenza e Cagliari, e torniamo in corsa per la promozione*». Oscar Tacchi, l'ala sinistra del Genoa che è rimasto a riposo alcuni turni per infortunio, ma che domani contro i biancorossi veneti riprenderà il suo posto in squadra con la maglia numero 11, è abbastanza ottimista sulle possibilità del Genoa.

«*A patto però* — aggiunge — *che poi alle due vittorie a Marassi facciamo seguire anche risultati positivi fuori casa. E non parlo soltanto di pareggi, ma anche di qualche successo pieno*».

Tacchi è stato «provato» con successo, da Burgnich, nell'amichevole che il Genoa ha disputato giovedì pomeriggio ad Alassio contro il Lugano, capolista della serie B svizzera, ed il provino è stato positivo. Non soltanto perché ha segnato un gol (un altro lo ha realizzato il suo compagno di punta, Marulla), ma anche perché fisicamente si sente a posto. «*Anche se* — precisa — *di tanto in tanto ho accusato qualche piccola fitta. Ma questo sono cose normali dopo uno stiramento. Se mai, mi manca un po' il fiato, anche perché sono rimasto fermo per dieci giorni. Ma soltanto giocando posso ritrovare la condizione fisica ottimale*».

Tacchi, insomma, è pronto a rispondere all'appello di mister Burgnich, anche perché i rossoblù già dovranno [illegible] a [illegible] di Butti, [illegible] ch'egli infortunato, e occorre una valida «spalla» da affiancare a Marulla. A Genova, dopo la neve dei giorni scorsi, è piovuto con abbondanza, e domani il campo sarà pesantissimo. [illegible] Tacchi fa notare che «*anche ad* [illegible] *giocato praticamente su un pantano, per cui le condizioni ambientali* [illegible] *identiche. Non dovrebbero quindi esserci complicazioni, sotto questo aspetto*».

Tacchi, domenica scorsa, è stato «aggregato» ai compagni nella non felice trasferta di Campobasso, nelle cui file aveva militato lo scorso anno, ed ha visto il Genoa all'opera dalla tribuna. «*E devo dire* — osserva — *che la squadra non mi è affatto dispiaciuta. Nel secondo tempo abbiamo chiuso il Campobasso nella sua metà campo, ma ci è mancata la fortuna nelle conclusioni a rete. Però la grinta e la voglia di fare bene ci inducono all'ottimismo*».

Tacchi, come si [illegible]nisio, crede ancora nella promozione. «*Solo l'Ascoli* — dice — *si può considerare già promosso. Per gli altri due posti, invece, tutto è ancora possibile. Ci sono ancora diciotto partite da giocare, trentasei punti a disposizione, per cui non penso che il Genoa possa essere considerato tagliato fuori dalla lotta. Dobbiamo soltanto trovare la formula giusta, e un po' più di fortuna, per le gare esterne. Quanto alla partita di domani contro il Vicenza, si tratta di una gara da vincere a tutti i costi. Non sarà facile, perché si tratta di un complesso molto bene assortito, senza nomi altisonanti, ma molto quadrato. Però io sono convinto che possiamo farcela, che domani il Genoa vincerà. E se poi vincesse grazie a un mio gol, la cosa sarebbe veramente bellissima. Meglio di così non potrei festeggiare il mio rientro in squadra*».

Giorgio Bidone

Nella prima «indoor» stagionale

ATLETICA A BUDAPEST AZZURRI AL DEBUTTO

Le nazionali maschili e femminili in gara contro l'Ungheria

BUDAPEST — Oggi pomeriggio, al palasport di Budapest, le nazionali azzurre di atletica leggera faranno il loro esordio stagionale affrontando l'Ungheria. Si [illegible] di un test severo, che giunge pochi giorni prima dei campionati italiani di Genova (8 e 9 febbraio) e dell'incontro con Jugoslavia e Unione Sovietica (Torino, 12 febbraio), il primo deciso assaggio in vista degli europei al coperto, in programma a Madrid il 22 e 23 febbraio.

In campo [illegible] azzurri avranno [illegible] punti di forza in Stefano Tilli e Pier Francesco Pavoni (60 e 200), [illegible] Fontecchio [illegible] ad ostacoli), Stefano Mei (1.500 e 3.000), Marco Montelatici (peso), Dario Badinelli (triplo) e Maurizio Damilano (5 km di marcia). I padroni di [illegible] risponderanno con i due [illegible] lunghisti [illegible] e Palocsi, rispettivamente autori di 8,30 e 8,26 nella passata stagione, con l'ostacolista Bakos (miglior europeo '85 con 13"48 nei 110 ad ostacoli) e con il triplista Bakosi (17,23 l'anno scorso).

Per la nazionale maschile si tratta del ventesimo incontro in nove anni di gare indoor e il bilancio è estremamente lusinghiero: 18 vittorie ed una sola sconfitta, [illegible] l'Unione Sovietica.

Quanto alla squadra femminile, sarà guidata ancora [illegible] volta da Sara Simeoni, [illegible] del brilla[illegible] fiorentino (m 1,91) di [illegible] giorni fa. Tilovera avversarie di rango, a cominciare soprattutto da [illegible] Sterk che, anche se ormai quattro anni fa, fu capace di scavalcare 1,99. Si attendono inoltre conferme da Antonella Capriotti che nel criterium fiorentino ha eguagliato [illegible] il limite italiano [illegible] dall'altra lunghista Sandra Becatti, da Erica Rossi nei 400 e da Agnese Possamai nella distanza a lei più congeniale, i 3.000. L'incontro si inizierà alle 15 e si concluderà 19.

Questi gli uomini in gara: 60 e 200: Ullo, Tilli, Pavoni, De Pasquale; 400: Campana, Ribaud; 800, 1500, 3000: Cecchini, Materazzi, Mei, Patrignani, Mario, Rosati; 60 ostacoli: Fontecchio, Bertocchi; alto: Davito, Palomba; asta: Barella, Andreini; lungo: Biscarini, Cherubini; triplo: Badinelli, Mazzucato; peso: Montelatici, Baroni; 5 km di marcia: Damilano M., Mattioli.

Le donne schiereranno: 60, 200: Trombin, Ferrian, Rabaioli, Tarolo; 400: Campana, Rossi; 3000: Possamai, Tomasini; 60 ostacoli: Lombardo, Rosati; alto: Simeoni, Possati; lungo: Capriotti, Becatti; peso: Milanese, Rosolen; 3 km di marcia: Salce, Cogoli.

Per gli incidenti col Waregem, [illegible] gara di Coppa a porte chiuse

MILAN SEMPRE NELLA BUFERA: IL TRIBUNALE LO VENDERA' AL MIGLIOR OFFERENTE

MILANO — Con [illegible] susseguirsi impressio[illegible] di colpi di scena si è chiusa ieri sera a tarda ora una delle giornate più concitate e purtroppo [illegible] felici della storia del Milan. Quando ormai tutti [illegible] convinti, a cominciare dallo stesso presidente Lo Verde, che si era giunti ad una conclusione positiva della vertenza, [illegible] è precipitato [illegible] si [illegible] quando potrà [illegible] trovata una soluzione definitiva.

La cordata rappresentata dal commercialista Luigi Cesarani [illegible] infatti riuscita [illegible] assicurarsi il pacchetto di maggioranza del Milan detenuto dalla Ismil e l'avvocato Ledda, che tutela [illegible] interessi di questa società di cui l'ex presidente [illegible] Farina ricopriva la carica di amministratore delegato, ha deciso di [illegible] l'ammissione all'amministrazione controllata.

Sarà così il Tribunale, quando avrà svolto tutti gli accertamenti del caso, a vendere il pacchetto di maggioranza del Milan al miglior offerente. Un brutto colpo per Lo [illegible] continuare ad amministrare il Milan con l'attuale consiglio di amministrazione. Sarà però [illegible] dirigenza che dovrà [illegible] forza limitarsi all'ordinaria amministrazione perché non dispone dei capitali necessari per [illegible] come [illegible]bbe opportuno una società di calcio.

In questi giorni infatti tutte [illegible] squadre si stanno già dando da fare sul mercato interno per impostare la [illegible] di rafforza[illegible] e la formazione rossonera rischia di [illegible] tagliata fuori dai grandi giochi e vede allontanarsi il momento di ritornare [illegible]mente competitiva.

Ieri Lo Verde aveva riunito appositamente alle 11 il consiglio per poter [illegible] il proprio gradimento ai nuovi padroni, ma dopo cinque ore [illegible] vana attesa ha dovuto [illegible] prendere [illegible] che era sfumato [illegible] tra Cesarani e Ledda e aggiornare la riunione. Inoltre l'attuale consiglio rossonero non può [illegible] dare [illegible] all'aumento di capitale già garantito dal petroliere Dino Armani perché non sono ancora arrivate dal ministero [illegible] Tesoro le necessarie autorizzazioni, per cui c'è sempre il rischio che qualche creditore impaziente possa chiedere il fallimento della società.

In serata prima [illegible] e poi Cesarani hanno illustrato (il primo [illegible] una conferenza stampa, il secondo [illegible] un comunicato le rispettive posizioni). Ledda ha spiegato che la [illegible] si è interrotta perché Cesarani [illegible] voluto rivelare i nomi dei compratori pretendendo che la Ismil cedesse il pacchetto [illegible] finanziaria Alifin [illegible] avrebbe gestito fiduciariamente le azioni [illegible] un certo periodo di tempo prima di girarle ai nuovi compratori.

«Questa [illegible] era inaccettabile — ha affermato Ledda — *perché non avremmo potuto esercitare il nostro controllo [illegible] persone che avrebbero acquistato il Milan. Inoltre saremmo andati contro il preciso dettato della legge [illegible] che governa le società calcistiche. Così abbiamo deciso di interrompere la [illegible] trattativa anche se l'accordo di massima [illegible] Cesarani resta valido di chiedere al Tribunale l'ammissione all'amministrazione controllata affinché [illegible] l'autorità giudiziaria a sovrin[illegible] alla conclusione della trattativa stessa*».

Da parte sua Cesarani ha fatto sapere che l'accordo è stato impossibile a seguito delle difficoltà incontrate in fase di definizione [illegible] rapporti per l'incertezza dei debiti [illegible] varie società e per l'impossibilità di calcolare il rischio di una revocatoria fallimentare.

Cesarani [illegible] ha voluto precisare i nomi [illegible] componenti la cordata oltre a quello noto di Gianni [illegible].

Ma nel suo comunicato sostiene che dalla sua parte c'era [illegible] altro prestigioso gruppo [illegible] molte volte citato in questi giorni dai giornali e dai tifosi. In sostanza si dovrebbe trattare della Fininvest, la finan[illegible] di Berlusconi da tempo impegnata nell'acquisto del Milan.

Finora Berlusconi [illegible] voluto confer[illegible] o smentire questa [illegible] ma è proba[illegible] che lo farà nelle prossime ore. Così la sorte del Milan è nelle mani [illegible] Tribunale, cui sono ricorsi non solo Ledda per conto della Ismil ma anche la Federcalcio e Nardi. Quest'ultimo ha chiesto e ottenuto il sequestro conservativo a gi[illegible] azioni in possesso di Farina a garanzia dei suoi crediti ammontanti a 7 miliardi. E proprio ieri mattina lo stesso Nardi visto svanire la trattativa [illegible] Ledda ha provveduto a depositare una [illegible] di due miliardi e mezzo di lire richiesta dal magistrato a garanzia del sequestro.

Da parte [illegible] il presidente federale Sordillo ha presentato sempre ieri due esposti, uno alla magistratura civile l'altro alla Procura della Repubblica, per l'accertamento di [illegible]tuali reati nella gestione del Milan durante la presidenza Farina.

In via Turati, sede del Milan, si vivono ore di spasmodica attesa. Tutti i dirigenti sono concentrati nella [illegible] di una via d'uscita che [illegible] la situazione e non si parla d'altro.

Anche la decisione dell'Uefa di infliggere al [illegible] la sanzione di disputare la prima [illegible] casalinga [illegible] prossimo [illegible] europeo a porte [illegible] i disordini che hanno fatto seguito all'incontro perso dai rossoneri nel dicembre scorso con il Waregem è passata del tutto inosservata e [illegible] ha voluto fare commenti.

[illegible] Sormani

Una vicenda di calcio dai toni dugenteschi

MALELINGUE, PIEDI BUONI E GAMBE LENTI NELLA FIRENZE D'ANTOGNONI

Dice Agroppi: «Io capisco il giocatore, ma adesso tocca a lui capire me»

Antognoni

Firenze capitale della cultura. Ed [illegible] Socrates ritorna sui luoghi che lo videro toccare poch[illegible] ma squisiti palloni, al fine di te[illegible] comizi e [illegible] — anche i filosofi devono vivere — [illegible] milioni. Bleccherà anche, ma è secondario. Antognoni, l'amatissimo, [illegible] migliorando e ha giocato [illegible] l'Udinese, in Coppa Italia, in modo che fa molto [illegible]. [illegible] la «guerra [illegible] patto» non è finita. Colui che secondo i [illegible] viola è il suo acerrimo nemico, dice: «*Ciò che [illegible] voglio è che [illegible] Fiorentina [illegible]. Affinché una squadra corra è [illegible] correno i [illegible] compo[illegible]. Se Antognoni corre lo utilizzo, [illegible] non corre sta in panchina. Questo vale per lui e per qualsiasi altro*».

«*Io* — aggiunge Agroppi [illegible] di Piombino, città [illegible] sociale, generatrice di uomini duri — [illegible] del*la società*. [illegible] *e stabilisco secondo quanto mi suggerisce la coscienza*». Sono questi ferrei concetti che indispettiscono le folle viola. Antognoni paragonato a un giocatore qualsiasi. Antognoni, il giocatore simbolo, trattato come [illegible]torio. Cose da pazzi. Il caso Antognoni è, [illegible] direbbe Gianni Minà, [illegible] umano».

«*Avrei desiderato una maggiore comprensione. Credevo di aver dato tanto alla Fiorentina. Evidentemente nel calcio il passato non conta. Avevo bisogno di aiuto, di incoraggiamento. [illegible] sentito solo*». Le parole di Giancarlo non commu[illegible] Agroppi, poiché con la commozione non si scalano le [illegible]. [illegible] costruire la squadra né la società né l'allenatore hanno tenuto conto d'un possibile recupero di Antognoni.

Agroppi ha lavorato per una formazione fondata sul [illegible] schioccante. In quel reparto di «ranger» la pre[illegible] di Antognoni, le cui eleganze non si addicono ai dinamismi furenti, non era considerata. I signori Pontello [illegible] preoccupati [illegible] prepararsi al giorno in cui l'illustre figura del campione sarebbe ri[illegible] sulla [illegible]na. Non hanno capito [illegible] abolire Antognoni dai quadri della Fiorentina e dai cuori dei tifosi non era come rispe[illegible] a casa [illegible] brasiliano [illegible] vena [illegible] meditazioni. E se non [illegible] ne preoccupavano i Pontello, perché avrebbe dovuto preoccuparsene Agroppi?

«*Mi sono sentito umiliato*», dice Antognoni. Ed essendo[illegible] fatto di gelo il rapporto [illegible] i dirigenti, [illegible] si è rivolto per sistemare la propria posizione a un legale dell'Associazione calciatori al quale lui [illegible] suggerito la linea [illegible]ta.

Particolare questo che, [illegible]noscendo l'acutezza [illegible]gica del giocatore, ha suscitato non poche [illegible] quei fiorentini che [illegible] neutrali la vicenda. E siccome intorno a certi accadimenti [illegible] di rado fioriscono sussurri che nulla hanno a che vedere con la materia in questione, succede che qualcuno cominci a sospettare [illegible] le tribolazioni di Giancarlo non riguardino soltanto le pedate, [illegible] si estendano alla [illegible]ra degli [illegible]. Come sarebbe? Sarebbe che, fermo restando l'amore dei tifosi, un'incomprensione coniugale turberebbe lo spirito e inquinerebbe la tranquillità dell'asso. Chi ferma i [illegible] allorché escono dall'ombra delle loro tane?

La [illegible] Rita Antognoni ha [illegible] voto: «*Non andrò più allo stadio, mi sottoporrò a questa sofferenza offrendo il mio dolore in cambio della totale resurrezione di mio marito e del [illegible] ritorno alla [illegible] felicità*». [illegible] una decisione [illegible] ragguosamente evangelica. Non [illegible] tutto apprezzata nei suoi profondi significati [illegible] la parte più ferocemente sarcastica dei fiorentini che, neppure fossimo retrocessi alle abrasive stagioni [illegible] Dugento, ritiene la rinuncia ludica della signora Rita causata dalla presenza domenicale allo [illegible] di una non meglio configurata antagonista. Voci alle quali sarà bene non prestar la minima fede. Intanto, la Fiorentina si è concessa una pausa di riflessione e il discorso sul futuro di Antognoni sarà ripreso nel [illegible] di marzo, con l'augurio che la primavera porti un [illegible] consiglio.

Contro l'Udinese il campione [illegible] si è espresso quasi come soleva ai bei [illegible]pi. La sua guarigione è un fatto reale. [illegible] Antognoni lavora per acquisire il tono e il ritmo che Agroppi preten[illegible]. «*Io lo capisco* — dice Agroppi —. *Aveva fretta di rientrare perché inseguiva [illegible] traguardi, la Fiorentina e la nazionale. Adesso sta a lui capire me*».

Gianni Ranieri

Indagine tra i pilo[illegible] e [illegible] addetti [illegible] lavori alla «settimana bianca» del Sestrieres

F1: IL PRONOSTICO DICE PIQUET

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — Assediati dalla neve ma felici per la bella vacanza, i piloti della F.1 che hanno partecipato alla ormai tradizionale settimana dello sci, abbandoneranno alla spicciolata, a partire da domani, quella che ormai è diventata la capitale invernale dei motori. Rilassati, sereni, sono pronti a riprendere le piste (quelle d'asfalto stavolta) con i vari test in programma nei prossimi giorni.

In questo periodo si è discusso, si è parlato del campionato mondiale che inizierà il 23 marzo a Rio de Janeiro col Gran Premio del Brasile. Si scommette già su chi vincerà il titolo, su chi sarà l'erede 1985 di Alain Prost, ammesso che non sia lo stesso francese a riconquistare il casco iridato.

Una rapida inchiesta fra gli addetti ai lavori (giornalisti, fotografi, sponsor) ha permesso però di indicare come grande favorito il brasiliano Nelson Piquet che, secondo i pronostici (riguardanti il primo, secondo e [illegible] posto) dovrebbe precedere [illegible] [illegible]berg e Prost. Seguono più staccati Senna, Alboreto (quanta fiducia), [illegible] Angelis, Patrese, [illegible]sell e Boutsen. Si tratta ovviamente di un sondaggio parziale, limitato [illegible] presenti, che tuttavia può dare un'indicazione sui valori presunti per la stagione in corso. Nelson Piquet è stato indicato 11 volte primo (su 18 votanti).

Questo significa che il pilota sudamericano, passato alla Williams con [illegible] vettura che [illegible] dominato il finale del campionato 1985, dovrebbe essere veramente il più forte. Ma qualche favore lo gode anche Rosberg andato alla McLaren al fianco di Prost che invece sembra [illegible] considerato un eterno piazzato, malgrado i suoi successi degli ultimi anni. Ma vediamo i pronostici per esteso con i relativi votanti.

Lino Ceccarelli (Rai) 1. Rosberg, 2. Piquet, 3. Prost.

Luigi Tura (Fiat componenti) 1. Piquet, 2 Prost, 3. [illegible]sberg.

[illegible] Ciattini [illegible] Nazione) 1. Piquet, 2 Prost, 3. Senna.

Renzo Coy (FPG Vernici) 1. Rosberg, 2. Prost, 3. Piquet.

Pier Van Vliet (Derniere Heure, Belgio) 1. Piquet, 2. Senna, 3. Prost.

Ercole Colombo (Fotografo) 1. Piquet, 2 Prost, 3. Rosberg.

Giancarlo Baccini (Il Messaggero) 1. Rosberg, 2. Piquet, 3. Alboreto.

Christian du Baré (Agenzia IRP, Belgio) 1. Piquet, 2. Prost, 3. Boutsen.

Carlo Marincovich (La Repubblica) 1. Piquet, 2. Prost, 3. Mansell.

Ezio Zermiani (Rai) 1. Piquet, 2. De Angelis, 3. Prost.

[illegible]ppe [illegible] (Quattroruote) 1. Rosberg, 2. Piquet, 3. Alboreto.

Renato D'Ulisse (Corriere dello Sport-Stadio) 1. Piquet, 2. Prost, 3. Senna.

Franco Collino (Sci Club Sestrieres) 1. Rosberg, 2. Prost, 3. Piquet.

Angelo Restelli (La Notte) 1. Rosberg, 2. Piquet, 3. Alboreto.

Adriano Costa (Tuttosport) 1. Piquet, 2. Prost, 3. Patrese.

Enzo Cecchi (Piaggio) 1. Piquet, 2. Alboreto, 3. Rosberg.

Gianfranco Casci (Cinzano) 1. Prost, 2. Alboreto, 3. Rosberg.

Filippo Crispoldi (Il Tempo) 1. Piquet, 2. Alboreto, 3. Patrese.

Cristiano Chiaregato

Lezioni di biliardo al Colle

E GIACOMELLI BATTE IL MAESTRO

SESTRIERES — Carlo Cifala, pluricampione italiano di biliardo, vice-campione del mondo nella specialità a 5 [illegible] (meglio conosciuta [illegible] «all'italiana») [illegible] raggiunto Sestrieres per [illegible]segnare i rudimenti della specialità ai piloti della F.1 intervenuti in occasione della ormai classica settimana del grande circo sulle nevi del Colle.

Ad ascoltare il giocatore, torinese d'adozione e siciliano d'origine, sono tutti i protagonisti del grande circo, da Andrea De Cesaris a Stefan Johannson, [illegible] Prost, a Jacques Laffite.

La [illegible] avuto inizio. Termini [illegible] filetto, pontiello, castello, sponda, si accavallano attorno al tappeto verde.

Carlo Cifala spiega pazientemente i segreti di alcuni colpi all'apparenza difficili.

«Non è tutto oro ciò che luccica — dice il giocatore, viso [illegible]ato e sgu[illegible] attentissimo ad ogni movimento dei suoi allievi —. Ci sono [illegible] semplicissimi che [illegible] all'apparenza [illegible] professionisti e viceversa. In realtà il gioco del biliardo richiede una concentrazione particolare. Un po' come per altri sport come il tennis o proprio come l'automobilismo, dove si paga sempre lo scotto di ogni, anche minimo, errore. Arrivare ad una finale mondiale e perderla quando il punteggio ti dava ampiamente ragione, in pratica a due terzi di gara, sono probabilmente la prova più lapalissiana di quanto sia importante, davanti ad un biliardo, non perdere la calma, concentrandosi ad ogni colpo».

Gli organizzatori [illegible] settimana dei piloti [illegible] F.1 per la prima volta nella sto[illegible] dello [illegible] delle quattro ruote hanno voluto in pratica concretizzare in maniera costruttiva un connubio tra biliardo e automobilismo. La presenza di Carlo Cifala e Carlo Sandri, due assi della stecca, unita a quella di [illegible] nutrito lotto di eroi della F.1, hanno dato vita ad alcune spettacolari e divertentissime serate.

Chi è stato il migliore in assoluto?

Risponde Cifala: «Direi proprio la ragazza di Stefan Johannson. Ha una grossa predisposizione al gioco anche se manca ovviamente d'esperienza».

E tra i piloti?

«Bruno Giacomelli gioca certamente da parecchi anni, ma l'influenza che l'ha bloccato a letto per alcuni giorni deve avergli annebbiato un po' i riflessi».

Detto e fatto. Inizia la partita [illegible] il [illegible]pione della stecca [illegible] e il [illegible] del volante. [illegible] finale [illegible] per Giacomelli.

E' vero [illegible] a biliardo si bluffa appositamente?

Interviene lo stesso Sandri: «Spesso, soprattutto quando si gioca [illegible]centrati, intenti ad insegnare agli altri i segreti del gioco, [illegible] superi il maestro. Come [illegible] questo caso».

Appl[illegible] fragorosi nella [illegible] per Bruno Giacomelli, appena sceso [illegible] letto [illegible] ha trascorso tre terribili giornate [illegible].

«Mi dispiace di non aver potuto partecipare alle ultime partite di calcetto sul campo innevato — spiega Giacomelli —. Mi limiterò, in questi due ultimi giorni della settimana, a sfidare i campioni veri del biliardo».

Anche Alain Prost, grosso appassionato del gioco all'italiana sul tappeto verde, vuole il suo attimo di gloria. Prova un'ottavina reale, una, due volte. Al terzo tentativo riesce ad abbattere due dei cinque birilli del castello. I colleghi applaudono, applaudono i giornalisti. Qualcuno di lontano getta una sfida: è il nonnetto della F.1 Jacques Laffite, che a 43 anni nella prossima stagione prenderà parte con la Ligier al campionato del Mondo.

Piero Abrate

Sport poco noto ma in espansione

ARCIERI PIEMONTESI QUASI A QUOTA MILLE

Qualcuno frettolosamente continua ancora ad etichettarli [illegible] discendenti alla lontana [illegible] «cacciatori» del[illegible] preistoria, o [illegible] eredi dei leggendari Guglielmo Tell e [illegible] Hood. Oggi, invece, chi tira con l'arco lo fa [illegible] sport ed è tutta gente che ha [illegible] e ha saputo apprezzare le qualità di questa disciplina che favorisce [illegible] contatto diretto [illegible] la [illegible] rilassa e garantisce [illegible] sviluppo delle caratteristiche psico-fisiche che concorrono nel ricercare la perfezione del suo [illegible] atletico (concentrazione, freddezza, potenza, precisione, autocontrollo).

In Italia proprio quest'anno la Fitarco (la Federazione che comprende le compagnie arcieristiche nazionali) [illegible] il venticinquesimo anniversario della sua fondazione [illegible] risultati [illegible] più confortanti a livello di tesserati e di società aderenti e di quantità e qualità della attività svolta. La [illegible] tendenza positiva la si riscontra nella nostra regione. In Piemonte il numero dei praticanti [illegible] correndo velocemente [illegible] quota 1000, distribuiti [illegible] 28 compagnie operanti nelle province di Torino, Cuneo, Novara, [illegible] e Vercelli (solo ad Asti il tiro con [illegible] non è ancora riuscito a sfondare).

«*Lavoriamo sui giovani con grandissimo impegno* — spiega Antonio Salvatore, presidente del Comitato regionale piemon[illegible] —. *Il 50 per cento dei nostri tesserati ha meno di 22 anni e questo dato dà valore alla ricerca di nuovi proseliti che attuiamo all'interno [illegible] scuole attraverso i [illegible] Giovanili [illegible] altre manifestazioni collaterali. L'importante è "seminare", far conoscere l'arco a più ragazzi possibile. Ne resteranno [illegible] entusiasti e, per continuare a tirare con l'arco, finiranno per iscriversi a qualche Compagnia*». [illegible] limita ancora il pieno sviluppo [illegible] movimento arcieristico: i costi [illegible] materiale [illegible] allenamento e da gara e la disponibilità dei campi rimangono, secondo l'opinione [illegible] i due problemi [illegible] più difficile soluzione. «*La questione dei materiali* — commenta Salvatore — *non è comunque così drammatica [illegible] qualche [illegible] dispiace: [illegible] ci equipaggiamenti da oltre [illegible] milione [illegible] lire per [illegible] alte prestazioni ma un principiante può tranquillamente iniziare [illegible] spendendo 150-200 mila lire [illegible] arco, frecce e tairini. Ben più [illegible] è la situazione dei campi di gara: buona parte delle nostre [illegible] sono costrette a far riferimento ai campi sportivi delle loro città e [illegible] quindi usufruirne soltanto [illegible] ritagli di tempo lasciati liberi dalle squadre di calcio. In tutta la regione abbiamo una [illegible] di campi esclusivamente nostri. Ne servirebbe qualcuno [illegible] più e, a questo proposito, stiamo trattando col Comune di Torino per un'area [illegible] dedi[illegible] [illegible] un impianto-guida a livello piemontese*».

L'opera propagandistica del comitato regionale prosegue intanto in questo avvio di stagione con una gustosissima novità: l'8 ed il 9 febbraio prossimi si svolgerà infatti per la prima volta a Torino il campionato italiano indoor che raggrupperà i 200 migliori arcieri nazionali. «*Lo sforzo organizzativo [illegible]* — conclude il presidente Salvatore — *ma l'occasione è più che valida per far innamorare altra gente del tiro con l'arco. Non voglio illudere nessuno; le nostre gare, anche se di alto livello tecnico, non sono spettacolari. Il pubblico difficilmente riesce ad entusiasmarsi ma può intuire con facilità l'intensità emotiva e la bellezza del singolo gesto e della competizione intera. Più che da vedere, il tiro con l'arco è sport da praticare, da vivere. E noi, nella sede di via S. Quintino [illegible] a Torino, aspettiamo tanti altri amici*».

F. C.

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 FIRE *La nuova versione della Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, sa unire allo stile esclusivo della collezione Y10, una grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace e scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.*

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Y10 FIRE LX *Il modello di prestigio nato per chi fa dello stile uno stile di vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 fire LX puoi chiedere ancora di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla delle Lancia più affascinanti.*

Y10 TOURING *La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 55 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. Ma la Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.*

Y10 TURBO *Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche in città. Per chi ama il gusto della potenza su strada, Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotata di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. In città, come su altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura elettrica dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.*

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savo Leasing.

Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS + Turbo Synthesis.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UFFICIO via Cernaia angolo corso Vinzaglio mq 200 libero in ristrutturazione piano primo accesso indipendente da via e box vendesi. Tel. [illegible]

UTIP 518.668 [illegible] corso [illegible] Po Cesare camera tinello cucinino termo bagno L. 36 milioni 500 mila.

UTIP 518.668 libero adiacente corso Principe Oddone in ottimo stabile camera cucina termo bagno riscaldatore.

UTIP 518.658 vende libero via Verrengia soggiorno camera cucina termo bagno L. 40 milioni possibilità mutuo.

UTIP 547.828 vende libero Moncalieri via Sestriere piano alto camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore.

UTIP 547.820 vende libero spazioso corso Francia (Aeronautica) 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

VANCHIGLIA libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno camera veranda. G.R. L'Immobiliare 320.624 - 329.0421.

VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa un box e cantina tinello cucinino. Casamercatore 600.392.

VIA Monza alloggio al 2° piano ingresso cucina bagno 2 camere privato vende L. 36 milioni. Tel. 0121 718 21

VIA Roma libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ingresso posto auto. Tel. 663.040 - 659.145.

VIA Sabrazzo adiacente corso Dante libero giardino camera tinello cucinino bagno 2° piano mq 45. Finel 505.691.

VIA Spallanzani libero 1 camera cucina bagno L. 27 milioni 900 mila. G.R. L'Immobiliare 320.624.

VILLA bifamiliare 7 km da Rivoli di 180 mq per alloggio più seminterrato mansarda terreno L. 330 milioni possibilità vendita frazionata. Cemas 380.711.

VILLA Bruino Alba Serena salone 3 camere tinello servizi magazzino giardino mq 1400. Tel. 011 364 401.

VILLA indipendente in costruzione impresa vende odiazioni pagamento mutuo iva 2% eventuali permute. Tel. 900.3418.

VILLA Gracciano Trabucco libera unifamiliare lussuosa 600 mq più giardino 1000 mq permuta. Bam 445.490

VILLA 1930 Vinovo centro su 3 piani 1000 mq giardino privato box auto privato vende. Tel. ore pasti 965.1350.

VILLE singole 10 km Carignano accurate finiture comodità negozi scuole box impresa vende iva 2%. Tel. 011 974 420.

VILLETTA sulla statale Cumiana-Pinerolo 3 camere servizi box tavola terreno, L. 100 milioni. Telefonare 0121 21.458.

VINOVO libero recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno dispensa balcone box. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

ZONA Stadio libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi mq 120 vero affare. Immobiliare Monticone 351.302.

630.7881 A. Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Beatrice tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

630.7881 Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 682.900.

A. AMBROGIANI fiduciaria Fiat residente a Roma appartamento per uso 3° casa periodo programmi tv. T. 618.808.

AMMINISTRAZIONE cerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti arredati uffici ville. Medaltur 740 2719.

AZIENDA affitta direttamente per propri dirigenti alloggio libero signorile 4 camere salone servizi possibilmente garage. Tel. 656 860 ufficio.

STATALI cercano vuoto zona Valentino Molinette S. Salvario 2 camere cucina bagno 380 mila mensili. Tel. 500 382.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto ingresso 2 camere tinello cucina 2 bagni terrazzi casa recente signorile. Tel. 334.920.

A. AFFITTANSI alloggi varie dimensioni stessa casa uso transitorio o ufficio. Telefonare 639.5463.

A. PALAZZINA uffici adattabili mq 600 per sede di rappresentanza giardino archivio deposito affitto. Tel. 664.4646.

AFFITTASI alloggio arredato in Torino di camera tinello cucinino servizi a L. [illegible] mila. Tel. 447.4223.

AFFITTASI piazza Carducci salone 2 camere tinello cucinino 3° piano, anche uso ufficio. Tel. solo mattino 500.610.

AFFITTASI prestigiosa mansarda bilocale con bagno zona centralissima modernamente arredata riscaldamento autonomo uso pied-à-terre. Tel. 557.6374.

AFFITTASI Principessa Clotilde recente mansarda con soppalco servizi L. 320 mila mensili. Aurelia 597.774.

CENTRALE affittasi ufficio prestigioso di alta rappresentanza arredato d'epoca con portineria. Tre-Vi 650.104.

CORSO Dante affittasi ufficio 1° piano mq 120 adatto studio medico o laboratorio analisi. Tre-Vi 650.107.

DISPONIBILITA' immediata uffici arredati centrali segreteria telex telecopy, parcheggio interno. Tel. 58.811.

PRECOLLINA piazza Crimea affittasi arredato 3 camere cucina bagno casa signorile L. 600 mila. Tel. 447.4223.

PRECOLLINARE signorile bicamere più servizi uso transitorio affittasi. Tel. 690.574.

RESIDENCE via Pieve 92 affitta appartamenti arredati con servizi alberghieri ogni conforts. Tel. 340.83.33.

UFFICI arredati centrali, parcheggio interno, segreteria, sala riunioni, telex, telecopy, recapiti, sedi legali, magazzini. Telefonare 58.811.

Mobili, arredi

SALDI ai Grandi Affari di sedie, poltrone, lampadari, lampade, specchiere classiche, pezzi unici, salotti, soggiorni, cucine, camere letto. Pagamenti dilazionati. Balbiano, via Belfiore 48 angolo via Valperga Caluso.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi grande per [illegible] lo campeggio. Telefonare 019 61[illegible] ore 19-21.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Volpini, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Yorkshire, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.8177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cumiana cascina indipendente ampio cortile lavanderia angolo cottura bagno 4500 mq terreno L. 50 milioni dilazionabili. Gestim 650.3063.

A.A.A. A Orbassano (dintorni) rustico 4 camere fienile cortile [illegible] milioni minimo anticipo. Gestim 650.3063.

A.A.A. A Piossasco rustico 4 camere cantina box cortile L. 36 milioni pagamento in 10 anni. Gestim 650.3063.

A.A.A. A Trana rustico 5 camere cantina tettoia fienile cortile orto L. 32 milioni dilazionabili. Gestim 650.3063.

A.A.A. A 25 minuti Torino Canavese cascina indipendente salone angolo cottura 2 camere servizi terrazzo giardino L. 48 milioni dilazionabili. Gestim 650.3063.

A.A. COSTIGLIOLE d'Asti Casamercato 5585 villa salone 3 camere cucina servizi box 100 mq porticato terreno 2000 mq L. 138 milioni. Mutuo.

A.A. GIAVENO Casamercato 5586 rustico bifamiliare 2 appartamenti di soggiorno 2 camere angolo cottura bagno box doppio terreno cortile L. 78 milioni dilazionabili.

A.A. NOVALESA (Val di Susa) [illegible] cato 5586 rustico ristrutturato 100 mq giardino soggiorno 2 camere taverna angolo cottura bagno L. 44 milioni minimo anticipo e dilazioni.

A.A. S. MAURO Casamercato 5586 rustico da ristrutturare 4 locali box cantina 480 mq terreno borgo casa L. 53 milioni dilazionabili.

A.A. VERNIA Bardia Casamercato 5586 rustico indipendente ristrutturato 3 camere salone cucina bagno box, 1000 mq terreno, L. 67 milioni. Mutuo.

ACQUISTIAMO
cascine rustici terreni. Gestim 650.3063.

BARGE S. Martino vende casa in posizione soleggiata acqua luce strada terreno L. [illegible] milioni. Tel. 0121 71.821.

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box piscina mutuo iva 2%. Tel. 0184 54.444 - 58.140.

BORGIO Verezzi vendesi grande rustico buono stato km 2,5 mare. Telefonare 019 610.729 ore 19-21.

CASA Asigliano 35 km Torino centro abitato 4 camere cantina portico fienile giardinetto antistante, L. 29 milioni dilazionabili o mutuo. Tel. 0141 40.005.

CASA ristrutturata collina Val Po acqua luce terreno privato vende L. 29 milioni. Telefonare 0175 75.345 ore pasti.

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vende L. 78 milioni. Tel. 0121 718 21.

CASCINOTTA indipendente con 5000 mq di terreno posizione panoramica vicinanze Cavour 47 milioni. T. 0121 71 821.

CASCINOTTA 10 camere stalle terreno mq 17.000 irriguo a pioppeto vicinanze Fossano prezzo affare. Tel. 0121 21 458.

CESANA condominio Mariagon bilocale arredato 5 posti letto posto auto coperto al box. Tel. 663.040 - 659.145.

COLLINA Canale 40 km Torino vende rustico con mq 1000 di terreno posizione panoramica. 10 milioni. T. 0121 71.774.

COURMAYEUR impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box iva 2%. Tel. 0184 54.444 - 58.140.

FINALE Ligure a 200 m dal mare vendesi appartamento mq 70 termoautonomo. Tel. 010 881.085.

IMPERIA impresa vende direttamente sul mare in ville bilocali garage L. 60 milioni più mutuo agevolato. Tel. 0183 61.775 [illegible] e serali 0182 50 961.

PRAGELATO
bagni metri piste di fondo fronte impianti sciistici direttamente dal costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 6 milioni chiavi, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza alcun interesse. Riscaldamento completamente autonomo, iva 2%. Blanc 0121 74.423 - 0122 78 048.

ROLETTO villa bifamiliare più mansarda abitabile ampio seminterrato terreno. G.R. L'Immobiliare 011 330.424.

SAUZE d'Oulx vendonsi bilocali trilocali nuovi arredati. Tel. Leonardo 0122 858.340.

TRANA villetta libera 3 camere salone cucina servizi seminterrato 1300 mq terreno. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

UTIP 547.828 vende libera Chiomonte Pian del Frais villa su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno piano mansardato taverna garage giardino.

VILLA panoramica Cumiana salone 4 camere 2 bagni taverna lavanderia cantine garage 4 auto dependance mq 3000 terreno vende. Tel. ufficio 774.464.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI con contratti annuali monocamere panoramiche ben arredate per 4 posti letto con box sito tra Oulx e Sauze. Tel. 011 690.361 - 694 361.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.911.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.532.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 076.327 via Mazzini 37.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commerci affari. Via Nizzardi 13, tel. 011 [illegible]

Domani mattina

CANOTTAGGIO SUL PO CON TUTTI I VOGATORI TORINESI

Dopo la simpatica festa che quindici giorni orsono ha portato sulle acque del Po tutti i migliori [illegible] notiaggio italiano, con in testa i tre fratelli Abbagnale, in occasione della quarta edizione di «D'Inverno sul Po», lo sport del remo torna in scena sul fiume della nostra città.

In attesa infatti che cominci la stagione vera e propria con i grandi appuntamenti nazionali ed internazionali, i vogatori delle società torinesi sentono l'esigenza di iniziare a «scaldare i motori». Proprio [illegible] questo i rappresentanti [illegible] della Federcanottaggio, con il patrocinio dell'emittente privata «Radio Studio Aperto», [illegible] ganizzano alcune reg[illegible] a carattere intersociale.

Alle gare, che vedranno ovviamente la partecipazione di molte imbarcazioni della Fiat Aviazione, dell'Esperia, della Cerea, dell'Armida, del C. Amici del Fiume e della Caprera, è affidato il compito di contribuire al miglioramento della forma e dell'affiatamento degli equipaggi, ma soprattutto quello di fare propaganda a questo sport ancora troppo trascurato nella nostra città.

La prima gara si svolgerà domani mattina sul tratto [illegible] fiume che va dal Ponte Isabella alla sede della Canottieri Esperia, mentre i prossimi appuntamenti sono già fissati per il 23 febbraio e per il 20 aprile.

Una buona occasione, dunque, per gli appassionati di passare questa prima domenica di febbraio sulle rive del Po, sperando che le condizioni atmosferiche siano più clementi dei giorni scorsi.

m. pig.

[illegible] — Anna [illegible] Cecchini è stata eliminata ieri col punteggio di 6-1 6-4 da Wendy Turnbull, testa di serie numero otto, negli ottavi di finale del «Virginia Slims», un torneo dotato di 250 mila [illegible] che si sta svolgendo in questi giorni in Florida.

Domani in campo al Palasport

BERLONI-SIMAC: ECCO UNA GRANDE SFIDA

Sulle ali trionfali delle vittorie milanesi ai danni della Mobilgirg[illegible] e del Kaunas, torna a proporsi domani al Palasport di parco Ruffini Berloni-Simac; l'unico appu[illegible] del campionato [illegible] basket al quale il [illegible] torinese non sa rinunciare, vuoi per l'indiscutibile fascino dei campioni d'Italia (la loro furia «guerriera» fa sempre spettacolo), vuoi per lo spirito di campanile, di confronto metropolitano fra le due città, che la partita rappresenta ed interpreta agli occhi dei tifosi.

Da anni la sfida si è fatta possibile ed aperta visto che la Berloni, crescendo ininterrottamente, ha avvicinato l'empireo nel quale, da sempre, siede la grande Simac. Tuttavia, la vittoria, pur sfiorata quasi ogni volta, sfugge ai torinesi (un solo successo dal campionato 81-82 ad oggi), che ogni volta rinnovano la sfida, che ormai non è più soltanto per il confronto diretto, ma addirittura per il titolo italiano.

Proprio le sconfitte in volata dell'anno scorso (nel quale la Berloni fu il solo serio ostacolo per i milan[illegible] lanciati alla conquista dello scudetto), contro il grande, insuperabile, J. B. Carroll (ora tornato nella N.b.a.) hanno ulteriormente caricato [illegible] Berloni che, già all'andata a Milano, non ha esitato a confrontarsi con la Simac sul suo stesso terreno preferito, atletico e guerriero, uscendo ancora battuta di misura.

Ora Guerrieri vuole assolutamente la vittoria, per il prestigio e per la carica che ne verrebbe ai suoi in proiezione playoff, ma soprattutto per i due punti che gli consentirebbero di preservare il [illegible] posto solitario in classifica (in vista della proibitiva trasferta di Ca[illegible] e di accampare serie pretese sul secondo posto dell'Arexons.

Se la Berloni tuttavia, fra campionato e coppa, ha inanellato otto successi su nove incontri, la Sima[illegible] in campionato è imbattuta da undici giornate, e dopo aver vinto giocando spesso male e soffrendo, è tornata grande proprio contro i casertani ed i russi, cioè, [illegible] sempre, nei momenti importanti come quello di domani.

[illegible] resto Peterson, il «nano ghiacciato», la [illegible] immediatamente chiarito, stroncando sul nascere qualsiasi sciocca supposizione; la mentalità vincente si acquista e si mantiene partita dopo partita e non osteo snobbando la Berloni e venendo a Torino a fare i turisti.

Dovrebbe, pertanto, scendere in campo anche Dino Meneghin, grandissimo contro lo «zar» Sabonis: «Super» Dino, invero, è squalificato per un turno, ma la Simac dovrebbe infine decidere di pagare l'ammenda ed ottenerne la riqualificazione. Ma, con o senza Meneghin (eterno incubo di Vecchiato), la Simac farà le cose sul serio.

Tutta la Berloni «sente» moltissimo la partita: da Della Valle, che [illegible] ripropone nel ruolo di anti D'Antoni (riuscitogli benissimo lo scorso anno ed all'andata, sino a quando i falli lo misero fuori causa), a May, strepitoso a Milano (ma oggi ancora alle prese con l'influenza), a Morandotti, che vuole prendersi finalmente la rivincita dei tanti fischi dei suoi ex tifosi (lui, milanese puro sangue), che non gli hanno sinora consentito neppur di entrare in partita a Milano, stroncandone l'[illegible] spavalderia.

Sul fronte opposto, inossidabili D'Antoni e Meneghin, «micidiali» Premier e Schoene, furbi e «fisici» Gallinari e Bariviera, Peterson potrebbe estrarre dal cilindro sorprese qu[illegible] Boselli (più di una volta ha messo in croce i torinesi con le sue serie dalla distanza) o Henderson, troppo spesso «brutto anatroccolo» ma, talvolta, capace di trasformarsi in incontenibile pantera nera.

Enrico Isnardi

Il milanese Morandotti vuole ben figurare contro il [illegible]

Campionato di C1 di basket

NOVE SQUADRE IN LOTTA PER SEI POSTI

Scontata l'egemonia di Carrara, Alessandria '82 e Vigevano, restano da assegnare le altre «poltrone»

A dispetto dell'egemonia instaurata dal Carrara ormai lanciato verso i playoff che assegneranno la promozione in serie B1 e dell'isolamento senza speranze di Figino Serenza, Orobica Bergamo e Cus Torino nelle ultimissime posizioni, il campionato di C1 di basket riesce ancora ad essere di palpitante interesse. Restano da assegnare, infatti, tutte quelle posizioni che assicurano il lasciapassare per la B2 edizione 86-87. I posti validi sono nove, tutti quelli cioè dal secondo al decimo: sul secondo, però, ci ha già messo le mani il Carrara, il terzo ed il quarto sono ipotecati, a meno [illegible] improvvisi crolli, da Alessandria '82 e Vigevano.

Per le [illegible] sei piazze ci sarà lotta senza quartiere, da Aosta a Lucca, da Alba a Viareggio: attualmente in quattro punti sono raccolte nove squadre. In questo gruppone c'è anche la Guarnero Casale: i [illegible] punti al [illegible] sono 16, ma in realtà potrebbero salire a 18 se i monferrini vincessero il recupero con il Microsystem Oslo. Diventeranno a tutti g[illegible] 18 domenica prossima? E' un [illegible] rebus perché a [illegible], neanche al coach Conella, è dato sapere se stasera a Mortara si vedrà la Guarnero sicura che ha vinto ad Alessandria o quella, impacciata che si è fatta superare domenica scorsa in casa dal Microsystem.

Per Alessandria '82 e Giornalino Alba arriva domani il giorno del confronto diretto: gli alessandrini, che avrebbero potuto contrastare con più successo il passo al Carrara se avessero goduto di più for[illegible] sono reduci da due [illegible]nfitte e affrontano gli albesi sul conto dei quali negli [illegible] tempi si è detto piuttosto bene. Il pronostico, insomma, non è scontato: in fondo si tratta di un derby.

Il Cus Torino, c[illegible] darà probabilmente spazio a qualche giovane, è impegnato a Carrara [illegible] testa-coda della C1, sulla [illegible] a senso unico: per i toscani si potrebbe verificare un nuovo allungo visto che il Cremona rischia ad Aosta, ospit[illegible] Gagliardi.

Serie C2 — La Galizzi ha quattro punti [illegible] seconde ed [illegible] discreta tranquillità, [illegible] farà bene a [illegible] prender sotto [illegible] la trasferta di Sandi[illegible] la Phantatex Biella. vincendo fuori casa domenica con l'Italtermica Collegno, ha fatto sp[illegible] di voler lasciare ad altri il quar[illegible] l'ultimo posto. [illegible] cercherà contro la capolista i punti dell'aggancio a qualcuna delle squadre che la precedono di due punti: Italtermica, in [illegible] con lo Stringa Arredo Valenza, Volterese (sul [illegible] della Crocetta Torino), Loano che riceve un [illegible] na affamato di punti.

Per i biellesi fanno ovviamente il tifo l'Erg Genova (domani ospite dell'Unipol Alessandria) e lo Stringa Arredo, di scena domani a Tetti Neirotti contro l'Italtermica.

Serie D — Quasi scontato il successo dell'Euroinvest Cerea contro il Campidonico Vercelli, l'Abet Sea, appena scavalcato dai torinesi, vuole invertire rotta dopo le recent[illegible] sbandate.

Per vincere a Moncalieri dovrà tuttavia passare sui cadaveri di Iscardi e soci: il Pool Sport vuole dimenticare, [illegible] vittoria scacciacrisi, tutte le recenti disavventure. Interessante e decisivo, nell'inseguimento [illegible] coppia Euroinvest-Abet, è il derby [illegible] Novara-Omegam.

Renato [illegible]

Coppa Piemonte di pallavolo

CIACOLON E SADAF FACILI VITTORIE

Dopo tre mesi di sosta, è ripresa mercoledì la Coppa Piemonte-Trofeo Bernardino Rosso, competizione pallavolista riservata alle formazioni di serie C2 e D regionali. Parecchie le sorprese nelle gare di andata [illegible] semifinali. Nel settore maschile, il big-match tra Chivasso e Ciacolon (battistrada della C2) è stato agevolmente vinto dagli ospiti torinesi che non hanno perdonato i numerosi errori commessi dai chivassesi privi di Martinoli influenzato. Un altro 3-0 si è registrato a Savigliano dove la Sadaf ha regolato l'Arti e Mestieri.

Nel torneo femminile, il Fulgori ha invece sfiorato il «colpaccio» ai danni dell'Autodieci Casale, leader della C2: scese in campo con un organico ridotto ai minimi termini, le torinesi di Cacchiani hanno giocato alla grande nei primi due set ma sono poi crollate subendo pesanti passivi nei tre «parziali» rimanenti. Meritato, infine, il 3-1 inflitto da un Vendemini Masino in chiara ripresa ad un Borgonuovo che sta invece risentendo più del previsto dell'assenza della centrale Ottavi.

Oggi sono in programma, a campi invertiti, le partite di ritorno. Chi tra Ciacolon, Sadaf, Autodieci e Vendemini riuscirà a ripetere il successo di mercoledì, passerà automaticamente in finale; gli eventuali successi di Chivasso, Arti e Mestieri, Fulgori e Borgonuovo renderanno invece necessaria una «bella» prevista per mercoledì prossimo.

r. c.

• PIANEZZA — Oggi, con inizio alle ore [illegible] sesta edizione del Trofeo di bocce a quadrette «Boule du Journ[illegible]» formazioni di categoria A-B-C-C. Squadre partecipanti: Pasticceria Volpe (Rolle), Fiori Corniolo (Clerico), Bocciofila Colombo (Tooloita), C.O.T. (Decogibus), Grafosystem (Bussi), S.K.F. (Cagliero), Grivetti Decorazione (Vottero), G. L. Serantino (Paletto).

Volley — Quattro partite possono «movimentare» la classifica

LA SERIE CADETTA CHIEDE AIUTO ALLE «OUTSIDERS» PER DARE INTERESSE AL CAMPIONATO

Ad Asti, Brugherio, Reggio Emilia e Vercelli i «match-clou» che potrebbero offrire verdetti molto importanti per la promozione. Possibili colpi di scena anche nella B femminile

Fermi i tornei regionali di serie C2 e D per la tradizionale sosta a cavallo tra andata e ritorno, il febbraio pallavolistico s'inizia proponendo [illegible] interessante turno nel campionato di serie B. [illegible] prende infatti il «via» il girone discendente e, soprattutto nel settore maschile, alcuni scontri al vertice potrebbero chiarire o viceversa ingarbugliare ulteriormente l'intricatissima situazione di classifica consegnata da un'andata che ha fatto dell'equilibrio [illegible] sua caratteristica principale.

Ecco, quindi, capitare uno dietro l'altro quattro match delicatissimi, di cui almeno due da pronostico impossibile, nei quali [illegible] impegnate [illegible] sei formazioni che inseguono l'obiettivo-promozione.

Il primo appuntamento è fissato per le 17,30 al Palasport di Asti per la sfida tra la Voluntas allenata da Ferraris (14 punti e un Angelov in forma strepitosa) e la [illegible] polista solitaria Upa [illegible] (18 punti e un solo set perso nelle ultime quattro gare): gli astigiani sono caricatissimi, in casa non hanno mai perso e vogliono riscattare l'1-3 subito tre mesi fa in Lombar[illegible]: i bresciani sono esperti e compatti, sbagliano pochissimo ma in trasferta appaiono vulnerabili.

Tre ore dopo, a Brugherio, va in scena un Ovidi-Sa.Fa Rinet tutto da gustare. La «matricola» lombarda è in serie positiva da quattro giornate, è salita a quota 14 ed è decisa a raggiungere in graduatoria l'ex primatista torinese che, invece, è a secco da tre settimane. Anche qui [illegible] «doppia» è di rigore.

Sulla carta più [illegible] invece i compiti [illegible] due «big». A Reggio Emilia (ore 21), la Jolli Corradini (16 punti) ospita un Gorgonzola in odor di relegazione mentre domani (ore 15,30) a Vercelli la Libertas (16 punti) ritroverà i genov[illegible] dell'Olimpia che all'andata vinsero a sorpresa [illegible] quattro set e che nei prossimi giorni saranno nuovamente avversari di Pilotti e compagni nel doppio incontro di Coppa di Lega.

Dando per scontati i successi di reggiani e vercellesi, gli esiti delle partite di Asti e Brugherio potr[illegible] dare questa sera due volti completamente di[illegible] alla classifica: [illegible] «colpacci» esterni di Upa e Sa.Fa eliminerebbero definitivamente dalla corsa alla A2 Voluntas e Ovidi: le vittorie contemporanee delle due outsiders provocherebbero al contrario un'ammucchiata gigante con sei squadre racchiuse in due sole lunghezze, [illegible] notevole guadagno per l'interesse e la spettacolarità di [illegible] campionato che non risparmia colpi di [illegible].

Anche la serie B femminile potrebbe regalarci oggi qualche apprezzabile novità: Pinerolo e Paul & Shark Varese, seconde della classe, di scena in casa contro le modeste Sgeam e Cislago, attendono buone notizie [illegible] Albisola dove il 2A verifica il suo brillantissimo stato di forma tentando di sgambettare l'imbattuto Legnano, apparso fin qui nettamente più forte di qualsiasi avversaria. La speranza, però, è l'ultima a morire e quattro punti da rimontare sono tanti ma non troppi...

Un accenno, infine, al programma [illegible] C1 che nella terz'ultima giornata della prima fase ha il suo match-clou in Libertas Cuneo-Leallilano, spareggio per l'accesso alla poule promozione femminile.

Due le sfide tra formazioni già promosse che verranno quindi anche nella fase successiva: ad Acqui, la «matricola» Dima Leasing affronta i genovesi del Colombo, vittoriosi per 3-1 all'andata; a Romagnano, le saviglianesi dell'Accornero difendono la loro imbattibilità dall'assalto del Pavic Ponti, finora a punteggio pieno negli impegni casalinghi.

[illegible] Condio

PER VITALIZZARE IL BASEBALL SI «RASTRELLA» NELLE SCUOLE

L'iniziativa è del Clever: I problemi della Juventus risolti dalla Multitecnica

Il [illegible] torinese comin[illegible] ad uscire [illegible] lungo letargo. [illegible] Juventus ha risolto i suoi problemi finanziari [illegible] zie alla Multitecnica. Ora tocca al Clever Torino: il presidente Giuseppe Sechi dice che non ci sono problemi, i suoi atleti porteranno sulle divise il marchio di [illegible] catena di Supermarket. A presto l'annuncio.

Carlito [illegible] con[illegible] il suo passaggio al Torino [illegible] il «ripescaggio» [illegible] serie A del Milano al posto del rinunciatario Ponte di Piave. D'Urso ha deciso di restare a Torino nonostante l'allettante invito del Rimini che si è già assicurato i novaresi Vada e Capuozzo.

D'Urso, dunque, lancerà per il Torino e vicino a lui ci saranno diverse novità a cominciare dall'ex lodigiano Aldo Sacco, terza base, Marco Spissu, Cuteri e Rametti provenienti dal Sant'Antonino, quindi Saracco del Settimo. Confermato anche il venezolano Vargas, ottimo tegno in battuta.

Il Clever Torino in verità si sta battendo anche su altri fronti oltre a quello del mercato: vuole [illegible] in Serie B (ex A) con un buon pubblico per cui i dirigenti hanno provveduto ad una intensa «semina». Dove? [illegible] nelle scuole, naturalmente. In cinque istituti sono stati selezionati 400 ragazzi che si sono dimostrati entusiasti di giocare a baseball e a softball. Alla media «Gramsci» di Grugliasco si sono presentati addirittura 406 aspiranti-giocatori, poi ridotti a 100 dai tecnici del Clever.

«Basta l'entusiasmo di questi ragazzi — dice Sechi — per ripagarci del nostro lavoro. Intanto abbiamo un centinaio di cartellinati per cui oltre che alla B, disputeranno la C-2 più i tornei ragazzi, allievi e cadetti. Inoltre, tre formazioni nelle categorie giovanili».

Lo stand allestito dal Clever nel salone «Mille idee per un dono» al Palazzo del Lavoro ha avuto un ottimo successo ed ora proseguirà; tempo permettendo, la penetrazione nelle scuole interessate al baseball. Vale a dire, oltre alla «Gramsci» di Grugliasco, anche il Liceo Scientifico Darwin di Rivoli (40 praticanti), la media «Foscolo» di Torino (50), la «Gobetti» di Settimo (36) e, inoltre, l'elementare di via Servais (60 scolari). Lo scopo è evidente: «catturare» potenziali atleti che in futuro potranno diventare appassionati praticanti.

Torino si appresta dunque ad un grande rilancio: Boniboli con la Juventus e Sechi con la Multitecnica. Clever stanno dimostrando di avere le idee chiare e soprattutto di battersi per il potenziamento del baseball. Se poi, in vista del derby, ci sarà qualche «polemica», niente male: ogni tanto un po' di pepe fa bene.

g. gand.

Il «Carnevale '86» si apre oggi pomeriggio

A PINEROLO ARRIVA UN TRENO CARICO DI... MASCHERE

[illegible] — Il carnevale di Pinerolo comincia oggi, sabato primo febbraio. Di pomeriggio. Una ventina di maschere piemontesi arrivano con il treno delle 15 alla stazione e da lì si avviano in corteo per le strade della città: Re Peperone e la bela Povronera di Carmagnola; il Marcheis e la Contessa di Cavour; la bela Tulera di Chivasso; il Bergé, la Bergera e i Bergerot di Giaveno; il Pulentè con la Pulentera di Orbassano. Poi: il Neguslant e la Filera di Castagnole; la bela Tessiora e il Mangia Group di Chieri; la bela Sparsera di Santena.

Sono personaggi accreditati da vecchie pergamene ingiallite che — vere o false che siano — sarebbero state recuperate in antichi volumi di cronache locali: ognuno porta il carico di una tradizione antica, ha la dignità del re, porta la corona in testa, veste mantelli e redingote, cappelli arricchiti da plumazzi e colori violenti, bottoni dorati e camicie di jabot. E come monarchi che si rispettino ciascuno, a carnevale, ha un seguito variopinto di madame e damigelle, giullari e armigeri, dignitari e cavalieri.

In difficoltà nelle grandi città, il carnevale torna in provincia [illegible] ritrova spazio e interesse, entusiasmo e partecipazione. E' il testimone di un'antica cultura contadina: quando la vita era a misura d'uomo, senza pretese, forse più saggia e, proprio per questo, condiscendente se, di tanto in tanto, si voleva uscire dalla routine seriosa della quotidianità. *Semel in anno licet insanire...*

Dietro un paio di baffi posticci è poi facile bere un bicchiere più del normale; parlare in dialetto; ritrovare il gusto per la battuta e per lo scherzo; scoprire, alla fine, che la propria indole è predisposta all'amicizia e alla famigliarità.

«E infatti — ammettono gli organizzatori — *il carnevale di Pinerolo cresce di anno in anno. Più gente, più idee, più partecip[illegible]ne, più entusiasmo. E' [illegible] festa che [illegible] ritrovato le sue radici e che si è imposta come una manifestazione importante. Nello stesso tempo è un carnevale che si rinnova di volta in volta: diversi sono i gruppi che partecipano alle sfilate, diversi i carri allegorici, diverso* [illegible] *programma».*

La manifestazione è organizzata [illegible] all'impegno della Pro Pinerolo, dell'Associazione Commercianti, della Associazione Sportiva, del giornale «Eco del Chisone» e il patrocinio del Comune della Città di Pinerolo, della Amministrazione Provinciale di Torino e della Regione Piemonte.

Le maschere di Pinerolo sono Giacometta e Gianduja: il grembiule di pizzo e la cuffia con i nastrini lei, il cappello a tricorno e l'ombrello lui. Il Gianduja di Pinerolo — fratello gemello di quello di Torino — è impersonato [illegible] Riccardo Valtorta, artigiano alla vigilia dei sessanta anni, «re» della settimana grassa per la quindicesima volta: sarà lui a pronunciare il discorso [illegible] apertura fatto di buon senso e di [illegible] come [illegible] conviene a un maestro arguto di umorismo.

Alle maschere il sindaco e gli assessori del Municipio di Pinerolo consegneranno le chiavi della città: un'autorità che è prima di tutto spensieratezza e [illegible] potere che si concretizza nell'ordinare l'inizio dei festeggiamenti.

Ogni manifestazione si svolge al ritmo impartito dai maestri della Filarmonica Folkloristica Pinerolese. All'Expo Fenulli (ingresso libero) [illegible] inaugurata la settima edizione de «Lo scherzovale»: maschere e «galuperie» di carnevale, vini, birra, piatti della gastronomia tipica. A Palazzo Vittone verrà allestita un'altra rassegna dedicata al disegno umoristico.

In piazza Vittorio, invece, naso all'insù: si buttano i paracadutisti (come potrebbe essere altrimenti?) in maschera.

Il [illegible] di Pinerolo [illegible] diventato un appuntamento da non perdere. Un po' tutto [illegible] comprensorio partecipa per [illegible] più grande e più bella una festa di maschere e [illegible] folklore. Domani, domenica, doveva svolgersi [illegible] prima sfilata dei carri che è stata ri[illegible] per il maltemp[illegible] al 9 febbraio.

Si [illegible] iscritti una ventina di complessi: le compagnie di Pinerolo e dei paesi dell'hinterland sono al lavoro da mesi con colla, cartapesta, nastri dorati e stelle filanti. Impegnando il loro tempo libero, soprattutto di sera, hanno costruito enormi testoni satirici prendendo spunto dai fatti della politica nazionale o le piccole beghe di paese. Fra un carro allegorico e l'altro: bande musicali e majorettes, gruppi che marciano al ritmo dei tamburi e gli sbandieratori.

C'è una manifestazione dedicata agli anziani (5 febbraio, ore 15, al Macumba di Pinerolo) e ce ne sono altre due per i bambini (8 febbraio alle ore 15 e 8 febbraio alle 15 sempre al Macumba). Un'occasione per restare insieme. Ci sarà un premio per la migliore maschera e per la migliore coppia di maschere, un regalo per il più giovane e uno per il più vecchio. Caramelle, cioccolatini, coriandoli e stelle filanti per tutti.

Lorenzo Del Boca

Due immagini del Carnevale dello scorso anno. Sopra: Gianduja e Giacometta [illegible]iccardo Valtorta [illegible] Paola Rej. A sinistra: il corteo delle maschere

E nel circondario...

UNA GARA D'ALLEGRIA

Il carnevale di Pinerolo è inserito in un contesto di manifestazioni che coinvolgono tutto il comprensorio in una specie di gara dell'allegria.

Il 9 febbraio sarà festa a Villar Perosa con la partecipazione dei Borghi. Nel pomeriggio le maschere — il Pumaté e la Pumatera — con la loro corte di notabili, la banda musicale e le majorettes apriranno la sfilata dei carri per le vie del paese. Al termine del corso mascherato avverrà la distribuzione della polenta con salsiccia, dei dolci di carnevale fritti nell'olio — le bugie — e dei bicchieri di vino rosso «di quello buono». Infine la premiazione dei migliori complessi con l'assegnazione di coppe e medaglie di partecipazione.

A Scalenghe martedì 11 febbraio ci sarà una sfilata in costume, una serata danzante e lo spettacolo del mago Wildys disposto a stupire con i suoi giochi di prestigio e le sue illusioni. Nella serata verrà rappresentata una commedia del gruppo teatrale [illegible] Scalenghe.

Carnevale anche a Perrero con polenta e danze. Balli a Vigone (venerdì 7 febbraio alle ore 16,30) con la partecipazione di una troupe di comici che presenteranno un loro spettacolo di sketch.

Infine a None (domenica 2 febbraio alle 11,45). Sulla piazza parrocchiale del paese arriveranno le maschere della cittadina: il Renè e la Bela Cioulatera. Saranno carichi di dolci da distribuire ai bambini, prodighi di sorrisi e di amenità, disposti a offrire attimi di serenità in coppia una manifestazione organizzata dalla sezione dell'Avis [illegible] complessi musicali e cantanti.

Dove andiamo stasera in città

NUDI
al Teatro Nuovo

Accade

Epidermica - 22 fotografi per il nudo. S'inaugura oggi al foyer della ■ Grande del Teatro Nuovo ■ ■ fotografica «Epidermica» ■ ganizzata ■ gruppo Fotoalternativamo diretto ■ ■ Giorcelli.

La mostra, che resterà aperta fino al 20 aprile, è dedicata al nudo visto attraverso l'interpretazione ■ 22 fotografi di diversa estrazione, degli specialisti ■ ■ po (Roberto Rocchi e Franco Marocco, fotografi di Playmen) ad autori che invece si ■ quasi mai cimentati col ■ proposto. Le tecniche impiegate ■ le più diverse: dalla semplice ■ grafia ■ bianco e ■, al colore, ■ fotomontaggi, alle fotocopie dipinte a mano, alle polaroid e a procedimenti antichi ■ quello della g■ bicromata. La mostra è ■ curata da Guido ■ e Riccardo ■ in collaborazione con la galleria «Al ferro ■ cavallo» ■ Roma.

Parallelamente, sempre presso il Teatro Nuovo, nel foyer della Sala Valentino, è ■ allestita una personale del fotografo ■ Andreas ■ dedicata agli squarci ■ sui manifesti pubblicitari romani. Ingresso libero.

Donne reporter. Presso la Sala ■ del Centro Attività Sociali Fiat, ■ corso ■ 102, s'inaugura la mostra fotografica «Donne reporter e creative - 12 fotografe genovesi» che resterà aperta fino al 9 febbraio. Sono esposte opere di Gi■ Baruzzo, Sandra Bonelli, ■ Mangini, Giovanna Marongiu, Gabriella Nessi Parlato, Clotilde Pisano, Ada Pilo, Magda Ricci, Augusta Stevano, Marisa Torre, Anna Vela e Mirella Violali.

■ mostra nei giorni feriali rimane aperta ■ 17 alle 21, nei giorni festivi dalle 16 alle 19.

■ dell'automobile. Mostra fotografica «Alinari - Italia, ■ anni di fotografia», organizzata in collaborazione col Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari ■ di Firenze. ■ mostra comprende ■ immagini provenienti dagli archivi Alinari, da collezioni private e dagli autori stessi. ■ è completata da un audiovisivo con oltre 700 diapositive proiettate su grande schermo. Orario: 9,30-12,30 e 15-19. La mostra è aperta tutti i giorni festivi ■ il lunedì.

■ ■ ■ la rassegna «Guardiamoli più da vicino» organizzata nella birreria di via ■ Maddalena, si svolge una mostra ■ pittrice Maria Picconi che espone ■ sue ■ realizzate con la tecnica batik. Come si fa ■ batik? Ecco il metodo, descritto da ■ stessa: «*Dopo aver disegnato ■ la ■ il tessuto (che può essere lino, cotone o seta pura) si ricoprono ■ il "tjanting" (piccolo ■ di rame ■ ■ co che permette alla cera di rimanere liquida più a lungo) le parti del disegno che devono rimanere bianche. Poi si inumidisce la stoffa incerata e la si immerge nel primo bagno di colore, quindi si riservano con cera tutte le parti che devono rimanere di quel colore. L'operazione viene ripetuta tante volte quanti sono i colori ■ si vogliono ottenere. E' importante nella scelta ■ ■ colori tenere conto delle sovrapposizioni e successioni dei toni. La colora■ ultimata ■ dispone ■ ■ fra due ■ ■ benli e si passa ■ ferro ■ togliendo tutta la ■ facendola fondere*».

Teatro Nuovo. ■ sala Oir oggi alle 16 spettacolo ■ marionette «Le avventure di Pollicino».

E' possibile affidare i piccoli spettatori ■ baby sitter ■ prestano servizio in sala. Alle ■ ■ salirà invece ■ ■ La Gatta in «Sale, zucchero e ■» preceduto dallo show di Max Magic.

■ alle ■ ■ la Sala Valentino ■ ■ Adua-Gruppo ■ Rocca presenta ■ autoritratto del ■ ■ amento del Teatro Stabile ■ Genova. ■ Ferruccio ■ Cereea e la regia di Marco Sciaccaluga.

Presso la sala Grande stasera alle 20,30 per il VII Festival Internazionale ■ Danza «Il gesto e l'anima» è di scena il Pil■ Dance Theatre.

Domani ■ 16, ■ ■ sala Grande, ■ ■ la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo, con Marina Fiaso e Christian Poggioli.

Teatro Alfieri. Oggi alle ore 21 e domani alle 16 e alle 21 ultime tre repliche di «*Sono momentaneamente a Broadway*», con Gino Bramieri e Paola ■. Durata ■ spettacolo: ■ ore, compreso un intervallo di venti minuti. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel. 535 440.

Teatro Colosseo. Stasera alle 21 si replica «D'amore si muore», di Giuseppe Patroni Griffi con Edwige Fenech.

Lo spettacolo resterà ■ scena ■ al 2 ■. Prenotazioni presso la cassa del teatro, ore 15-19.

Teatro

I ragazzi della via Paal. Domenica alle 15 presso il Teatro Studio Dance Center di corso Corsica ■ si terrà lo spettacolo teatrale «*I ragazzi della ■ ■*» promosso dal circolo Future Games col patrocinio del ■ per la prevenzione ■ ■ in Piemonte.

Concerti

Caterina ■. Domenica alle 17 presso il Teatro ■ Giuseppe (via Andrea ■ 15) concerto della pianista Caterina Vivarelli, in programma: *Sonata* in mi maggiore opera 109 di ■thoven; *Sonata* ■ i di Berg e *Gaspard de la nuit* di ■.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA LULU'
sceneggiato ■ ■ Melato

Raiuno

■ — ■ 21,55: Rashomon, Giappone, ■matico, 1950. Troppe ombre gravano sulla sorte dell'anonimo samurai che ■ morto ■ un'apparente vallетta. Soprattutto troppe persone si accu■ volontari dell'omicidio e lo stesso spettro del morto interviene per affermare che si trattò di suicidio. Questo lo spunto narrativo ■ film ■ ■ Kurosawa che Raiuno manda in onda stasera. Si tratta del primo grande capolavoro del regista, applaudito senza riserve anche in Occidente dove apparve nel 1950. All'epoca nessuno conosceva i due racconti di Akutagawa che servirono da traccia al soggetto e a nessuno erano familiari le atmosfere, le passioni, i codici d'onore che regolano ■ vita raminga del samurai durante ■ Medio Evo nipponico, ■ corrisponde ■ tardo Rinascimento ■.

L'emozione fu però enorme: i critici scoprirono il carisma di Toshiro Mifune, l'attore giovane interprete che Kurosawa aveva eletto a suo portavoce per tutto un gruppo di opere in ■ indagava, con final■ ■ tate ■ con continui raffronti alla ■ occidenta■ sul mistero dell'animo umano. Da questa pellicola ■que anche la leggenda del Kurosawa autore di «western del Sol Levante», una fama tolta non corrispondente al vero, ma che certo giovò alla sua ■.

Domenica — Ore 20,30: Lulù, film per la tv. La storia ■ Lulù è ■ella di una ragazza dall'incerto futuro e dalla personalità sfuggente, che costruisce la sua carriera e vive la sua vita come fosse un «*Paradiso di bugie*». Lulù fa la soubrette: ■ negli Anni Sessanta e per un'artista ■ fra un repertorio a metà ■ ■ Wanda Osiris e Judy Garland la vita non può ■ facile ■ del palcoscenico è per lei una ■ ■ ■: ■ madre gestisce ■ ■ che dà ospitalità ad artisti di ogni tipo ma accomunati dall'incerta fortuna. L'albergo ■ ■ spunto ■ presentare una galleria di personaggi, la carriera e le vicende ■ di Lulù in ■ succedersi di situazioni ora comiche ora drammatiche, con incursioni nel grottesco e ■ ■ mondo dello spogliarello.

Una ■ che ■ pagnerà la narrazione ■ ranno le bugie della protagonista che il regista Sandro Bolchi racconta di avere incontrato veramente «*forse a Trieste, forse a Milano, forse a Bologna, forse quando percorrevo, quasi per caso, gli Anni Se■. Era bugiarda, mi dava sempre degli appuntamenti ■ gliati*».

■ comincia in una balera milanese e il primo incontro importante è già accompagnato da una bugia. Fra amori, matrimoni, figli e ritorni sul palco, Lulù ■rerà le ■ canoniche ■ carriera ■ chi è nato ■ amare il palcoscenico ■ ■ per diventare una star e che ■ imbrigliato in un ■ che, secondo il regista, «si annulla e si logora». Protagonista è Mariangela Melato. Tra gli altri interpreti ■ ■chipinti, Pietro De Vico, Gianni Agus e Raffaele Pisu.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: I soliti ignoti, Italia commedia ■8. Mentre sugli schermi consuma il suo destino ■ (per la verità ■ troppo brillante) l'opera prima di Armenia Todini «I ■ ignoti vent'anni dopo», giunge ora in tv il film capostipite di quello che può essere considerato un irripetibile momento del cinema italiano. «I soliti ignoti», ideato e diretto nel 1958 da Mario Monicelli, è infatti il trionfo di un'affettuosa e bonaria arte di arrangiarsi in cui si ■ voce agli sconfitti e a coloro che vivono ai margini della società legale, ma con una leggerezza da commedia e un gusto graffiante della satira che ■ allora incassi ■. E' di scena una banda di ladruncoli che progetta il «grande colpo» alla cassaforte del Monte di Pietà. Capannelle, Ferribotte, Peppe, Mario, Tiberio e l'esperto in casseforti Dante, ■ ■ sonaggi (o macchiette) che entrano di prepotenza ■ ■ria del cinema italiano, fino a convincere Nanni Loy a dare un seguito alla fortunata vicenda (e il fatto era ben poco abituale per il cinema italiano). Al successo contribuirono naturalmente gli attori: ■ Mastroianni, Vittorio Gassman, ■ia Cardinale, ■ Pisacane, Totò, Tiberio Murgia da ■ ritornato al cinema e ■ Salvatori passato ad ■ mestiere (si occupa di politica e ferrovie).

Ore 22,15: Il cappello sulle ventitré, varietà. Ospite del ■ sarà l'attrice Janet Agren, intrattenuta ■ interviste «allo specchio» e «nella conchiglia».

■ parte musicale della trasmissione sarà completata dagli interventi ■ ■ ■ Moni Ardulni, che ■ que brani ■ ■ composizione, e di Jossie Martel che affronterà il repertorio di Liza Minnelli con ■ canzone «New York, New York».

Canale 5

Domenica — ■ 12,30: **Buona Domenica.** Maurizio Costanzo affronterà i problemi legati alla mancata applicazione della legge 180 (abolizione degli ospedali psichiatrici) con Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici di Trieste, e con Franca Antro, ■ di ■ ■ «autistico».

Cinquant'anni fa nasceva la prima Topolino: Buona Domenica festeggerà l'anniversario con una sfilata di antiche automobili ripercorrendo il clima degli Anni Trenta e Quaranta attraverso i racconti di un noto viveur, Pupetto Di Sirignano. Ci sarà anche un'intervista realiz■ in Francia con Martin Fotera, che ha dichiarato guerra alle ■ ■ «arancioni», agli «hare Krishna» e ai seguaci ■ reverendo ■. Il segretario dei psdi ■ Nicolazzi parlerà dell'attuale situazione ■ politica, del problema della casa e della presidenza Rai.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg1
FILM 14,30 **La schiava di R■** di Sergio Grieco, con Rossana Podestà, Guy Madison. ■ storico 1960 — *Il tribuno Marco V■ al comando di una centuria deve impedire il ■ricongiungimento ■lle ■ del ferocissimo Lysircos con le armate di Vercingetorige. Per iniziare ■ un piccolo vantaggio ■ prigioniera la figlia di Lysircos, ■ se ne innamora...*
16 — **Campionati europei di pattinaggio artistico**
16,30 **Speciale Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato ■ Zecchino**, per i ragazzi. Da Bologna
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **Pan - I nostri animali ■ da vicino**, documentario
19,40 **Almanacco ■ giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Io e modo mio**, varietà. Con Luigi Proietti, Sandra Collodel, Paola Cruciani, Giorgio Trabesai
21,45 **Telegiornale**
FILM 21,55 **Rashomon**, di Ak■ Kuro■ ■ Toshiro Mifune, Machiko Kyo. Giappone drammatico 1950 — *Giappone, anno Mille. Viene ritrovato il cadavere di ■ samurai che viaggiava con ■ moglie e del delitto è accusato un ■ ■ strada. ■ bandito si autoaccusa dell'omicidio, la moglie pure e così ■ anche lo spirito del samurai evocato da un medium. La verità è qualcosa ■ in fondo sfugge sempre*

Toshiro ■ alle 21,55

■ **Tg1 notte**
23,35 **Il Carnevale di Viareggio**, documenti

Raitre

15,50 **Prossimamente**
16,05 **Le terre del Drago**, documentario
FILM 16,35 **Sabato tragico**, di Richard Fleischer, con Victor Mature, Lee ■n, Sylvia Sidney, ■ Borgnine. Usa drammatico 1955 — *Malumori segreti in provincia: il figlio del proprietario di una miniera di rame attraversa una grave crisi coniugale; il direttore ■ banca, pur sposato, s'innamora di un'infermiera; il pacifico Shelley scopre ■ il figlio ha dovuto fare a pugni ■ i compagni a ■ del suo «pacifismo». Una rapina alla banca locale risolve tutte e tre le difficili situazioni*
18,05 **Cronaca di un tempo ■ ■ partita ■ pallacanestro**
19 — **Tg3**
19,35 **Caravaggio a Roma**, documentario
10,05 ■ **aperta sera**, attualità
20,30 **Bernstein dirige le sinfonie di Gustav Mahler: Sinfonia n. 5**
21,45 **Tg3**
23,20 **Così è ■ vi pare**, prosa. ■ Luigi Pirandello. Con Romolo Valli, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Rossella ■

Raidue

Claudia Cardinale ■ 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è ■ salvare**, attualità
13,30 **Tg2 ■ Italia - Città, ■ e uomini ■ ■re**, attualità
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 ■ ■ **Lotto**
14,40 **Sabato sport**
— **Coppa del mondo di sci**: discesa libera maschile da Wengen (Svizzera)
Coppa del mondo di ■: Slalom gigante femminile. ■ Crans-Montana (Svizzera)
— **Rugby**: Francia-Irlanda. Torneo ■ cinque nazioni ■ Parigi
— **Sci**: 24 ore di fondo da Pinzolo
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
— Nel ■ ■ programma: ■ cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vita ■ Leonardo da Vinci**, sceneggiato, con Philippe Leroy
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **■ strade ■ San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 ■ sport**
FILM 20,30 **I soliti ignoti**, ■ Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Totò, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Carla Gravina. Italia commedia 1958 — *Una ban■ di scassatissimi ladruncoli romani, guidata ■ uno ■ ciatista napoletano, ■ un colpo col classico sistema ■ del buco. Va tutto bene, ■ i banditi si sbagliano e riescono solo a saccheggiare un frigorifero ■ Film che fece epoca, ebbe due seguiti (l'ultimo a 27 anni ■ distanza) e lan■ la Cardinale.*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. ■ Rosa Fumetto
23,15 **Appuntamento al cinema**, i film ■ ■ sul grande schermo
23,25 **Tg2** ■
23,35 **Notte sport**, settimanale a cura della redazione sportiva ■ Tg2
— **Boxe**: Leto-Liguori, ■ italiano superwelters
— **Rugby**: Galles-Scozia, torneo delle cinque nazioni

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Monicucci
14 — **Catch**
■ — **Dottor John**, ■
16 — **Bellamy**, telefilm
17 — **Spazio 1999**, telefilm
18 — **Cartoni animati no stop**
FILM ■ **L'assistente sociale ■ pepe**, ■ Nando Cicero, con Nadia Cassini, Renzo Montagnani. Italia commedia ■ — *La bellissima Nadia ■ l'assistente sociale in ■ disastrato ambiente in cui per sbarcare il lunario la gente è disposta a tutto. Per evadere sogna in continuazione ■, fare ■ soubrette e immagina palcoscenici con grandi numeri ■ ballo. Un giorno arriva anche la sua occasione*
FILM 22,45 **Combat Killer**, Italia guerra
1,45 **Automania**
FILM 3 — **Film no stop**

Italia ■
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto ■ denaro**, quiz a premi ■ Fabrizio Carminati e i Gatti ■ Vicolo ■ Miracoli
14,15 **American ball**, sport
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso ■ programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Evelyn e la magia ■ un sogno**, cartoni animati
— ■ **e la nazionale ■ pallavolo**, cartoni ■
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, tele■
20 — ■ ■ **Lucia**, cartoni animati
■ ■ **■ghetti a ■otte**, ■ Sergio Martino, ■ Lino Banfi, Barbara Bouchet, Alida Chelli. Italia commedia ■ 1981 — *L'a■ ■ ■ una moglie, Celeste, che gli impone terribili diete dimagranti e ■ tradisce con un ■ Anche lui ha un'amante, Elvira, che gli procura altri guai. Il film fu girato ad Asti e sfociò in una lunga causa giudiziaria fra il produttore e il proprietario dell'albergo che ospitava la troupe che lo accusava di non ■ pagato il conto*
22,30 **Anteprima Probowl**
23,30 **Grand Prix**, settimanale ■ automobilismo
0,20 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale ■
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **Due notti con Cleopatra**, di Mario Mattoli, con ■ Loren, Alberto Sordi, Ettore Manni. ■ commedia 1953 — *Sordi più buffone■ che comico nella parte di un milite ingenuo che fa la guardia alla regina Cleopatra abituata a portarsi a letto ■ guardie del corpo per ucciderle immediatamente dopo. Per una serie di coincidenze riesce a salvarsi e anche a scappare con una bellona*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da ■ Gawronsky
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
■ **V-Visitors 2**, film per la tv di Kenneth Johnson. Con Marc Singer, Faye Grant, Andrew Prine, Peter Nelson — **Secondo episodio**
23,10 **Parlamento in**, attualità
23,40 **Première**, settimanale d'■ cinematografica
0,10 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso ■ programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
— ■, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Retequattro per voi**, anticipazioni
■ 16,10 **Nervi d'acciaio**, ■ George Sherman, ■ Ann ■rden, John Lund. Usa drammatico 1952 — *Steve, nipote del proprietario di un'acciaieria, comincia la sua carriera facendo lo spalatore nella squadra comandata da Jim. I due prendono ad odiarsi, ■ reciproca antipatia e per i begli occhi di una ragazza, nota come «la rossa»*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Angelica fem■ ribelle**, con Michèle Mercier, Robert Hossein, Giuliano Gemma — **Quarta ed ultima parte**
22,40 **Retequattro per voi**, anticipazioni
FILM 23 — **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Rod Taylor. Gran Bretagna fantascienza ■ — *Il 31 dicembre del 1899 un londinese collauda ■ macchina del tempo. Prima tappa: il 31 dicembre 1917. Seconda tappa: il 23 novembre 802.701*
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della storia. Gioacchino Murat, radiosceneggiato
14,03 D. J. story. Una storia tutta da vedere di Tonino Accolla
15 — Varietà, (replica)
Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come salute di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni e suspense
22,27 Teatrino: Tarzan nella giungla del linguaggio. Originale radiofonico di S. Ambrogi

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Mia cara star
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro Casa di bambola. Tre atti di Henrik Ibsen
Eccetera e Cetra. Piccole perle musicali e non, raccolte Donatella Botta e Olga Zonca
21 — Dall'Auditorium Foro Italico in Stagione Sinfonica Pubblica
Eccetera e Cetra (II parte)

15 — in notizie, personaggi e musica ed alta qualità
19,50 F. M. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30

(FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un teatro
concerto a Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità presentate Bertinelli
21,50 Festival geburg Abend
23,05 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per vive e lavora di

Montecarlo

15 — Rugby: Torneo delle cinque nazioni
17 — Coppa del mondo di sci: discesa libera maschile
18 — Campionato d'Europa di pattinaggio artistico
20,15 Oroscopo
— Notizie flash
19,25 Discoring musicale. Con Anna Pettinelli, Michelоni, Sergio Mancinelli
FILM 20,30 Il grande duello, di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef. Italia western 1973 — *Uno sceriffo salva da una banda di gente scatenata un povero ragazzo accusato ingiustamente di l'assassinio suo padre e parte ricerca dei veri colpevoli*
22 — Pallavolo: di un incontro di campionato A1
Al termine: Notizie — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera tv

15 — Ti piace
18 — Il telegiornale
18,05 Mash, telefilm
18,30 Centro
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
— Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Sepolta viva
22,15 Il telegiornale
22,25 Sabato
23,55 Telegiornale

Capodistria

FILM 15,15 Giuditta e Oloferne, con Massimo Girotti. Italia drammatico
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,30 L'avventura delle piante
19 — Popi, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Sulle orme degli antenati
20,30 Gioachino Rossini. Concerto con Claudio Abbado
22 — Telegiornale - Meteo
22,35 Pattinaggio artistico
23,40 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 37, 21

13,30 ... sera, musicale
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 New Scotland Yard, telefilm
15,30 Movin' on, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17 — Skippy il canguro, cartoni animati
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Hello Larry, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Sabato sport. In diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Yard, telefilm
FILM 21,30 La sette, Alberto Martino, Massimo Serato. avventuroso
FILM 23,30 L'adultera, di Eric Andreou, con chet, Gunther Stoll. Grecia drammatico 1975 — *Laura, moglie di Carlo, convince l'amante Nick a uccidere il marito simulando disgrazia in mare. Carlo scopre il complotto e per vendicarsi paga Nick affinché si finga morto e faccia ricadere ogni colpa su Laura. Erotismo della Boucher*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto in tempo utile
13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 California fever, telefilm
15,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
18 — Disegni animati
18,55 Speciale spettacolo
19,10 Grp monitor
19,40 Video più
20 — Disegni animati
FILM 20,20 Storia di una guerra, B. Hurst, con Alec Guinness, Jack Hawkins. Usa guerra
FILM 22,05 Amori celebri, di M. Boisrond, con Brigitte Bardot, Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Simone Signoret. Francia commedia 1961 — *Quattro episodi per quattro racconti d'amore personaggi celebri*
23,35 Grp monitor
24 — California fever, telefilm
FILM 1 — Canterbury proibito, di Italo Alfaro, con Femi Benussi. Italia
FILM 2 — Due deal a Parigi
FILM 3,30 I cinque della vendetta, di Aldo Florio, con Guy son, Monica Randall, Vassili. Italia storm 1966

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 ... e...
19 —
19,30 Cronache Piemonte
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Le auto
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Redazionale
23,30 Piemonte
FILM 24 — Maisie, Thorpe, Spencer Tracy. Usa guerra
1,30 Auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

14 — Sottotetto
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Bestione superstar, di Jim Westmann, con Edward Asner, Billy Robinson. Usa drammatico 1973
18,15 Cartoni animati
18,40 Conoscere il Concilio
18,55 Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23,05 La freccia avvelenata

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

13 — The flying kiwi, telefilm
FILM 13,45 L'aquila a due teste
16,45 All music
17,45 Capitan America, cartoni
18,15 Agente scoiattolo, cartoni
19 — The flying kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM Quel maledetto giorno della resa dei conti
22,30 Canavese oggi
detective, film
FILM 24 — Fascino del West

Videouno Canali 33, 39, 26

15,15 Giuditta e Oloferne, con Italia drammatico 1958
17 — Pallacanestro
18,30 L'avventura delle piante
19 — Telecamera
20 — Le auto della settimana
20,30 Gioachino Rossini, concerto con Claudio Abbado
22 — Tuttoggi - Meteo
22,35 Pattinaggio artistico
23,40 Medico e paziente
0,30 Weekend

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Alla ricerca dell'Arca di Noè, di James L. Conway. Usa documentario
17,30 Jumborg ace, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Una canzone per Bobby, di Harvey Hart, con Robert Forster, Johnson, Ward. film poliziesco la tv 1977
22,15 Fuorigioco, e dintorni
23,15 Le auto della
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Pigs and freaks

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Leo re della giungla, film d'animazione
15,30 Hanna Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 nel il Paradiso, Henry Koster, con Betty Grable, Dayley, David Wayne. Usa musicale 1950
— Storie animali, documentario
18,30 Il mondo Mr. Monroe, telefilm
19 — Charley, telefilm
19,30 Julie del bosco, cartoni animati
20 — Skag, telefilm
FILM 20,45 Donne di Earl Bellamy. Con Susan Saint-James, James Griffith. Usa film western per la tv 1978
FILM 22,15 Boris mace- Zivorad Mitrovic, con Aleksander Gavric, Selma Karlovac. Jugoslavia
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
FILM 24 — Razza padrona, di Roland Klick, Walter Knout. Germania drammatico 1974

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 volta a
14,05 reporter
15,05 Telemarket
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — Auto settimana
18,35 Trazione anteriore
— Torino reporter
— Remi d'argento
Titolo pervenuto in tempo
22,05
Incontro Rossana
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Hela supergirl, cartoni
Le più belle favole, cartoni
16 — Daltarn III, cartoni animati
16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Ryu, cartoni animati
17,30 Megalom cartoni
18 — Daltarn III, telefilm
18,30 — Gordian, cartoni animati
20 — Jumborg Ace, cartoni
Fratelli
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Carovane verso il West, telefilm
FILM 0,15 Il piccolo alpino

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Tarlton, cartoni animati
13,30 L'invincibile shogun, cartoni animati
14 — Julia, telefilm
14,30 Telenovela
15,30 Victoria Hospital, telefilm
16,15 Vendite
16,45 Viva, spazio per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — Cybernella, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Agente speciale Hunter, telefilm
20,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
FILM 23,30 Guardami nuda, Italo Alfaro, Dagmar Lassander, Ugo Pagliai. Italia sexy 1972 — *Una giovane coppia di coniugi è in. Durante conoscono una facili costumi che si divide equamente i due letti. Ritrovano la loro armonia*
1,30 Tra l'amore e il potere,

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le della settimana
15,15 side
16 — Okey motori
17,15 Skipass
18,15 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 il delfino, cartoni animati
20 — I novellini, telefilm
Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Soldato sotto la pioggia, di Ralph Nelson, con Steve McQueen, Jackie Gleason. Usa drammatico 1963
23,15 Swat, telefilm
Trailers
FILM 1 — Moglie nuda Andrea Bianchi, con Cristina Borghi, Maria Pia Conti. Italia commedia 1977 — *La siciliana Rosalia va a Milano dove cadono tutte le sue inibizioni grazie all'intervento di uomini e donne. Alla fine trova un buon partito*
FILM 3 — morbose, Curtis Hanson, Tab Hunter, Cherie Latimer. Usa dra
FILM 4,45 Il lago di Satana, Horror

Quinta Rete Canale 47

13 — La città degli angeli, telefilm
FILM 14 — Appuntamento, di Mario Mattoli, Mina, Domenico Modugno. commedia
16 — Telefilm
16,30 SOS, spettacolo per ragazzi
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Police story, animati
Con tuo Sydney, telefilm
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20,30 Non faccio la guerra, faccio l'amore, di Franco Rossi, con Catherine Spaak, Philippe Leroy. Italia comico 1966 — *La solitaria guerra di un sommergibile tedesco, con una ragazza a bordo*
22,30 Con tuo Sydney, telefilm
Duello all'alba, Thornton Freeland, con William Eyle, Margaret Rutherford. Usa commedia 1947
2 — Arabesque,
FILM 0 — Film non stop

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di

(21 marzo - 20 aprile) Una persona anziana, l'occasione di incontrare ni; si rivelerà per il vostro futuro: non sottovalutatela. Siate realisti progetti, za indulgere a sogni utopistici e la domenica si concluderà in maniera molto positiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) ... rale di un amico motivo che farà dello spirito voi e ruminerete sul comportamento partner, il vostro modo di pensare. Avrete torto, siate meno sessisti e più duttili.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Accettate un invito e non rinunciate alle opportunità piacevoli che la domenica vi offre, soltanto perché state passando un periodo pessimistico. Visto che domani non potrete risolvere i problemi che vi preoccupano, dimenticateli e distraetevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata euforica, anche troppo animata, che comporta il rischio di lasciarsi trascinare dagli altri senza un minimo di senso critico. Diffidate delle persone che conoscete poco, delle imprese prive di garanzia e la domenica si concluderà con un successo personale.

(23 luglio - 22 agosto) Domenica caratterizzata da contrattempi e da seccature. Gli ostacoli dipenderanno da un atteggiamento errato e presuntuoso, perché la situazione, con un po' di superficie, potrebbe essere piacevole. Invece vi renderete insopportabili al partner e agli amici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Tensione, nodrete sarcasmi e polemiche con una persona anziana che avrebbe bisogno del vostro aiuto. Siate meno egocentrici e provate a mettervi nei panni altrui, prima di parlare o di agire in maniera implacabilmente arida. Usate l'immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Domenica molto gradevole che offre la possibilità di incontri stimolanti, sia dal punto di vista sociale, sia da quello affettivo. Un desiderio importante potrebbe realizzarsi, ma a patto di tenere a freno le fantasie morbose e di rimanere realisti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi sentirete in grado di vincere una battaglia sociale o sentimentale con una grinta che, in altre occasioni, userete malissimo. Ma domani, con la Luna nel Segno, potrete appianare un malinteso con un amico e aleggerire, se non risolvere, la crisi sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Riuscirete a razionalizzare un problema che vi assilla e ad affrontarlo con il ben noto ottimismo che vi contraddistingue. Gli amici e il partner si dalla vostra parte e voi riuscirete a trascorrere una domenica che potrebbe riservare una bella sorpresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vitalità in . Avvenimenti imprevedibili vengono sfruttati in modo duttile e qualcosa di diverso, movimentando il consueto tran tran domenicale. Chi vi sta intorno rimarrà esterrefatto, ma piacevolmente affascinato.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nonostante una certa za di atteggiamenti e di idee, riuscirete a far breccia e affascinerete qualcuno. Una amicizia potrebbe trasformarsi in amore, oppure un amore potrebbe tradursi in una tenera amicizia. Domenica imprevedibile, ma fortunata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi sentirete euforici e capaci di girare a vostro favore anche le circostanze più negative. Sarete aiutati dal vostro ben noto, infallibile intuito, che permetterà di dire e di fare le cose giuste nel momento più adatto.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

LA BILANCIA INCONTRA L'ANIMA GEMELLA...

ARIETE — Successi importanti nelle attività e consolidamento delle situazioni eventualmente incerte per l'Ariete di Marzo, che però deve diffidare delle imprese prive di garanzie. Serenità sentimentale e professionale per l'Ariete di Aprile che dilata i propri orizzonti e si fa valere.

TORO — Settimana originale e caratterizzata da positive occasionalità per il Toro di Aprile. Seccature nella professione, nella sfera sociale e nei rapporti d'amore per il Toro di Maggio che, se nato il 15-16-17 [illegible] a [illegible] [illegible] pericoloso pressappocilismo.

GEMELLI — Tensione nervosa per i Gemelli [illegible] fronte a scelte complesse e [illegible] responsabilità [illegible]. Facile traduzione pratica di ottime [illegible] per i Gemelli [illegible] Giugno, favoriti [illegible]che in amore, che possono contare su autentici colpi di fortuna, soprattutto se nati il 15-16-17.

CANCRO — Il Cancro di Giugno, [illegible] solitamente ricco di carica vitale, [illegible] usare gli slanci impulsivi con [illegible] minimo di razionalità, per non lasciarsi invischiare in imprese poco chiare da persone dubbie. Il Cancro di Luglio vive [illegible] una settimana [illegible] storia.

LEONE — Il Leone di Luglio emerge in primo piano per merito di un successo importante e durevole. Il Leone [illegible] Agosto non riesce, invece, a concretizzare le proprie aspirazioni, sia [illegible] po professionale o sociale [illegible] nella sfera sentimentale e commette degli errori se nato tra il 17 e il 20.

VERGINE — Soltanto la duttilità e la [illegible] possono aiutare la Vergine di Agosto a districarsi in una situazione difficile, che ge[illegible] intr[illegible] pessimismo. [illegible] Vergine di Settembre [illegible] avere problemi: la settimana si presenta serena e congeniale.

BILANCIA — La Bilancia di settembre viene stimolata ad intraprendere positive imprese con lontane scadenze di successo, ma deve diffidare dell'intrusione di estranei. La Bilancia di Ottobre vive una settimana fortunatissima sia nelle varie attività, sia in amore, soprattutto se nata tra il 17 e il 20.

SCORPIONE — Settimana caratterizzata da eventi originali e piacevoli per lo Scorpione di Ottobre. La gelosia dello Scorpione di Novembre condiziona negativamente i giudizi, mentre sembra difficile la reali[illegible] di un progetto professionale o sociale, specialmente per i nati tra il 17 e il 20.

SAGITTARIO — La buona volontà attiva aiuta il Sagittario di Novembre a fare delle scelte e ad accettare una rinuncia temporanea, allo scopo di ottenere qualcosa in seguito. Idee lungimiranti, messe in pratica con originalità, dal Sagittario di Dicembre, particolarmente sereno in campo sentimentale.

CAPRICORNO — Sono i nati in Dicembre a vivere una settimana brillante, che esce dagli schemi della consueta routine. Il Capricorno di Gennaio continua a costruire con calma e determinazione il proprio successo, dimostrandosi implacabile nei confronti di chiunque gli ponga delle difficoltà.

ACQUARIO — Nuovi progetti per l'Acquario di Gennaio, [illegible] dimostra [illegible] e [illegible] sviluppi della situazione. Fortuna facile per l'Acqua[illegible] di Febbraio, [illegible] attività sia [illegible] [illegible] importanti e realizzazione di speranze per i nati [illegible] il 14 e il 16.

PESCI — Le responsabilità onerose e le scelte difficili spingono ad una rinuncia i Pesci di Febbraio che, se combattono, lo fanno con armi sbagliate: soltanto l'intuito offre garanzie di vittoria. Una sorpresa [illegible] turba la pigrizia dei [illegible] Marzo, costretti ad agire tempestivamente.

La Luna dice che...

SABATO 1 — La Luna transita da 26° in Bilancia a 10 in Scorpione, animando positivamente la mattinata della Bilancia nata dopo il 15 Ottobre che si sente spensierata, dell'Acquario nato dopo il 15 Febbraio che ottiene la fortuna sociale, dei Gemelli nati dopo il 15 Giugno che sfruttano abilmente le proprie qualità dialettiche. Nel corso del pomeriggio e della serata, la Luna si congiunge con Plutone in Scorpione e offre doti quasi medianiche ai nati nella prima Decade dei Segni d'Acqua, cioè Scorpione, Pesci e Cancro che raggiunge magicamente un successo personale.

La giornata inizia male, con momenti di cattivo umore per l'Ariete nato dopo il 16 Aprile e continua registrando crisi di assurda gelosia per il Toro di Maggio.

DOMENICA 2 — La Luna transita da 10° a 24° in Scorpione: aumentano, [illegible] risultati positivi, la passionalità [illegible] Scorpione nato tra il 1° e il 17 Novembre, l'intuito magico dei Pesci nati tra il 1° e il 14 Marzo e la sensibilità a livelli superiori del Cancro nato tra il 30 Giugno e il 16 Luglio. Sembra malato di possessività eccessiva, il Toro nato tra il 1° e il 14 Maggio; v[illegible]ne ferito nello smisurato orgoglio il Leone nato tra il 2 e il 17 Agosto; appare più illogico e distratto che mai l'Acquario [illegible] tra il 31 Gennaio e il 13 Febbraio.

LUNEDI' 3 — La Luna transita da 24° in Scorpione a 8° in Sagittario. Nella prima parte della giornata rimangono positivamente influenzati il potente Scorpione nato dopo il 17 Novembre, i plastici Pesci nati dopo il 14 Marzo e il sensibile Cancro nato dopo il 16 Luglio. Durante il pomeriggio e la sera, la Luna [illegible] beneficamente per il Sagittario di Novembre e, congiungendosi prima con [illegible] e poi con Saturno, offre ottime [illegible] il giudizio e decisioni rapide ma razionali, anche all'Ariete nato prima del 2 Aprile e al Leone di Agosto.

[illegible]TE[illegible] 4 — La Luna transita da 8° a 23° [illegible] Sagittario, si [illegible] con Urano e stimola rapidi quanto positivi riflessi mentali non soltanto nel Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 15 Dicembre, ma anche nell'Ariete nato tra [illegible] 28 Marzo e il 13 Aprile e nel Leone nato tra il 31 Luglio e il 16 Agosto.

Decisioni ignatiche ed estemporanee caratterizzano il comportamento dei Gemelli [illegible] tra il 28 Maggio e il 13 Giugno; scontrosità, diffiden[illegible] [illegible] sensibilità nuocciono alla Vergine nata tra il 31 Agosto e il 15 Settembre; le litanie vittimistiche rendono insopportabili i Pesci nati tra la fine di Febbraio e il 13 Marzo.

MERCOLEDI' 5 — La Luna transita da 23° in Sagittario a 7° in Capricorno. Nel corso della mattinata, sensibilità impulsiva e vincente per il Sagittario nato dopo il 16 Dicembre, per l'Ariete nato dopo il 13 Aprile e per il Leone [illegible] dopo il [illegible] Agosto. Dopo mezzogiorno, la Luna si congiunge [illegible] Nettuno in Capricorno e [illegible] [illegible] curiosità intellettuale, [illegible] intima e l'immaginazione costruttiva, non soltanto nel Capricorno nato prima del 30 Dicembre, ma anche nel Toro nato prima del 27 Aprile e nella Vergine [illegible] prima del 31 Agosto.

Tendono al bluff i Gemelli nati dopo il 13 Giugno, mentre disperde le proprie energie emotive e intellettuali il Cancro nato prima del 28 Giugno.

GIOVEDI' 6 — La Luna transita da 7° a 21° in Capricorno e consente realizzazioni pratiche ai nati nei gradi centrali dei Segni di terra. Risultati concreti, dunque, per il Capricorno nato tra il 29 Dicembre e il 12 Gennaio, per il Toro nato tra il 27 Aprile e l'11 Maggio, per la Vergine nata tra il 30 Agosto e il 13 Settembre.

Insopportabili sbalzi d'umore per il Cancro nato tra il 27 Giugno e il 12 Luglio; spirito vendicativo per la permalosa Bilancia nata tra il 29 Settembre e il 13 Ottobre; crisi improvvise di depressione per l'Ariete nato tra il 27 Marzo e l'11 Aprile.

VENERDI' 7 — La Luna transita da 21° in Capricorno a 5° in Acquario: se i Segni di terra dell'ultima decade, cioè Capricorno, Toro e Vergine, raggiungono ancora, in mattinata, quei risultati pratici cui aspirano sempre, per i nati nei primi cinque giorni dei Segni d'Aria, cioè Acquario, Gemelli e Bilancia, i successi pomeridiani e serali saranno di tipo cerebrale

L'amore

Momento magico per la Bilancia di Ottobre. Con Venere e Giove in trigono [illegible] donna [illegible] Segno, [illegible] adatta al partner per [illegible] [illegible] solitudine ma che è pronta a lasciarlo senza un rimpianto non appena trova il maschio «ideale», in settimana incontra davvero l'anima gemella, cioè colui che sa apprezzare la leggiadria e l'eleganza femminile, dimostrandolo di continuo [illegible] teneri pensierini. In quanto all'uomo-Bilancia, scopre in una compagna quelle doti di discrezione che gli sembrano indispensabili in un legame raffinato, fatto di poche parole ma di squisiti rapporti, sia dal punto [illegible] vista sentimentale sia nella sofisticatissima ginnastica erotica.

Così, i nati nel Segno più equilibrato dello Zodiaco vivono un periodo ricco di armonia, privo di quella noia che di solito nasce facilmente. Inoltre, possono riservare uno spazio a quella libertà personale cui il partner «giusto» non si sogna di porre limiti. E la Bilancia si sente appagata e forse decide di trasformare il rapporto in una unione duratura e stabile.

Il lavoro

Per la Bilancia di Ottobre, se è arrivato il momento magico in amore, [illegible] anche un periodo favorevole alle attività. E mentre i nati nella prima decade sono coinvolti in una positiva impresa con lontane scadenze di successo, ai nati nella seconda e nella terza arrivano belle novità e buone notizie per ciò che riguarda il lavoro e la sfera sociale. Un autentico colpo di fortuna permette [illegible] fare dei passi avanti nella professione e di ottenere vantaggi anche finanziari, nonché appoggi da persone di prestigio.

Inoltre possono nascere, in settimana, nuove stimolanti amicizie. E la Bilancia — di stimoli — ne ha sempre bisogno, visto che la sua volontà è spesso disarmata dalle pressioni contrastanti. In definitiva, ogni attività si conclude con un successo. E le nuove imprese vengono protette dalla fortuna.

Visto poi che anche l'amore procura soltanto gioie, possiamo essere certi di una cosa: se incontreremo una persona felice, si tratterà di una Bilancia. Scommettiamo?

Raiuno

10 — Pronto [illegible], telefilm
10,30 Il meraviglioso circo del [illegible] documentario
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo, [illegible]
13 — Tg l'una, quasi un rotocalco della domenica
13,30 Telegiornale
14 — Domenica in, varietà presentato da Mino Damato e [illegible] Gardini
14,20 Notizie sportive
— In diretta [illegible] studio
15,20 Notizie sportive
— In diretta da studio
15,15 Discoring 85-86, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
15,50 Notizie sportive
— In diretta [illegible]
16,50 Notizie sportive
— In diretta da [illegible]
18,20 Novantesimo minuto
— [illegible] diretta da studio
[illegible] Calcio: cronaca registrata di un tempo di una parti[illegible] di serie A
20 — Telegiornale
20,30 Film per la tv: Lulù, di Sandro [illegible]. Con Mariangela Melato, Micheline Presle, Andrea Occhipinti — *Prima parte*
21,40 La domenica sportiva, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
22,55 Musicanotte, concerto per un giorno [illegible] festa. Musiche [illegible] Bellini, Rossini, Verdi
23.45 Tg1 notte - Che tempo fa

Micheline [illegible] [illegible] 20,30

Raidue

9,55 Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile da Wengen
11,15 Il solista e l'orchestra: Concerto in re per violino e orchestra di Igor Strawinsky
FILM 11,35 Non siamo più bambini, di Allan Dwan, con Shirley Temple. Usa commedia 1940 — *Due artisti girovaghi si prendono cura di Wendy, piccola orfana. La bambina ha [illegible] una fattoria e i d[illegible] s'improvvisano agricoltori*
13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 i consigli del medico
13,30 Piccoli fans, varietà con Sandra [illegible]
FILM 15 — [illegible] [illegible] Pagina, di M[illegible] Curtiz, con Bette Davis. Usa commedia 1935 — *Il giornalista Curt s'innamora [illegible] collega [illegible] alla quale, proprio perché donna, vengono affidati i [illegible] più importanti. Schermaglie [illegible] e professionali fra i due*
16,25 Tg2 Studio - Studio
— Coppa del mondo di sci: slalom speciale maschile
— Atletica leggera: Coppa [illegible] Campioni di cross
17,50 Le strade di [illegible] Francisco, telefilm
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Calcio: sintesi di un tempo di [illegible] partita di serie B
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
[illegible] [illegible] Storia di un italiano, antologia di film con Alberto [illegible]
21,30 Mixer, attualità
22,40 Tg2 stasera
22,50 Tg2 trentatré, medicina
23,20 Immagini [illegible] la scuola, documenti
23,55 Tg2 [illegible]

Bette Davis alle 15

Raitre

11,40 Dancemania, musicale
12,40 Diretta sport. Nel corso del programma:
— Sci: Coppa del mondo. Slalom speciale maschile da Wengen (Austria)
— Pallanuoto: Pescara-Camogli
— Tennis: finale del campionati di serie A
— Campionati europei di pattinaggio artistico da Copenaghen
— Pallavolo femminile: Joghi-Carlsp
— Sci: 24 ore di fondo
FILM 17,30 [illegible] Pecos, di J[illegible] Pevney, con Jeff Chandler, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1954 — *Jason, cacciatore, va in città a vendere le [illegible] pellicce. Qui conquista il cuore della bella Rossana, ma la ragazza ha già un impegno matrimoniale. Il padre può lasciarla libera...*
19 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Concertone, musicale: Duran Duran
[illegible] Domenica Gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 [illegible] [illegible] Anni 60, documenti
22,05 Tg3 — Campionato di calcio [illegible]
23,15 Rockline, musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,15 Gol! La domenica è calcio
14 — Bellamy, [illegible]
16 — I boss del dollaro, sceneggiato
19 — Cartoni animati
FILM 20,30 L'[illegible]ima neve [illegible] primavera, di Raimondo Del Balzo, con Agostina Belli, B[illegible] Fehmiu, Renato Cestiè. Italia drammatico 1973 — *Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta altre donne al fianco del padre e rifiuta anche l'ultima, che [illegible]bra averlo conquistato [illegible] la sua dolcezza. Poi muore e il pubblico piange a dirotto*
22,20 In primo piano, attualità
23,30 La grande lotteria, telefilm
FILM 0,15 Justine ovvero le disavventure della virtù, di Jess Franco, con Romina Po[illegible] Sylva Koscina, Klaus Kinski. Italia sexy 1969 — *[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] sorelle, una buona, l'altra depravata e fortunatissima. [illegible]: conviene essere depravati. Inaspettata performance sexy di Romina Power agli [illegible] della sua carriera*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — Grand prix
14 — Deejay Television, musicale
16 — Riptide, telefilm
18 — I ragazzi del computer, telefilm
19 — Lucky Luke, cartoni animati
20 — Occhi di gatto, cartoni animati
FILM 20,30 L'audace colpo dei soliti ignoti, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Tiberio Murgia. Italia commedia 1959 — *Peppe, capo di una gang di [illegible]ssimi banditi romani, si trova a Milano assieme ai suoi complici: Mario, Ugo «Piede Amaro», Ferribotte e Capannelle. Il loro piano consiste nella rapina al furgone che trasporta gli incassi settimanali del Totocalcio*
FILM 22,30 Il federale, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Gianni Agus, Georges Wil[illegible]. Italia commedia 1961 — *Il fascistissimo Arcovazzi viene spedito ad arrestare un noto intellettuale, strenuo oppositore al regime. Ma intanto l'Italia fascista sta sgretolandosi sotto l'avanzata degli Alleati e allo stesso modo la fede di Arcovazzi vacilla, minata dalle continue lezioni di vita che gli dà il suo prigioniero. Alla fine è lo stesso antifascista a salvarlo*
0,30 Cannon, telefilm
1,30 Strike Force, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 Alice, telefilm
9 — Flo, telefilm
9,30 Le frontiere dello spirito, attualità
10,10 Mama Malone, telefilm
10,40 Anteprima
11,25 Superclassifica show, musicale
12,20 Punto 7, attualità
13,30 Buona domenica, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum, attualità
19 — Dalle 9 alle 5, telefilm
FILM 20,30 Rocky, di John Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Carl Weathers, Burgess Meredith. Usa drammatico 1976 — *Rocky [illegible], pugile grande, grosso e un po' suonato, che arrotonda lo stipendio riscuotendo i crediti di [illegible] piccolo mafioso, ha improvvisamente un'enorme opportunità: sfidare l'odioso campione del [illegible] dei pesi massimi. Quando comincia ad allenarsi trova fiducia in se stesso e il coraggio di dichiararsi alla timida commessa di un negozio di animali che ama in silenzio da tempo. Film [illegible] enorme successo, primo di una lunga serie*
22,50 Monitor, attualità
23,40 Punto 7, attualità
0,50 Sceriffo a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

FILM 8,30 Il pescatore [illegible] Louisiana, [illegible] Kathryn Grayson, [illegible] Lanza. Usa musicale 1950
FILM 10 — [illegible] valle dell'eco to[illegible]te, di Tanio Boccia, [illegible] Kirk Morris. Italia avventuroso 1965
12 — Detective per amore, telefilm
13 — Muppet Show, varietà
13,30 Il mondo intorno a noi, documentario
14 — Amici per la pelle, telefilm
FILM 15 — Tre americani a Parigi, di Richard Quine, con Paul Gilbert, Tony Curtis, [illegible] Nelson. Usa musicale 1954 — *Tre marinai americani sbarcati a Le Havre, vanno a trascorrere tre giorni [illegible] licenza a Parigi. Amori, donnine e tanta musica. Film musicale di serie [illegible]*
16,40 Lucy Show, [illegible]
FILM 17 — Rocambole, di Bernard Borderie, con Channing Pollok. Italia avventuroso 1962
18,40 [illegible]ry Tyl[illegible] Moore Show, [illegible]
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Viva le donne, varietà
FILM 23 — La signora, di Turi Vasile, con Chelo Alonso, Nadia Gray, Bice Valori. Italia commedia 1960 — *René è il proprietario di un istituto di bellezza dove accadono spesso avventure boccaccesche: mariti, corteggiatori e amanti infatti si muovono maldestramente sullo sfondo di questo ambiente*
1 — Agenzia UNCLE, telefilm

Tre graditi ritorni a Sanremo: Sergio Endrigo, Orietta Berti, Fred Bongusto

Via a un grande Festival della canzone: lo dice patron Ravera

SANREMO E' BELLO

Sanremo parte il 13 febbraio. Ne ha dato l'annuncio ufficiale ieri il patron del festival Gianni Ravera. Sono molte le novità quest'anno. Prima di tutto la voce: non si canterà in playback, poi l'assenza di Pippo Baudo come presentatore (sul palco a spiegare cantanti e canzoni arriva Loretta Goggi), quindi il debutto dell'«uomo della notte» Renzo Arbore come cantante. Ci sono anche dei ritorni: Sergio Endrigo, Orietta Berti, e Fred Bongusto.

Altra novità i video. Un fenomeno non nuovo in campo musicale ma senz'altro nuovo per Sanremo. Ospiti stranieri di buon livello. Accanto a star ormai indiscusse come Sade, Spandau Ballet e Sting, arriva il gruppo portoricano dei Menudo.

Ecco di seguito il nutrito programma delle tre giornate:

Giovedì 13 febbraio (Raiuno, ore 20,30): Renzo Arbore, *Il clarinetto*; Mario Armani, *Uno sull'altro*; Luca Barbarossa, *Via Margutta*; Loredana Bertè, *Re*; Orietta Berti, *Futuro*; Fred Bongusto, *Cantare*; Rossana Casale, *Brividi*; Toto Cotugno, *Amore mio malinconia*; Nino D'Angelo, *Vai*; Sergio Endrigo, *Canzone italiana*; Fiordaliso, *Fatti miei*; Flavia Fortunato, *Verso il 2000*; Mango, *Lei verrà*; Marcella, *Senza un briciolo di testa*; Anna Oxa, *E' tutto un attimo*; Eros Ramazzotti, *Adesso tu*; Rettore, *Amore stella*; Righeira, *Innamoratissimo*; Enrico Ruggeri, *Rien ne va plus*; Sciallpi, *No East, no West*; Stadio, *Canzoni alla radio*; Zucchero, *Canzone triste*.

Venerdì 14 febbraio (Raiuno, ore 20,30): Miani, *Ribelle su questa terra*; Anna Bussotti, *Nessun dolore*; Lanfranco Carnacina, *E camminiamo*; Nova Schola Cantorum, *Amarra animo*; Alessandro Baldi, *La nave va*; Paola Turci, *L'uomo di ieri*; Ivana Calcagno, *Quando l'unica sei tu*; Meccano, *Ipnotica*; Gigi Panceri, *Scherzi della vita*; Lena Biolcati, *Grande, grande amore*; Giampiero Artegiani, *E le rondini sfioravano il grano*; Chiari e Forti, *Come una guerra*; Francesco Herta, *Ma non finisce mica qui*; Aida Satta Flores, *Croce del Sud*.

Gli stranieri: Sting (solo giovedì 13); Sade; Spandau Ballet; Prefab Sprout; Depeche Mode; Five Young Cannibals; Talk Talk; Double; A-ha; Mr. Mister; Menudo; Drum Theatre; Falco.

Al cinema Vittoria un film con Chuck Norris

INVASION USA

ECCO UN ALTRO EROE ANTISOVIETICO

INVASION USA, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch, Melissa Prophet. Avventuroso, Usa, a colori (cinema Vittoria).

Dal punto di vista dello spettacolo *Invasion Usa* è un film semplicemente orripilante. I commenti sui giornali di questi giorni ogni tanto vedono non solo in questo film, ma nell'intero filone «ammazzarossi» (da *Rambo II* a *Rocky IV*, a *Commando*) il segno di un crescente antisovietismo: tanto *Invasion* che *Rocky* che *Il sole a mezzanotte* — tutti in prima in questi giorni — sono effettivamente film poco garbati con la Russia. Per fortuna però più che seguire direttive politiche il cinema segue le leggi del successo finanziario, e dopo anni di film statunitensi antiamericani, un riflusso di pellicole di segno opposto forse salta fuori solo per far contrasto e vendersi bene.

L'ex campione di karatè Chuck Norris interpreta l'agente speciale Matt

TRAMA — Il terrorista-bandito Rostov dopo un periodo di addestramento in Russia piomba in America alla testa di un gruppo internazionale di terroristi ben armati e decisi ad esportare la guerriglia negli Stati Uniti. Lo sbarco dell'armata è uno sbarco in piena regola, con mezzi di mezzi anfibi, su una spiaggia occupata da una malcapitata coppietta, mitra in mano e grida selvagge.

L'esercito semiclandestino di occupazione comincia a far strage di famigliole, e soprattutto a fomentare disordini razziali: terroristi travestiti da poliziotti sparano su un gruppo di pacifici portoricani, mentre altri — così veniamo a sapere — si danno da fare per incitare i negri dei ghetti alla rivolta.

Un non precisato corpo speciale richiama in servizio l'agente Matt, noto per la sua durezza. Matt chiede «carta bianca», la ottiene, e comincia (seguendo una tecnica investigativa che il film peraltro non ci rivela) a trovarsi presente ogni volta che gli invasori stanno per dare il via a una nuova strage. Si succedono ammazzamenti a catena, ma Rostov non si lascia prendere. Approfittando del fatto che il superterrorista ha un conto personale da regolare con lui, Matt si fa arrestare e rinchiudere in prigione dando molta pubblicità alla cosa.

Rostov abbocca e raduna tutti i suoi per andare ad ammazzarlo in cella. Naturalmente al posto del prigioniero trova i carri armati, e davanti ai carri armati trova Matt, armato fino ai denti.

GIUDIZIO — Tutto salta in aria in continuazione, e gli attori girano per strada maneggiando enormi mitragliatrici che non solo crepitano dall'inizio alla fine, ma, per aumentare l'impatto sugli spettatori, eruttano anche fiammelle come i cannoni-laser di *Guerre Stellari*. Alla terza casa che salta in aria è possibile cominciare ad annoiarsi, anche perché di modellini che si sfasciano e di violenze inaudite cinema e tv hanno fatto a gara per riempirci gli occhi, la testa e le orecchie.

L'eroe, che l'ex campione di karatè Chuck Norris incarna, se possibile, con maggior immobilità d'espressione dello stesso Schwarzenegger, fa indispettire per invulnerabilità, improbabile tempismo e volgarità, mentre tutto il film si riassume in una lunga serie di fragori e sadismi con bambini morti e pugni del protagonista. Dietro *Invasion Usa* c'è il produttore Menahem Golan, asso nel fiutare il successo di un filone e imbastire in poche settimane una pellicola di serie B destinata a incassare i voti in denaro degli irriducibili. La speranza è che nessuno prenda mai sul serio i suoi messaggi.

ste. pok.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	COMMERCIALE	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.106

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,20 ★★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. Cartoni animati
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Riedizione 1961

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. Ore 15 Ai confini della realtà Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/8 — Tel. 545.249

Dopo la prova, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Sorta di confessione autobiografica a tre voci: un regista maturo, una giovane attrice e una vecchia attrice alcolizzata. Non vietato Drammatico
14,20; 15,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/8 — Tel. 545.249

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14. Ultimi giorni Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 6 — Tel. 650.71.90

Senza scrupoli, di Tonino Valeri, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18 Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Grandi 8 — Tel. 543.422

Toccalo!, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie, fra Kgb e Cia. Non viet. Commedia
15,05; 17; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.83

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali, Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,35 Comm. drammatica ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Luotto, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 818.880

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.140

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.831

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.798

Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Linch (Usa-Colori) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma. Viet. 14 Avventuroso
14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 — Tel. 746.2667

Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonia Smits, Deborah Harry (Usa-Colori). Vietato 14 Horror
19,30-21; 22,30 ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: Greystoke, la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson. Ore 15; 17 Baby sitter in sala Avventuroso

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167

I Goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Colori) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce del Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 Avventuroso
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.668

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici, il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. Avventuroso
20,20; 22,20 ★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 783.663

Stagione di balletti - Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 — Tel. 746.3263

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
Ap. 20; ult. 22,30. ★★/●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche (Usa-Colori). N.V. Ore 20; 22,30 Commedia

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Bongo e i tre avventurieri e l'asinello, di Walt Disney. Ore 15 e 17. Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 647.171)
Chiuso.

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.104)
III Rassegna cinematografica «Il cinema uno specchio nel quotidiano»: Amadeus, di Milos Forman. Ore 16,25; 19; 21,45 Commedia drammatica

CHIONE (via Nizza 56, tel. 607.660)
Per fortuna c'è un ladro in famiglia, di H. Ross, con J. Roberts, M. Mason (Usa-Colori) Non viet. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, Adam Quinn. Non viet. Commedia

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 303.091)
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rutger Hauer. Spett. unico ore 20,45. L. 2500 Fantascienza

LUCI ROSSE

ALFIERI (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Giochi carnali in libertà, con John Holmes (An american production). Ore 14,05; 15,05; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Profondamente ingorda. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Pussys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.2440)
Le vergini erotiche e Porno passion play. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 685.334)
Frenesie erotiche di coppie in calore, con Nadine Fremy. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARGH (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Sex college. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Strapazzami, toccami, prendimi, con Marina, Carolyn. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 49, t. 749.8851)
Fiona la golosona a New York e Sophisticated pleasure (2 hard core 2). Ap. 16; ult. 22,30.

MILANO NOT SO BLUE (via Milano 6, tel. 530.265)
Amore top secret, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 830.565)
The devil in Miss Jones part II, con Georgina Spelvin e Ultimi racconti di una moglie, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.769)
Ubide blue magic, con Samantha Fox (production american hard core). Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Aspettami sto venendo e Orno super sensation. Novità. Ap. 15, ult. 22,30, ingresso 3500.

TORINO (via Suoral 6, tel. 530.383)
Nasty girls, con Tiffany Clark. No stop, Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Pleasures sex porno - Upper sex. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Scandalosa Gilda. V. 18.
MARGHERITA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì. Ore 19,30-22,15.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Joan Lui ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

CHIVASSO
CINECITTA': Sotto il vestito niente.
MODERNO: Fandango.
POLITEAMA: Tutta colpa del Paradiso.

CIRIE'
ITALIA: Miami Supercops I poliziotti dell'8ª strada, B. Spencer, T. Hill, col. Non viet.
NUOVO: Chorus Line, colori. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Joan Lui.
MARGHERITA: Space vampires.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Le due vite di Mattia Pascal.
POLITEAMA: Schwarzenegger-Commando.

MONTANARO
VITTORIA: Le ore della sesta strada.

ORBASSANO
MODERNO: Amici miei atto III.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Federico Fellini Ginger e Fred.
ITALIA: Rocky IV.

SANGICARIO
IL SICARIO: L'onore dei Prizzi.

SETTIMO
BECCARIS: E' arrivato mio fratello.

VALPERGA
AMBRA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 30 | LOTTO | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 1 Febbraio 1986

E' partito stamane il caro-trasporti a Torino

NON PIACE IL TRAM A 700

Proteste ai botteghini - Non c'è più il tesserino settimanale di due corse per sei giorni - «Gli aumenti corrono, i mezzi no...»

I torinesi si sono svegliati stamane con il tram a 700 lire

TORINO — Gente che ieri pretendeva dal tabaccaio un abbonamento «ancora al vecchio prezzo» e pateticamente si irritava scoprendo che per il tesserino del tram non vale la regola dell'accaparramento; gente che oggi aspetta il suo bus sperduto tra le nevi e intanto si permette calcoli e rabbia in coordinato crescendo: «*Il tesserino settimanale di due corse per sei giorni che costava 1700 lire non c'è più, sostituito da una tessera settimanale di due corse a 3 mila o in alternativa dal biglietto da dieci corse a 6500. Come si inserisce, nella lotta all'inflazione, un rincaro che equivale al 70 per cento, o, nel secondo caso, supera il 300 per cento?*».

A sentire i torinesi che stamane hanno intasato i botteghini affrontando la novità delle nuove tariffe stabilite per il trasporto pubblico, non si inserisce per niente. Come tante altre incongruenze sul tipo, giudicato a furor di popolo «*una specie di aborto*», dell'attuale biglietto da dieci corse venduto a 6500 lire che «*neppure sono riusciti a uniformare, con la conseguenza che il tabaccaio è costretto a soddisfar la richiesta con due tesserini a metà prezzo. Tante complicazioni per uno sconto complessivo di 500 lire, vuoi mettere che soddisfazione*».

A guidare la sommossa si dichiarano disposti soprattutto i pendolari costretti ad utilizzare bus e tram dopo il quotidiano arrivo in pullman o treno oppure, allargando il raggio, quanti utilizzano il mezzo pubblico per recarsi ogni giorno al lavoro: l'abbonamento a due linee di 3 mila lire, per chi si trova in queste condizioni, quasi sembra «*un antipatico scherzo di carnevale*». Spiegano impiegati e operai: «*Han fatto la griglia, ci siamo adattati. Ma i responsabili dovrebbero dimostrare a questo punto almeno un minimo di coerenza: con l'attuale servizio a rete muoversi per la città implica trasbordi ben più frequenti dei due previsti da questo tipo di biglietto*».

Così, molti han già deciso di optare per il nuovo abbonamento mensile al portatore, «*anche se ottomila lire di rincaro piovute tutte d'un colpo non son certo poca cosa*». Decisamente più chiocciati della prospettiva di portarsi gratis in tram, nei giorni festivi, la moglie o un altro familiare, «*e sai che goduria, per uno che affronta il tram tutti i santi giorni della settimana e magari vive almeno i suoi giorni di festa in un Comune di cintura*».

Non piacciono i nuovi prezzi, non piace neppure l'applicazione con cui è stata realizzata la novità «*in un gran*

Luisella Re

● SEGUE A PAGINA 2

ACCORDO STANOTTE FIAT-SINDACATI SUGLI OTTO SABATI

TORINO — Accordo fatto fra la Fiat e il sindacato dei metalmeccanici Fim Fiom Uilm. Alle due di questa notte, all'Unione Industriale, azienda e confederazioni (presenti, anche, i rappresentanti ufficiali delle organizzazioni dei lavoratori in cassaintegrazione) hanno raggiunto una intesa sui sabati lavorativi.

A partire dall'8 febbraio e per otto sabati consecutivi, quaranta lavoratori su cento del settore 'auto' andranno in fabbrica, per consentire alla Fiat di far fronte alle maggiori richieste del mercato (sia interno che straniero).

Obiettivo: aumentare la produzione dei modelli della «Croma», «Uno», «Panda», «Y10».

L'intesa prevede, anche:

— una certa mobilità interna (ad esempio, alcuni spostamenti a Rivalta sulla «Uno»);

— un terzo turno alla carrozzeria di Mirafiori che riguarderà un centinaio di persone;

— il rientro di 500 cassintegrati (e non quattrocento, come era previsto inizialmente), di cui 300 a Mirafiori e i restanti 200 a Rivalta.

Le delegazioni aziendale e sindacali si sono sedute al tavolo delle trattative, nella consueta palazzina della Unione Industriale di Torino, solo nella tarda serata di ieri, dopo un rinvio di alcune ore richiesto dal sindacato.

Questi, infatti, aveva necessità di confrontarsi con la base ed il coordinamento dei lavoratori in cassa integrazione, (tre cassintegrati avevano deciso, fra l'altro, l'inizio dello sciopero della fame a oltranza presso la sede della V^a Lega di Mirafiori).

Il negoziato si è protratto poi sino alle ore 2 di questa notte, quando si è giunti all'intesa.

Sino all'ultimo, i sindacati — come hanno ricordato ieri Airoldi per la Fiom-Cgil, Bepi per la Fim-Cisl e Angeletti per la Uilm-Uil — hanno chiesto impegni per una «continuità del discorso» su calendario di lavoro annuo, apertura delle discussioni sull'aumento salariale, verifica delle possibilità per dare una soluzione al problema dei 6250 cassintegrati (ora 5750).

La positiva soluzione per quanto riguarda il problema sabati lavorativi, lascia presupporre che anche sugli altri «nodi» si sia aperto qualche spiraglio e che il sindacato abbia avuto affidamenti per l'avvio una discussione.

Intanto, il calendario annuo di incontri già previsto a dicembre è stato confermato. Il prossimo appuntamento è per metà febbraio.

IL GHIACCIO «SPARA» ALLE AUTO A TORINO DECINE DI VETTURE CON I TETTI SFONDATI

TORINO — Il pericolo del dopo-neve viene dai tetti. Carichi di neve fradicia rischiano di crollare trascinando sui marciapiedi blocchi di ghiaccio, tegole, pezzi di comignolo. I vigili del fuoco sono intervenuti 260 volte con un organico di 900 uomini al lavoro divisi su turni raddoppiati. Blocchi di neve dura sono scivolati dal tetto della casa di via Tiziano: le macchine posteggiate sotto sono state danneggiate. Lo stesso in via Lamarmora, in piazza Carducci, in corso Rosselli. In via Garibaldi i blocchi di neve sono precipitati sulle bancarelle del tradizionale mercato dei libri. Due vigili urbani sono rimasti leggermente feriti.

In città lavorano 563 mezzi del Comune e 3500 spalatori del Municipio. In centro e per i corsi principali della città si circola abbastanza bene. Il problema sono le vie secondarie, la periferia e la collina dove i disagi sono ancora parecchi.

Bloccati i mercati e proteste a Pinerolo dove gli ambulanti volevano piazzare ugualmente le loro bancarelle. Alcune sfilate di carnevale previste per domani (a Pinerolo, per esempio) sono state sospese per colpa della neve ammucchiata per le strade.

Torino. Molte auto (questa è in via Lamarmora) sono state schiacciate dalla neve caduta dai tetti

CHI PAGA IL DANNO

Le abbondanti precipitazioni di questi giorni risvegliano serie preoccupazioni nei proprietari di fabbricati in genere, specie per quanto riguarda i condomini dove, di solito, nell'interesse di tutti, opera l'amministratore.

All'origine dei suoi grattacapi, come vedremo, sono i rischi che derivano, appunto, dall'abbondante nevicata. Prima di tutto i marciapiedi. Questi, come è noto, debbono essere tenuti sgombri da qualunque intralcio che possa procurare rischio per il passante.

Giuridicamente uno strato di ghiaccio o una coltre di neve viene definita insidiosa e, se accade un incidente, responsabile sarà il proprietario del fabbricato o, in alternativa, l'amministratore. Questi, infatti, possono essere imputati di lesioni colpose e, quindi, finire sul banco degli imputati. Naturalmente sono tenuti a risarcire il danno, a meno che abbiano stipulato una polizza assicurativa specifica per questo rischio. Ma, è bene dirlo, non tutte le compagnie sono disposte a una polizza di questo genere, anche se l'interessato si dice disposto a sostenere una maggiore spesa assicurativa. Per evitare cattive sorprese, è dunque bene tenere pulito il marciapiede antistante il fabbricato.

La stessa situazione si verifica per quanto riguarda la caduta di masse di neve dai tetti. Se la neve cade di notte senza che l'amministratore se ne accorga, la cosa può essere più o meno tollerata in caso di giudizio ma se, al contrario, la circostanza è di dominio pubblico e la massa di neve colpisce un'auto in sosta o, peggio ancora, un pedone, la responsabilità dell'amministratore (o del proprietario) diventa chiara e, di conseguenza, si dovranno rifondere i danni procurati.

Anche in questo caso, nell'ipotesi di danni alle persone, potrebbero scattare le circostanze alle quali si è accennato in precedenza. E' pertanto il caso di esaminare, e — se si dà il caso — provvedere a stipulare una specifica polizza assicurativa. Infine c'è da tenere presente che — in particolare per incidenti di una certa gravità che comportino un risarcimento considerevole — i condomini potrebbero essere tirati in ballo.

Probabilmente — quando il tempo è inclemente — le compagnie assicuratrici si dimostrano meno propense all'estensione di queste coperture. Trascorso il periodo di tempo brutto, però, sarà più facile (e proficuo) prendere contatto con la propria società assicuratrice. Nel caso se ne verifichi la necessità, sarà meglio spendere qualche decina di migliaia di lire in più all'anno per non dovere, nel caso di incidente, risarcire di tasca propria il danneggiato.

Giuseppe Alberti

PORTAEREI RUSSA KREMLIN ENTRA NEL MEDITERRANEO?

ISTANBUL — L'annuncio, dato recentemente dal Pentagono, del varo della prima vera grande portaerei sovietica, battezzata «*Kremlin*», con una stazza di oltre 90.000 tonnellate, ha risollevato la questione del transito delle portaerei attraverso gli stretti (i Dardanelli e il Bosforo), che secondo un allegato della convenzione di Montreux del 1936, firmata anche dall'Unione Sovietica, le portaerei di oltre 10.000 tonnellate non possono varcare.

E' evidente che una portaerei come la «*Kremlin*», varata nei cantieri navali di Nikolayev nei pressi di Odessa, non è stata costruita per restare confinata nelle acque del Mar Nero. Lunga oltre 300 metri, sarà operativa entro quattro anni ed è ovvio che con la sua costruzione l'Urss si propone di colmare almeno in parte il divario strategico che separa la sua flotta del Mediterraneo da quella degli Stati Uniti.

E' ben vero che l'Urss già dispone di portaerei relativamente piccole come la «*Kiev*», di 35.000 tonnellate, che dieci anni fa aveva attraversato per la prima volta gli stretti perché era stata registrata presso le autorità turche come incrociatore portaelicotteri. Gli Stati Uniti avrebbero già fatto pressioni su Ankara perché permettesse il passaggio di una portaerei Usa verso il Mar Nero.

«*In tempo di pace*» afferma un diplomatico turco «*l'ingresso di una portaerei della Nato nel Mar Nero, che è un mare chiuso, assumerebbe l'aspetto e il valore di una semplice provocazione*».

● WASHINGTON — Concluse le manovre aeronavali al largo delle coste libiche le due portaerei della sesta flotta «*Coral Sea*» e «*Saratoga*» pur non abbandonando ancora il Mediterraneo centrale hanno iniziato a far rotta sull'Italia. Le due portaerei effettueranno un breve scalo a Napoli e Trieste.

La manifestazione, sciolta dalla polizia, rivela il malessere della città

«CIANCIMINO SINDACO» URLANO A PALERMO DISOCCUPATI IN CORTEO

PALERMO — [illegible] iniziativa degli edili disoccupati che, ieri, nel centro di Palermo hanno inneggiato alla mafia ma solo per attirare l'[illegible] dell'opinione pubblica. Hanno sfilato davanti al Municipio con cartelli con scritte: «Vogliamo la mafia», «La mafia dà lavoro», «Vogliamo [illegible] sindaco».

Qualche attimo, [illegible] il tempo di spingere i poliziotti del servizio d'ordine ad intervenire, ed i cartelli sono spariti. [illegible] la deplorazione del sindaco, Leoluca Orlando Cascio, dc, che ha comunque colto il [illegible] della clamorosa protesta degli edili: «Il fatto — ha detto — testimonia la gravità della situazione a Palermo ed il perdurare dell'emergenza che tutti i livelli di governo del Paese hanno il dovere di contribuire a superare non interventi repressivi, ma al contempo con interventi di promozione economica e sociale».

In vista del maxiprocesso alla mafia che incomincerà il 10 febbraio, intanto la Regione annuncia un programma di manifestazioni di respiro internazionale per evitare che di Palermo si parli [illegible]mente in negativo e che l'immagine della città e forse dell'intera isola esca fuori a brandelli dalle insistenti cronache del maxiprocesso che inevitabilmente descriveranno Palermo come molto somigliante ad una «città aperta», come un luogo di scontro delle cosche mafiose. Si teme anzi una sorta di amplificazione del fenomeno; si ha paura che [illegible] di giornali, agenzie italiani e stranieri finiscano per «calcare la mano», cedendo alla tentazione di descrivere non già la mafia ed i suoi misfatti, ma di mettere sotto accusa o persino alla gogna tutta la Sicilia. La preoccupazione che ciò avvenga, una preoccupazione ben presente nei siciliani avveduti e tra i primi nel cardinale Salvatore Pappalardo che tante volte ha levato, alta ed autorevole la sua voce contro le cosche, ha spinto l'assessorato regionale al Turismo a varare una serie di iniziative in favore del turismo a Palermo e perchè di questa città «si parli in positivo e non solo per la mafia» ha precisato l'onorevole Pietro Pizzo (psi) assessore regionale al Turismo, trasporti e comunicazioni.

Pizzo ieri ha annunciato un'ampia carrellata di manifestazioni tra cui l'elezione di miss Universo, che avverrà a Palermo in luglio, mese nel quale avrà luogo, sempre qui, anche il Festival mondiale della danza con le 14 coppie di ballerini più brave del mondo. In un incontro con i giornalisti nel quale ha reso noto l'elenco delle manifestazioni, mostrandosi particolarmente [illegible], l'assessore Pizzo ha voluto accanto a sé il presidente dell'Ente provinciale del turismo, Guido Calefati di Canalotti, ed il presidente dell'Azienda turismo di Palermo e Monreale, Giuseppe Bianda.

Tra gli appuntamenti che nell'arco del 1986 dovrebbero contribuire a diffondere nel mondo l'immagine di una Palermo ben diversa da quella insanguinata dalla mafia, vi sono: una gara della nazionale italiana di calcio (ancora non si sa quale e quando), l'incontro di Coppa [illegible] Italia-Paraguay, la partenza da Palermo il 12 maggio del Giro ciclistico d'Italia, la seconda edizione del Medifestival, rassegna della [illegible] mediterranea con cantanti e complessi di Francia, Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Cipro, Jugoslavia, Principato di Monaco ecc., che si esibiranno a bordo della Achille Lauro, ormeggiata per l'occasione nel porto palermitano. «Da quella nave — ha precisato Pizzo — e da Palermo lanceremo un appello perché sia intensificata la pace in tutta l'area del Mediterraneo. Dovrà proprio essere un messaggio di pace e di amore».

Le manifestazioni in programma saranno richiamate in un manifesto realizzato da Renato Guttuso, come già l'onorevole Pizzo aveva recentemente annunciato. «Guttuso ha accettato di partecipare a questo nostro programma — ha detto l'assessore — e gliene siamo particolarmente riconoscenti».

Antonio Ravidà

Nei pressi di Viareggio, un autoarticolato ha schiacciato 2 vetture

SCONTRO MORTALE SULLA SESTRI-LIVORNO 4 VITTIME, DUE RAGAZZE SONO TORINESI

VIAREGGIO — Quattro persone, tra cui due ragazze di Torino, sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla carreggiata Nord dell'autostrada Sestri-Livorno, a circa due chilometri dall'uscita per Viareggio. Nello scontro sono rimasti coinvolti un autoarticolato con targa straniera e due autovetture; mentre il conducente del camion si è salvato, sono morti i 4 che erano a bordo delle due auto.

Questi i nomi delle vittime: Pia Giustetta, 28 anni, e Alessandra Scandola, 24 anni, tutte e due di Torino, che viaggiavano su un'Audi 80 targata Roma (l'auto era stata presa a noleggio nella capitale dalle due ragazze); e Gino Cencini, 64 anni, e Oreste Ron, 75 anni, salesiani dell'Ispettoria Liguria - Toscana di Genova Sampierdarena che si trovavano su una Fiat Ritmo Diesel targata Genova. Alla guida dell'autoarticolato c'era lo spagnolo José Dias Martinez, 46 anni, di Murcia (Madrid).

Secondo la ricostruzione dell'incidente, il camion iberico era vuoto. Rimasto fermo due giorni a Genova per la neve, si stava recando a Santa Croce sull'Arno per caricare pellame. Al termine di una lieve discesa sulla carreggiata Sud, a due chilometri dal casello di Viareggio, è sfuggito al controllo dell'autista e, dopo avere sbandato sull'asfalto bagnato, ha superato lo spartitraffico finendo sulla carreggiata opposta. In quel momento, dirette a Nord, transitavano le due auto. L'autotreno le ha quasi schiacciate e i quattro occupanti sono morti sul colpo.

Nello stesso tratto di autostrada, due mesi fa, era accaduto un incidente pressoché analogo: un autotreno aveva saltato il guard rail centrale ed era finito su un'auto uccidendo i due occupanti.

NEL TRENTINO DICHIARATA L'EMERGENZA

TRENTO — La giunta della Provincia autonoma di Trento ha decretato lo stato di emergenza sull'intero territorio ad esclusione della zona del Garda in seguito all'ondata di maltempo che da tre giorni ha colpito il Trentino.

La quasi totalità delle scuole è chiusa e numerosissime strade sono interrotte. Alcuni settori di Trento sono senza energia elettrica. Trecento turisti sono stati trasferiti dall'Alpe di Pampeago, in Val di Fiemme, in zona più sicura; oltre mille medici riuniti a Folgaria per un congresso sono bloccati negli alberghi. A Madonna di Campiglio il sindaco ha ordinato l'evacuazione dell'intera frazione di [illegible].

PRESTO A GIUDIZIO 12 GIOVANI CHE BRUCIARONO UNA DROGATA

ROMA — Per aver dato fuoco a due ragazze tossicodipendenti dovranno rispondere di tentato omicidio aggravato dalla crudeltà. Il rinvio a giudizio di Vincenzo [illegible] e Gerardo Melucci è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giuseppe De [illegible]. I fatti risalgono al 12 aprile 1985, ed ebbero come teatro una baracca al Borghetto Prenestino, occupata da Loredana Nimis e Paola Carlini. La presenza delle due giovani donne era [illegible] agli altri abitanti del quartiere. La [illegible] della tragedia, Vincenzo [illegible] e [illegible] Melucci incominciarono una accesa discussione con le due ragazze. Alla fine del diverbio, una minaccia esplicita: «O ve ne andate o vi diamo fuoco». Subito dopo, i due fecero seguire alle parole i fatti. [illegible], procuratosi una tanica di benzina, la versò sul corpo della Nimis dandole poi fuoco con il proprio accendino, mentre il suo compagno assisteva impassibile alla scena. La ragazza riportò ustioni di primo, secondo e terzo grado. Paola Carlini, accorsa in suo aiuto, si bruciò le mani.

A Roma bloccato l'acquedotto per timore di guasti

TEVERE AL LIMITE DI GUARDIA VENEZIA SOMMERSA DALL'ACQUA

ROMA — Il nubifragio continua nella Capitale e nel Lazio. L'altezza delle acque del Tevere ha superato il primo livello di guardia che è di 11 metri e 50 centimetri. In tutto il settore della valle del fiume, informano i tecnici dell'idrometro di Ripetta, da Corbara verso la Capitale, si registrano elevati valori dei livelli dell'acqua. La notte scorsa si è avuto un forte incremento del livello nella zona di Orte mentre per l'Aniene i valori raggiunti in nottata permangono costanti (tra i 4 e i 6 metri e cinquanta). Alle nove di questa mattina stazionari intorno ai 8 metri e quaranta.

I tecnici ritengono che la piena durerà ancora per qualche giorno. A monte della diga la situazione è sotto controllo. Alle 6 di questa mattina, la portata d'acqua era di 1263 metri cubi al secondo, alle nove di 1278. Un incremento dunque se si considera che ieri sera, alle 20, la portata era di 880 metri cubi al secondo. A Orte la portata d'acqua è diminuita di qualche centimetro. Per quanto riguarda la città, qualche preoccupazione per le zone di Vitinia e Mostacciano. Ci sono state molte richieste di pronto intervento ai vigili del fuoco praticamente per tutta la notte. A Vitinia alcuni interventi a persone riparate sui tetti delle case. Allagamenti in scantinati e negozi in tutto il centro di Roma.

L'Acea, in seguito allo straripamento dell'Aniene, verificatosi la notte scorsa, nelle prime ore di questa mattina ha chiuso, per misura precauzionale, il flusso idrico nell'acquedotto marcio. Di conseguenza, si è verificata una notevole diminuzione di pressione in rete con mancanza d'acqua nelle parti più elevate di alcune zone della città che sono: Parioli, Pinciano, Nomentano, Tiburtino, Esquilino, Trieste-Salario, Appio-Latino, don Bosco, Cinecittà, Eur ed Ostia. Nella provincia di Roma il provvedimento della Acea ha interessato Tivoli e Guidonia. Il flusso idrico sarà ripristinato non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Intanto da 48 ore in molti quartieri della Capitale si registrano gravi disagi a causa dello straripamento dell'Aniene, che ha superato di molto il livello di sicurezza.

● VENEZIA — Gravi disagi e danni rilevanti sono stati causati in tutto il Veneto dall'ondata di maltempo che da oltre 48 ore sta investendo la regione. Gran parte delle strade di montagna e tutti i passi dolomitici sono chiusi a causa della neve, che continua a cadere abbondante e che a Cortina d'Ampezzo ha formato uno strato di un metro e mezzo. Soltanto nel 1951 si era registrata una nevicata più consistente. Maltempo da primato anche nella laguna di Venezia, dove l'acqua alta ha raggiunto un metro e 58 centimetri.

STRADE BLOCCATE PER LE SLAVINE IN VALLE D'AOSTA E NEL CUNEESE

AOSTA — (g.m.) In Val d'Aosta è costante il rischio di valanghe e slavine, lungo le strade delle vallate laterali. La rotabile per Gressoney è percorribile sino a Gaby e più sopra la carrozzabile è bloccata per valanghe; in Valle d'Ayas si arriva sino a Brusson; Cervinia è isolata e si arriva sino a Valtournenche; in Val Pelline si giunge sino ad Oyace e più oltre sono cadute valanghe isolando il comune di Bionaz; Pila è raggiungibile con difficoltà e c'è pericolo di slavine.

Sono chiuse al traffico le rotabili per Cogne, Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche, Ollomont, Colle di Joux e Saint-Barthélemy. Migliore la situazione lungo la statale del Monte Bianco dove il traffico si svolge a rilento. Per il Gran San Bernardo la neve ostacola il traffico ai mezzi pesanti anche se muniti di catene; il collegamento con la Svizzera è assicurato. L'autostrada è percorribile senza difficoltà. Nelle vallate di Champorcher, Gressoney ed Ayas la neve raggiunge altezze che oscillano dai due ai tre metri.

In molti comuni della regione manca da ieri la luce ed i tecnici dell'Enel sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità. Da Gressoney-La-Trinité giungono notizie frammentarie e non si esclude che case disabitate in questa stagione siano state investite da valanghe e slavine. Brenno Rial, guida alpina di Gressoney-La-Trinité, dice che «non è possibile avere un quadro esatto della situazione sia per la neve alta che cinge i villaggi, sia per il pericolo di valanghe. Sappiamo che qualche casa è stata investita da masse nevose e nulla più. Purtroppo una slavina ha ucciso due donne, Maria Caterina Monterin, 59 anni, che è stata per lungo tempo assistente sociale di Leonardo David, e Maria Pia Morandi, 49 anni, assessore comunale».

La valanga staccatasi ieri pomeriggio dalle pendici del Monte Crammont, a Pré-Saint-Didier, ha bloccato per qualche ora la strada per il Monte Bianco. Dallo stesso monte sono ancora grandi masse nevose instabili ed i valligiani temono che possano precipitare da un momento all'altro creando nuovi problemi alla viabilità internazionale. A Champoluc il sindaco ha ordinato lo sgombero di sei famiglie al villaggio Champlong. Sono d'obbligo le o pneumatici da neve percorrendo le strade di tutta la regione. L'invito è di non mettersi in viaggio se non in caso di assoluta necessità. La situazione meteorologica è ancora incerta e da stamane piove alle basse quote e cade neve più in alto.

● CUNEO — (g.d.m.) Smentendo le previsioni che parlavano di ancora maltempo per l'intera giornata, questa mattina la «Granda» si è svegliata con il sole. La situazione della provincia sepolta da una coltre di neve che in montagna supera i 3 metri dovrebbe quindi lentamente migliorare. Molte strade sono ancora bloccate, compresa la statale della valle Maira oltre Prazzo e quella della valle Stura da Vinadio al valico del Maddalena; si spera di ripristinare la circolazione entro la tarda mattina.

Sono decine le borgate, ma anche interi comuni, come Elva e Oncino, tuttora isolati perchè i mezzi meccanici possono avanzare solo lentamente per lo spessore della neve e il pericolo di valanghe. Il colle di Tenda è transitabile, ma solo se i veicoli sono muniti di catene. Ancora critica la situazione a Cuneo dove in molte strade periferiche gli automobilisti sono bloccati da tre giorni perchè la neve non è stata ancora rimossa. Le scuole oggi restano chiuse nella maggior parte dei comuni della provincia. Ieri il provvedimento è stato deciso anche dal sindaco di Cuneo. Il comune capoluogo ha sospeso fino a martedì il mercato all'ingrosso dell'ortofrutta e lunedì quello settimanale del bestiame.

La ferrovia Cuneo-Limone-Ventimiglia è rimasta bloccata l'altra notte per una tempesta di neve che ha imperversato sulla valle Roja; interrotta anche la ferrovia per Savona per una slavina caduta dopo Lesegno; in mattinata dovrebbe essere ripristinata la circolazione dei treni. I convogli viaggiano ancora con notevole ritardo, mediamente più di un'ora.

Rossi è infortunato e il C.T. è costretto a correre ai ripari

ALTOBELLI-SERENA, BEARZOT CI PROVA

Sono 10 mesi che i due non giocano più a fianco. L'interista dice: «Il clima sembra quello pre-Spagna ma i consensi dopo la gara in Polonia ci hanno giovato». Galderisi vorrebbe essere profeta in patria

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLAMMARE DI STABIA — In attesa di Paolo Rossi, Bearzot ripropone il tandem Altobelli-Serena già sperimentato a Chorzow contro la Polonia. *«Una partita che meritavamo di vincere, altro che perdere!»*, ricorda il commissario tecnico. E aggiunge: *«Quando siamo in salute, e c'è la corsa, possiamo dire la nostra. In Polonia stavamo bene. A Lecce, con la Norvegia, invece eravamo troppo lontani dalla miglior condizione. Con la Germania Ovest, che è potente e non s'arrende mai, imponendo ritmi elevati alla gara, potrò trarre importanti indicazioni considerando che il terreno, probabilmente allentato, determinerà un notevole dispendio di energie»*.

Ai «panzer» di Beckenbauer, Bearzot opporrà la potenza di Serena e l'agilità e la tecnica di Altobelli in una verifica casalinga molto interessante anche se il responsabile azzurro sa che un opportunista come Rossi, in altura, potrebbe essergli molto utile.

Inizialmente, ai Mundial, il tandem titolare dovrebbe essere appunto Rossi-Altobelli. Ma da dieci mesi, ormai, Altobelli non gioca con «Pablito». L'ultima volta accadde ad Ascoli, con la Polonia. *«Paragoni non ne faccio, sarebbe antipatico* — dice Altobelli — *con Serena, a parte Chorzow, avevo già giocato nell'Inter di Radice. Adesso Aldo è finito alla Juventus, dopo una positiva stagione nel Torino, e sta rivelando in pieno le sue doti. E' addirittura capocannoniere a pari merito con Platini e Rummenigge»*.

Lei, invece, è fermo a quota 3, il suo minimo in serie A. Come lo spiega?

«Nell'Inter si fatica a giocar bene. In Nazionale riesco a rendere di più. Almeno credo d'aver sempre dato il mio contributo. Forse, in campionato, dovrei essere un po' più egoista. Ero partito con l'intenzione di pensare agli interessi del collettivo e meno al gol: la mia buona volontà non è bastata».

Anche la Nazionale è reduce da due sconfitte. Non c'è grande ottimismo, sebbene ieri, ad assistere all'allenamento, ci fossero ottomila spettatori entusiasti che hanno applaudito e incoraggiato la squadra. Quali le nostre prospettive a quattro mesi dal Mundial?

«Il clima somiglia a quello pre-Spagna. C'è una certa sfiducia, poiché, come sempre, gli umori sono legati ai risultati. La gente vorrebbe [illegible] vincere giocando male piuttosto che perdere bene come in Polonia. Però i consensi ricevuti dalla critica dopo Chorzow non possono che averci fatto bene anche se noi dovremmo trovare dentro il gruppo la nostra forza come accadde in Spagna».

Da Altobelli a Galderisi, convocato dell'ultima ora, proprio come gli accadde la prima volta ad Ascoli. Il piccolo bomber del Verona non si sente ruota di scorta anche se dice che non è ossessionato dal Mundial. *«Ho certe garanzie da parte del commissario tecnico, uno che non vende fumo. D'altra parte sia a Puebla che a Città del Messico feci benino e, in altura, uno con le mie caratteristiche può servire. Non parliamo, però, di dualismi con Giordano. Sono qui perché il signor Bearzot vuole conoscermi meglio»*.

Galderisi è felice per la convocazione nella squadra che si esibirà nella sua terra. E' nato a Salerno, è cresciuto nel Vietri, prima di trasferirsi, tredicenne, alla Juventus. Ad Avellino, in tribuna, ci saranno anche i suoi genitori. Briegel, prima di salutarlo a Verona, gli aveva detto che, in caso di bisogno, avrebbe provveduto a trovare due biglietti per papà e mamma. Briegel non poteva immaginare che Galderisi sarebbe stato convocato *in extremis*. E mercoledì prossimo il gigante tedesco potrebbe trovarsi, magari durante la ripresa, il «nano» tra i piedi.

Bruno Bernardi

Serena in maglia azzurra

Ieri Juve e Toro si sono allenati... quasi insieme

PER UN SOFFIO NON C'E' STATO IL COMPROMESSO... STORICO

Dopo esercizi atletici, i granata hanno giocato a pallavolo e i bianconeri a pallacanestro e soltanto per pochissimi minuti non si sono incontrati. Francini e Ferri verso il recupero. Juventus in vacanza fino a martedì

Laudrup, bravo... cestista

Invano, ieri pomeriggio, cronisti e fotografi hanno sperato in un compromesso, che sarebbe stato davvero storico, fra Juventus e Torino. Le due squadre, infatti, a causa della neve si sono allenate nel palazzetto Sisport di via Guala e soltanto per pochissimi minuti non si sono incontrate provocando la delusione degli «addetti ai lavori» che avevano sperato di «immortalare» l'inconsueto avvenimento.

A scendere in... pista per primo è stato il Torino che ha svolto esercizi di atletica sullo stesso tartan che serviva agli allenamenti di Pietro Mennea. Subito dopo, i granata si sono portati nell'attigua palestra dove hanno dato vita a un'accanita partita di pallavolo.

Proprio in quel frattempo, è toccato alla Juventus scendere in pista e prendere quindi il posto dei ragazzi di Radice che, dopo mezz'ora, hanno concluso l'allenamento.

Frattanto, buone notizie per il tecnico granata da parte dei medici: Francini è guarito e giovedì potrà giocare l'amichevole contro lo Steaua Bucarest e anche Ferri potrebbe essere disponibile per la partita contro la Roma.

Pochissimi minuti dopo che il Torino aveva lasciato l'impianto Sisport, i bianconeri sono piombati nella palestra per disputare una partita di basket a ranghi... abbondanti: otto contro otto. Infatti, con note di merito, vista la spiccata attitudine cestistica dimostrata, per Ladrup, Brio e Bonini.

Un solo inconveniente: Scirea ha colpito con una gomitata, naturalmente involontaria, Tacconi a un occhio e il portiere se ne è andato con un ematoma che si riassorbirà in due giorni.

I bianconeri resteranno in vacanza fino a martedì.

Moggi parla dei progetti del Torino e delle supervalutazioni di certi giovani emergenti

UNA «PROMESSA»? COSTA 5 MILIARDI

Moggi: [illegible] quanto è difficile il calcio mercato...

Cade la neve, cadono martellanti i nomi dei calciatori che si preparano a cambiare squadra: siamo soltanto a fine gennaio ma quasi tutti i campioni — e soprattutto quelli emergenti, di fresca notorietà — sono già stati disinvoltamente assegnati ad altre squadre.

Gli esempi possono essere tanti ma ci limitiamo a segnalare quello riguardante Agostini, centravanti del Cesena che nei giorni scorsi è stato attribuito al Torino. Chiediamo lumi a Luciano Moggi, il quale commenta con estrema calma: *«E' chiaro che bisogna già guardarsi intorno per non essere presi in contropiede, ma non mi sembra che questa sia la stagione dei contratti. Quindi, qualsiasi nome, oggi, non può che essere azzardato, per il Torino e per qualsiasi altra squadra. Di acquisti ne parleremo quando sarà il momento. Adesso debbo soltanto lavorare in silenzio, aspettando i risultati che arriveranno quando sarà il momento. Io non ho nulla da dire adesso, se non che sarà molto difficile assicurarsi dei giocatori di buon livello, in questo particolare clima di mercato»*.

Le difficoltà sono indubbiamente notevoli e riguardano quasi tutte i club che intendono assicurarsi un giovane, in particolare se si tratta di un attaccante. Basti considerare che Borgonovo, centravanti del Como che si è già messo in vista ma non può certo essere considerato un campione affermato, costa 5 miliardi. E non si tratta di miliardi pagati con «equivalenti» e cioè giocatori dati in cambio e magari ipervalutati. Sarebbero soldi in contanti, e probabilmente da versare a tamburo battente.

Il cesenate Agostini, tanto per restare in tema, costa tre miliardi. Si dice che sia molto promettente e che giochi bene di testa, avvantaggiandosi anche della sua alta statura ma bisogna aggiungere che sborsare una cifra del genere rappresenterebbe in ogni caso un azzardo. Continua Moggi: *«Ripeto che non è ancora arrivato il momento di concludere affari. Siamo in una fase semplicemente interlocutoria ma sembra comunque doveroso spiegare come il Torino non si sia attivamente interessato al centravanti del Cesena. Agostini è certamente bravo, ma al momento attuale non rientra nei nostri piani»*.

Si parla tanto di Agostini ma anche di un suo quasi omonimo e cioè De Agostini, il giocatore dell'Udinese che corre e lotta con straordinaria bravura. A proposito del friulano si cita la cifra di cinque miliardi. Che non sono sei soltanto perché non si tratta di una «punta».

Di conseguenza, c'è da rabbrividire pensando alla valutazione folle che potrebbe essere fatta parlando di Junior o Rummenigge. Per non parlare di Platini.

Torniamo fra gli... italiani: l'ultimo nome che merita di essere citato è quello di De Napoli il quale è appetito da quasi tutte le società. Ed anche in questo caso siamo nell'ordine di cinque o sei miliardi.

Insomma, chi vuole un giocatore «nuovo», bravo, capace e promettente, è servito: deve sborsare fior di miliardi.

Conclusione: per concludere una campagna-acquisti appena decente occorrono almeno dieci miliardi. Fino a ieri, queste sembravano cifre folli, oggi costituiscono la normalità.

«Se verrà l'occasione — prosegue Moggi — *non ci tireremo indietro»*. Tuttavia, il direttore generale del Torino ci tiene a invitare i tifosi del Torino a non fantasticare troppo circa le ricorrenti «voci» del mercato. E soprattutto devono rendersi conto — secondo Moggi — che è proibito pensare a follie. Non rientrano nella politica della società che sta comunque già pensando ad arricchire il potenziale della squadra.

Beppe Bracco

Clamorose dichiarazioni di Socrates a Firenze

«MOLTO SPESSO NEL CALCIO IL RISULTATO E' STABILITO PRIMA DI GIOCARE»

FIRENZE — Le 300 persone che ieri sera affollavano la sala del circolo «Vie Nuove» di Firenze, per il dibattito «Socrates: fuga o saudade?» hanno avuto una sorpresa. Le parole più dure nei confronti della Fiorentina non le ha dette il brasiliano ma un giocatore che fa ancora parte della «rosa» della squadra viola, ovvero Claudio Gentile. Quest'ultimo è stato l'unico ex compagno di Socrates ad arrivare al circolo.

Il dibattito era già cominciato e Gentile si è messo tra il pubblico. Socrates lo ha visto, si è alzato, lo ha abbracciato e lo ha voluto a sedere accanto a sé, davanti al microfono. E proprio al microfono Gentile ha detto, rispondendo ad una domanda del pubblico: *«Ero venuto a Firenze per dimenticare la Juventus e invece troppo spesso me l'hanno fatta rimpiangere. La colpa non è stata del pubblico. Anzi, devo dire che quello di Firenze è un pubblico generoso, competente, entusiasta. Un pubblico che è stato illuso troppo spesso»*.

Nelle tre ore di dibattito, Socrates è stato sicuramente meno esplicito di Gentile e ha cercato di teorizzare ciò che gli era capitato in Italia più che di spiegarlo. Solo quando ha parlato di soldi e dei suoi problemi iniziali nella Fiorentina non ha avuto esitazioni: *«Il mio contratto prevedeva [illegible] dollari netti l'anno per due anni. Mi sono stati dati 435 mila dollari per un anno e due mesi»*.

Circa le sue difficoltà di ambientamento, Socrates ha dato queste spiegazioni: *«Il gioco del calcio è un lavoro di gruppo. Come non si fa l'amore da soli, così non si gioca al calcio da soli. Ma a Firenze il gruppo non c'era, c'erano persone in competizione tra loro, non si giocava per vincere, si giocava per perdere perché così perdeva il nemico che era dentro la stessa squadra»*. Poi la spiegazione tecnica: *«Io non sono un atleta, non ho la muscolatura per giocare il vostro calcio, sui vostri campi così soffici. Ho avuto bisogno di cinque mesi per imparare a correre»*.

Se Socrates ha lasciato Firenze e l'Italia, la colpa non è stata, comunque, della saudade: *«Certo, avevo nostalgia del mio Paese, ma l'abbiamo tutti noi brasiliani. Ce l'ha anche Junior, ma questo non gli impedisce di giocare bene nel Torino. Il problema non è stata la saudade e la mia non è stata una fuga»*.

Socrates ha parlato anche di Antognoni: *«Domani vorrei disputare un tempo con la maglia della Fiorentina ed un tempo con la maglia del Flamengo solo per il piacere di giocare accanto ad Antognoni, un piacere che non ho mai avuto»*.

Circa i campionati del mondo, il brasiliano ha detto: *«Sono stato fermo quattro mesi, ma ora sto bene e posso giocare in Messico»*.

Socrates ha parlato molto anche della situazione politica in Brasile: *«Rispetto al passato, ora abbiamo la speranza. Con la libertà possiamo trovare la strada giusta, ma dobbiamo sconfiggere il potere degli Stati Uniti che è un po' come battere la Juventus»*.

E a proposito della differenza tra San Paolo e Rio: *«San Paolo è come Milano e Rio come Roma: si lavora meno, ma si vive di più e per questo ci sto bene, io sono un tipo al quale piace lavorare poco e vivere tanto»*.

Socrates ha parlato anche del calcio come problema sociale: *«Questo sport è usato per portare la gente all'alienazione, per far dimenticare altre cose. Il pubblico va rieducato ed il modo migliore per farlo è quello di raccontare cosa c'è dietro, dire che nel calcio si comprano persone, risultati, campionati. La gente dovrebbe sapere che molto spesso il risultato di una partita è già deciso prima che l'arbitro dia il fischio d'inizio»*.

Socrates ha chiuso con una richiesta per la partita di domani tra Fiorentina e Flamengo: *«Per una volta, vorrei tanto vedere nella tribuna d'onore dello stadio dove gioco soltanto i miei amici»*.

L'abbraccio nel palco tra Socrates e Claudio Gentile